

**RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE
ATTIVITÀ DI RICERCA,
DI FORMAZIONE E DI TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

Anno 2011

Ex art. 3 - quater Decreto Legge n. 180/2008, convertito con Legge n. 1/2009 “Disposizioni Urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”

Indice

Introduzione	3
I. Le attività della ricerca	4
<i>I.1 Azioni di indirizzo e coordinamento delle attività legate alla ricerca</i>	4
<i>I.2 Rapporti di ricerca con l'U.E.</i>	5
II. Le attività della formazione	7
<i>II.1 L'offerta formativa</i>	7
<i>II.2 Orientamento e Tutorato</i>	13
<i>II.3 Attività relativa ai master di Ateneo</i>	55
<i>II.4 Attività di Placement, Vulcano, Stella, Cilea</i>	59
III. Il trasferimento tecnologico	61
<i>III.1 I brevetti</i>	63
<i>III.2 La valorizzazione della ricerca attraverso spin-off</i>	66
<i>III.3 I rapporti tra università-imprese: accreditamento</i>	67
<i>III.4 I rapporti tra università-imprese: tirocini curriculari</i>	69
<i>III.5 I rapporti università – imprese per l'innovazione e l'alta formazione: il "gruppo permanente di lavoro unipa – confindustria - rete-imprese italia – ordini dei dottori commercialisti"</i>	74
<i>III.6 Attività d'incubazione d'impresa – Start Cup Palermo</i>	76
IV. Le attività internazionali	80

INTRODUZIONE

Sulla Gazzetta ufficiale n. 263 del 10 novembre 2008 è stato pubblicato il Decreto legge n. 180/2008, recante “*Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca*”, convertito con Legge n. 1/2009.

L’art 3 *quater*, rubricato “Pubblicità delle attività di ricerca delle università”, introdotto in sede di conversione, dispone che “*con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati*”.

La predetta relazione deve essere pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Sempre in base alla legge sopra citata “*la mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*”.

Il presente documento è stato predisposto al fine di adempiere alla prescrizione sopra riportata e contiene, pertanto, un’analisi dei contenuti richiesti dalla normativa.

I. LE ATTIVITA' DELLA RICERCA

I.1 AZIONI DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ LEGATE ALLA RICERCA

Le azioni di indirizzo e coordinamento delle attività della ricerca, nel corso del 2011, sono state incentrate su tre principali tematiche:

- a. azioni di progettualità a valere sui bandi di finanziamento Nazionali (PON) e Regionali (POR);
- b. profonda revisione del meccanismo di finanziamento interno d'Ateneo per la ricerca;
- c. preparazione e messa in atto delle azioni legate al processo di valutazione Nazionale VQR 2004/2010.

Facendo seguito a quanto riportato per il 2010, l'Ateneo si è impegnato in una intensa attività di agenzia per quanto riguarda la presentazione di progetti a valere su tre bandi PON (Ricerca Industriale, Distretti e Laboratori Pubblico - privati e Infrastrutture) e due bandi POR (Ricerca Industriale – Mis. 4.1.1.1 – e Infrastrutture – Mis. 4.1.2.a). Per quanto riguarda il PON Ricerca Industriale, la maggior parte dell'attività progettuale è stata svolta all'interno dei singoli dipartimenti, mentre una notevole azione di coordinamento è stata svolta sugli altri due bandi, Distretti e Infrastrutture. Sono circa 20 i progetti finanziati sul primo bando PON, che vedono coinvolte strutture dell'Ateneo di Palermo, e 2 i progetti a valere sul bando Infrastrutture, con una percentuale di successo tra progetti presentati e progetti approvati che si avvicina al 50%.

Le azioni legate alla progettazione a valere sul bando PON-Distretti sono state caratterizzate da un notevole impegno volto al coordinamento tra le quattro Università Siciliane, le Imprese coinvolte e le Istituzioni regionali di riferimento. Tali azioni sono state propedeutiche a quelle messe in atto a valere sul bando POR-Infrastrutture. Ad oggi, le graduatorie finali dei progetti approvati su entrambi i bandi non sono state ancora esitate ma la fase di preselezione delle proposte fa ben sperare in una positiva valutazione finale.

Sono invece più di 10 i progetti approvati sulla misura 4.1.1.1 del POR, con una percentuale di successo di circa il 70% tra proposte presentate e proposte finanziate.

I risultati ottenuti sono stati sicuramente un successo, in prima approssimazione dei Docenti e dei Dipartimenti coinvolti, ma che hanno visto premiata una azione di indirizzo e coordinamento della governance dell'Ateneo e il notevole impegno della struttura amministrativa dell'Area della ricerca.

Per quanto riguarda il finanziamento della ricerca d'Ateneo a valere sui fondi del FFO, si è ritenuto di dover modificare le finalità di erogazione del finanziamento stesso, rendendolo non fine

a se stesso ma indirizzato alla creazione delle condizioni necessarie e indispensabili per la preparazione di progetti a valere sui finanziamenti europei ed anche un riconoscimento a quanti si sono impegnati nella presentazione di progetti, anche su fondi nazionali (PRIN, FIRB), che, pur avendo ottenuto una valutazione molto positiva, non sono stati finanziati. Il risultato di questa nuova programmazione è riportato nella delibera quadro sulla ricerca, che è riportata in allegato (allegato I).

Infine, nella seconda parte del 2011 sono state messe in atto tutte le azioni necessarie per la corretta predisposizione di tutta la documentazione necessaria per il processo di valutazione dell'Ateneo (VQR 2004/2010) e per una consapevole scelta dei prodotti della ricerca da sottoporre alla stessa valutazione.

I.2 RAPPORTI DI RICERCA CON L'U.E.

L'obiettivo generale dell'Università degli Studi di Palermo, nell'anno 2011, è consistito nel rendere sempre più numerosa ed efficace la partecipazione dei Ricercatori dell'Ateneo ai bandi connessi al VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (RST) ed agli altri strumenti di finanziamento alla Ricerca messi a punto dalla Commissione Europea.

In questo contesto si inserisce l'obiettivo specifico rivolto al potenziamento della progettazione in ambito europeo nei settori socio-economici ed umanistici dell'Ateneo, dal momento che, ad oggi, i progetti finanziati ricadono in grande maggioranza nei settori scientifico-ingegneristici.

In particolare, l'attività dell'Ateneo si è innanzi tutto rivolta alla supervisione ed indirizzo delle attività dell'Unità che, all'interno dell'Area Ricerca e Sviluppo, si occupa specificamente dei finanziamenti comunitari a gestione diretta ed indiretta. I funzionari afferenti a questa Unità forniscono i seguenti servizi con specifico riferimento alle iniziative della Unione Europea:

1. comunicazione diretta ai Direttori dei Dipartimenti interessati delle informazioni relative a bandi di specifico interesse, richieste di partnership pervenute anche attraverso l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), ed eventuali informazioni su versioni preliminari dei programmi di lavoro cui si riferiscono i bandi;
2. esame di idee progettuali ed orientamento dei proponenti verso il bando comunitario più idoneo;

3. assistenza ai Ricercatori dell'Ateneo nella presentazione dei progetti, in particolare per quanto riguarda la compilazione dei formulari, gli aspetti finanziari e l'istruzione delle pratiche amministrative per la presentazione delle proposte;
4. promozione ed organizzazione di giornate di studio ed eventi informativi sui programmi di ricerca europei, anche in collaborazione con APRE;
5. organizzazione di incontri bilaterali tra i docenti che ne hanno fatto richiesta e funzionari della Moverim Consulting - società di consulenza di servizi relativi al settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica comunitaria - che opera a Bruxelles e che ha avviato un rapporto di collaborazione con l'Ateneo.

Si ritiene di dover segnalare, in particolare, l'organizzazione del Workshop "*Come migliorare la performance dei progetti del 7° Programma Quadro: la disseminazione dei risultati*", svoltosi presso la Facoltà di Ingegneria nel mese di novembre 2011 e di 42 incontri bilaterali tra ricercatori dell'Ateneo e funzionari della Moverim Consulting finalizzati all'analisi e pre-valutazione di idee progettuali.

Nel corso del 2011 si è inoltre creato il nuovo sito WEB dell'Area Ricerca e Sviluppo per la promozione della ricerca e della cooperazione internazionale e comunitaria all'interno del dominio UniPA; il sito è raggiungibile all'indirizzo: <http://www.areasricercasviluppo.unipa.it>.

L'azione informativa è stata focalizzata, in particolare, sui bandi ERC-IDEAS (tipologia di progetto più vicino alla tradizionale progettualità dell'Ateneo, dal momento che viene premiata l'eccellenza dell'idea e del principal investigator) e COOPERATION.

L'attività svolta è stata premiata da risultati davvero positivi: la tabella che segue sintetizza la partecipazione dell'Università di Palermo al VII PQ nel periodo 2008 - febbraio 2012 ed evidenzia un costante incremento della presentazione di progetti da parte di Ricercatori dell'Ateneo.

PROGRAMMA	2008	2009	2010	2011
COOPERATION	12	14	9	26
CAPACITIES	4	4	2	2
IDEAS	6	10	26	16
PEOPLE	1	3	1	7
TOTALE	23	31	38	51

Anche sul fronte dell'approvazione si sono ottenuti risultati molto positivi: nel periodo compreso tra gennaio 2010 e gennaio 2012 sono stati approvati n.19 progetti sul VII PQ distribuiti come segue:

- n. 13 su Cooperation;

- n. 3 su Capacities;
- n. 2 People;
- n. 1 IDEAS.

Si ritiene di dover evidenziare, in particolare, che il progetto IDEAS finanziato ricade nell'area della Storia dell'Architettura, confermando la validità dell'azione svolta nei settori umanistici dell'Ateneo.

Le azioni programmate per il prossimo futuro comprendono la piena stabilizzazione delle attività in corso, la diffusione sempre più capillare delle informazioni e del messaggio europeo al fine di instillare, soprattutto nei più giovani, il convincimento che solo una partecipazione ai Bandi europei sempre più diffusa potrà permettere la crescita, ma forse anche la sopravvivenza, del nostro Ateneo come Ateneo in grado di svolgere una importante attività di ricerca.

II. LE ATTIVITA' DELLA FORMAZIONE

II.1 L'OFFERTA FORMATIVA

Il coordinamento delle attività didattiche per le dodici Facoltà dell'Ateneo è assicurato dalla Commissione Didattica di Ateneo, composta dai dodici delegati di Facoltà, dal Delegato del Rettore per l'orientamento e tutorato, dal Delegato del Rettore per la predisposizione dell'offerta formativa dell'area umanistica, dal Delegato del Rettore per i rapporti con gli studenti, dal Dirigente dell'Area Formazione e presieduta dal Delegato del Rettore per la didattica.

La predisposizione dell'Offerta Formativa 2011/2012 ha richiesto la preparazione delle "Linee guida per la progettazione dell'Offerta Formativa 2011/2012", deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 17.11.2010 e delle "Linee guida per l'attivazione dei corsi di studio per l'A.A. 2011/2012" deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 05.04.2011.

La predisposizione dell'Offerta Formativa 2011/2012 è stata effettuata per la fase di *attivazione*, in cui il Nucleo di Valutazione esprime parere vincolante, predisponendo i Manifesti *in programmazione* dei singoli corsi di studio proposti, mediante l'applicativo OFFWEB predisposto dal Sistema Informativo di Ateneo, e due Relazioni del Delegato del Rettore alla Didattica inviate, rispettivamente, al Nucleo di Valutazione, in data 13.04.2011, e al Senato Accademico in data 31.05.2011.

I singoli manifesti sono stati predisposti, rispettando i requisiti sul numero massimo di esami previsti dalle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale, inserendo per ciascun insegnamento,

monodisciplinare o modulo di un corso integrato, il nome del Docente utilizzato per la copertura a diverso titolo (carico didattico, carico didattico aggiuntivo, affidamento) ed il suo ruolo.

Sulla base di questi Manifesti sono stati calcolati i parametri necessari per la copertura dei corsi di studio (numero totale di CFU coperti con docenti di ruolo in servizio nella Facoltà, percentuale di CFU appartenenti alle discipline di base e caratterizzanti coperti con docenti di ruolo in servizio nella Facoltà).

L'Offerta Formativa 2011/2012 contiene 123 Corsi di Studio, di cui 53 Lauree e 70 Lauree Magistrali.

Tra i Corsi di Laurea proposti tre sono interateneo ("Agroingegneria" (L-25) e "Scienze viticole ed enologiche" (LM-70) della Facoltà di Agraria e "Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni", nella classe LM-63, della Facoltà di Scienze Politiche) in collaborazione sia con Atenei italiani che con Atenei stranieri.

Più diffusa è, invece, l'organizzazione interfacoltà che presenta 9 esempi (Riqualificazione ambientale ed Ingegneria Naturalistica, Scienze del Turismo, Sviluppo economico e cooperazione internazionale, Servizio sociale, Storia, Studi storici e geografici, Servizio sociale e politiche sociali, Cooperazione e Sviluppo, Biotecnologie).

I Corsi di Laurea (CL) e di Laurea Magistrale (CLM) presenti nell'Offerta Formativa 2011/2012 le cui attività didattiche si sono svolte in sedi decentrate sono, rispettivamente, 6 e 5. Per ciascuna sede sono stati verificati anche i requisiti delle strutture disponibili per lo svolgimento delle attività didattiche.

La necessità di definire le procedure di accesso alle Lauree attivate nell'A.A. 2011/2012 ha condotto alla pubblicazione della "Guida all'accesso alle Lauree (Ordinamento D.M. 270/04) dell'Ateneo di Palermo – A.A. 2011/2012", all'indirizzo <http://portale.unipa.it/amministrazione/areaserviziarete/segreteriestudenti>.

La Guida riporta, per ciascun Corso di Laurea di una delle dodici Facoltà dell'Ateneo, una scheda che per ciascuna "area del sapere" elenca i corrispondenti "saperi essenziali".

Le "aree del sapere" sono i temi nei quali si intende verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente che intende immatricolarsi. Per ciascuna area del sapere sono stati individuati i "saperi essenziali" cioè gli argomenti che lo studente deve necessariamente conoscere e che hanno costituito l'oggetto del test di accesso.

I "saperi essenziali" sono le conoscenze ritrovabili nella formazione della scuola media superiore e ritenute indispensabili, e preliminari, per la comprensione dei corsi universitari.

I "saperi essenziali" sono stati anche utilizzati come programma per il "corso zero" destinato agli studenti che non hanno superato il test di accesso e ai quali sono stati attribuiti degli

obblighi formativi aggiuntivi. I “corso zero” sono stati tenuti da Tutors reclutati con bando pubblico utilizzando i fondi del D.M. 23.10.2003.

Per ciascun corso di Laurea, a numero programmato o ad accesso libero, è stato predisposto un apposito bando per indire la procedura di accesso.

Le prove, effettuate nel periodo 1-21 settembre 2011, hanno interessato oltre 27000 studenti.

La necessità di regolamentare il carico didattico affidato ai Professori, quello affidato ai Ricercatori ai sensi della legge 240/10, il carico didattico aggiuntivo affidato ai Professori e gli affidamenti a titolo gratuito e retribuito ha richiesto l’emanazione di un apposito Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti – adeguamento alla Legge 240/2010 emanato dal Senato Accademico nella seduta dell’8.11.2011.

Le procedure di accesso ai Corsi di Laurea Magistrale dell’Ateneo di Palermo sono regolamentate dall’art.6, comma 2 del D.M. 270/04 e dall’art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con D.R. N.3900/2011 del 30.11.2011, disponibile sul sito web del nostro Ateneo). L’accesso prevede per lo studente la verifica dei requisiti curriculari e quelli della personale preparazione, in mancanza dei quali non si può procedere alla sua immatricolazione.

In applicazione dell’ordinamento degli studi D.M. 270/04, l’Ateneo ha predisposto una “Guida per l’accesso ai Corsi di Laurea Magistrale attivati nell’A.A. 2011/2012”, pubblicata all’indirizzo <http://portale.unipa.it/amministrazione/areaserviziarete/segreteriastudenti>, che riporta per ciascuna Facoltà, e per ognuno dei Corsi di Laurea Magistrale proposti per l’attivazione, l’elenco dei “*requisiti curriculari*”, come previsto dall’art.16, del Regolamento Didattico di Ateneo, e le modalità di verifica della personale preparazione stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio competente.

È stata inoltre predisposta, ed attivata a partire dal 1.09.2011, la modalità di iscrizione *on-line* ai Corsi di Laurea Magistrale dell’ordinamento D.M. 270/04 per l’A.A. 2011/2012.

Sono state anche pubblicate sul sito web dell’Ateneo le “Linee guida per l’iscrizione dei Laureati e dei Laureandi ai Corsi di Laurea Magistrale dell’ordinamento D.M. 270/04 per l’A.A. 2011/2012” redatte dal Delegato del Rettore alla Didattica.

In attuazione del D.D. 61/08, utilizzando il format predisposto per le “Schede di trasparenza a livello di insegnamento” e la sua implementazione mediante la procedura OFFWEB, i Manager Didattici di Ateneo hanno inserito le informazioni richieste.

L’idea di predisporre <<*un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte, diverso dalla sola raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti*>> (requisito 5 previsto dall’Allegato D del D.M. 544/07) ha condotto la Commissione di Ateneo a valutare l’idea di predisporre, sulla

base dell'esperienza dell'Ateneo di Padova, un questionario compilabile *on-line* mediante il portale docenti.

Il SIA ha predisposto la procedura *on-line* per consentire a tutti i Docenti la compilazione del questionario, approvato dal Nucleo di Valutazione e dal Senato Accademico, mediante il "portale docenti" dell'Ateneo.

A partire all'anno accademico 2010/2011, il servizio di Rilevazione dell'opinione degli Studenti sulla qualità della didattica degli insegnamenti frequentati (Progetto Rilevazione della Didattica in modalità On-line) è stato informatizzato.

La realizzazione del progetto in parola ha consentito un significativo risparmio economico dovuto principalmente all'abbattimento dei costi correlati all'impiego degli studenti part-time necessari per l'effettuazione del rilievo e per la gestione dei questionari.

L'informatizzazione ha permesso, altresì, l'aumento del tasso di copertura degli insegnamenti rilevati utili sia ai fini della valutazione annuale effettuata dal Nucleo di valutazione di Ateneo sia della valutazione *ex-post* effettuata dal MIUR ai fini dell'attribuzione di una parte dell'FFO. Sarà possibile pervenire ad un report che sintetizzi i risultati della valutazione sia a livello di singolo corso di studio sia di Facoltà, al fine di rendere pubblici i risultati della valutazione.

L'Ateneo di Palermo ha organizzato, all'interno dell'Unità Operativa Abilità Diverse, un apposito "Servizio Studenti Dislessici" che prevede la presenza di Docenti dell'Ateneo che offriranno la loro consulenza per la valutazione delle modalità di intervento necessarie per supportare il percorso di studi dello studente con difficoltà specifiche di apprendimento. Detto servizio è reso anche grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Sezione Regionale della Associazione Italiana Dislessia.

Già a partire dall'A.A. 2011/12, agli studenti con DSA, in possesso di segnalazione clinica attestante la presenza del disturbo specifico di apprendimento, al fine di garantire adeguate forme di valutazione per l'accesso a corsi di studio dell'Ateneo i suddetti studenti sono stati autorizzati ad utilizzare adeguati ausili informatici, laddove disponibili, durante lo svolgimento degli esami di profitto e delle prove di ammissione ai Corsi di Studio nonché di fruire di tempi prolungati per lo svolgimento delle medesime prove.

Il Comitato Tecnico provvisorio del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), nominato con D.R. N. 3168 del 29.09.2010, ha adottato, con riferimento alle abilità e competenze linguistiche previste dai vigenti ordinamenti didattici, adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati ad adeguare il livello della formazione linguistica erogata dai Corsi di Studio dell'Ateneo agli standard europei.

Pertanto, tenuto conto delle finalità del Centro Linguistico di Ateneo previste dall'art.2 del Regolamento approvato dal Senato Accademico nella seduta dell'1.03.2011 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.03.2011, il Comitato Tecnico provvisorio del Centro Linguistico di Ateneo propone di adottare le seguenti direttive per la programmazione didattica del CLA:

1) Il CLA organizza, annualmente, le verifiche di abilità e competenze linguistiche possedute dagli studenti dell'Ateneo di Palermo con riferimento ai livelli A1, A2, B1, B2 e C1. Il CLA, dopo la verifica, attesta il corrispondente livello posseduto dallo studente. È compito dello studente richiedere al Corso di Studio di appartenenza, in conformità con il suo ordinamento didattico, l'eventuale accreditamento della competenza linguistica posseduta e attestata dal CLA;

2) Il CLA organizza, annualmente, i corsi di lingua straniera per i corsi di studio presenti nell'Offerta Formativa dell'Ateneo. Indipendentemente dal livello della formazione (A1, A2, B1, B2 e C1) il corso di lingua straniera, per rispondere agli standard europei, ha una durata di 60 ore;

3) il Consiglio di Corso di Studio competente delibera il livello richiesto (A1, A2, B1, B2 e C1) per le abilità e competenze linguistiche previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il suddetto livello sarà riportato sul piano di studi dello studente e sul corrispondente diploma supplement;

4) Il riconoscimento di certificazioni autonomamente conseguite dallo studente, tra quelle riconosciute dal MIUR, è compito esclusivo del Consiglio di corso di studio competente.

I Manifesti degli Studi dell'Offerta Formativa 2011/2012 devono riportare per gli insegnamenti relativi alle lingue straniere il corrispondente livello richiesto, specificando che l'assegnazione dei relativi CFU avviene a seguito di presentazione di attestato rilasciato dal CLA o da altra istituzione autorizzata dal MIUR. I relativi regolamenti devono indicare le procedure con cui avviene il riconoscimento dei CFU;

5) Il CLA organizza, annualmente, corsi di lingua italiana per stranieri, di livello A1, A2, B1, B2 e C1, di durata pari a 60 ore;

6) Il CLA organizza, annualmente, corsi di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), di livello A1 e di durata pari a 30 ore, dopo il test di accesso effettuato con la procedura unica di Ateneo. Il CLA riceverà, per ciascun corso di studio, l'elenco degli studenti con OFA e le modalità previste per il recupero (obbligo di frequenza del corso, frequenza del corso e test finale, preparazione di un secondo test di verifica);

7) I Ricercatori in servizio presso il CLA, i Collaboratori linguistici di Ateneo e i già Lettori di madre lingua dovranno prestare parte della loro attività per la preparazione dei contenuti

didattici dei corsi e per le relative verifiche finali. Il materiale didattico appositamente predisposto sarà reso disponibile sul sito web di Ateneo;

8) I Ricercatori in servizio presso il CLA, nell'ambito della loro attività didattica istituzionale prevista dalla vigente normativa, devono garantire almeno 120 ore per tutte le attività connesse ai corsi di livello A1, A2, B1, B2 e C1 comprese le relative verifiche finali.

Il Senato Accademico, nelle sedute del 18.01.2011, 05.04.2011 e 31.05.2011, ha posto ordine alla tematica della "decadenza" riconoscendo che <<La coesistenza di più ordinamenti universitari unita al proliferare di studenti iscritti in qualità di "fuori corso" rende necessario, per ciascun ordinamento, una ricognizione delle norme che disciplinano gli istituti della decadenza e della rinuncia degli studi al fine di adottare specifiche direttive volte ad agevolare la conclusione dei percorsi formativi precedenti la riforma del 2004 e così snellire le procedure amministrative portandole ad unicità>>.

L'Università di Palermo ha stabilito un percorso che prevede:

1) la possibilità di laurearsi per gli iscritti all'ordinamento D.M. 509/99 e al vecchio ordinamento di laurearsi nell'ordinamento di appartenenza, sostenendo l'ultimo esame (il superamento del quale pone definitivamente termine alla decadenza) entro il 31 marzo 2014 e quindi con una disposizione transitoria che si fonda su un intervallo temporale molto lungo (tre anni accademici dal momento della delibera) per consentire agli studenti fuori corso di terminare i loro studi nell'ordinamento di appartenenza;

2) la possibilità per gli iscritti negli anni accademici 2008/2009 e 2009/2010 all'ordinamento D.M. 509/99 di portare a termine il loro curriculum entro il termine del doppio della durata legale più uno;

3) tutti gli studenti decaduti <<potranno procedere a nuova immatricolazione o a nuova iscrizione ad altro corso attivato presso l'Ateneo ai sensi del D.M. 270/2004 con richiesta di convalida degli esami sostenuti>>;

4) specifiche determinazioni per l'iscrizione ad anni successivi al primo di uno studente decaduto di cui viene accreditata la carriera pregressa;

5) specifiche determinazioni per l'iscrizione ai corsi di laurea in programmazione locale degli accessi;

6) specifiche determinazioni per l'iscrizione ai corsi di laurea in programmazione nazionale degli accessi;

7) espletamento di corsi di recupero <<rivolti a studenti fuori corso iscritti ad ordinamenti ante-riforma (V.O.) e agli ordinamenti D.M. 509/99>>.

La necessità di diffondere presso i funzionari tecnico-amministrativi la conoscenza della riforma introdotta con il D.M. 270/04 ha stimolato l'organizzazione del Corso di aggiornamento “*I nuovi ordinamenti didattici, i servizi agli studenti, relazioni con il pubblico nelle Segreterie Studenti*” del quale sono state svolte due edizioni.

II.2 ORIENTAMENTO E TUTORATO

I risultati raggiunti dal Centro Orientamento e Tutorato (COT), nel periodo Gennaio-Dicembre 2011, dimostrano una buona vivacità operativa della struttura che riesce a raggiungere un numero ampio di utenti, appartenenti ai diversi livelli della vita accademica (matricole, iscritti, laureati).

In questo percorso, appaiono molto confortanti i dati che derivano dalla compilazione delle schede di customer satisfaction. In generale, gli studenti giudicano più che validi i servizi offerti, pensano che gli operatori con cui si sono incontrati siano competenti ed esprimano professionalità e, soprattutto, valutano efficace la risposta che si è stati capaci di dare ai problemi posti e apprezzabile l'attenzione che viene prestata alle problematiche esposte.

Quanto appena detto, mette in luce come il COT in questi anni di attività abbia fatto un notevole sforzo per radicarsi nel contesto accademico e come esso sia sempre più diventato un punto di riferimento stabile e significativo per tutti quegli studenti che talvolta faticano ad orientarsi nella complessità del “continente università” e, vale la pena sottolinearlo, anche per quei genitori che affidano all'Ateneo di Palermo il disegno del futuro dei propri figli.

Al conseguimento degli obiettivi del COT, non è ovviamente estranea la rete di sinergie e di collaborazioni che di volta in volta si sono perseguite.

Innanzitutto, va citato il contributo determinante dell'Area della Formazione, Cultura, Servizi agli Studenti, in cui il COT è incardinato dal punto di vista amministrativo. Sia nella figura del suo Dirigente che del personale T.A. del Settore Orientamento, Tutorato, Occupazione, l'Area ha svolto in modo egregio ed intelligente la funzione di “naturale collante istituzionale” in modo tale da permettere di concretizzare le azioni programmate all'interno delle specifiche cornici procedurali.

A sua volta, il Comitato Direttivo del COT ha avuto il compito di indirizzare la progettazione delle attività attraverso un confronto produttivo fra i diversi punti di vista, confronto che ha permesso di effettuare le scelte più adeguate per rendere i servizi agli studenti maggiormente fruibili ed efficienti.

In questa prospettiva, non va dimenticato il ruolo insostituibile ricoperto dall'ERSU. In quanto Ente per il Diritto allo Studio, esso rappresenta la partnership più accreditata del COT, condividendo la messa a punto degli interventi, partecipando attivamente allo svolgimento degli stessi, favorendo il rapporto con gli organismi competenti dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Altresì è di vitale importanza per il COT il rapporto con gli altri Delegati del Rettore.

Senza una serrata collaborazione con i Delegati alla Didattica, Prof. Vito Ferro, Prof.ssa Anna Maria Milito e Prof.ssa Patrizia Lendinara, non si sarebbero potute realizzare azioni quali quelle destinate alla progettazione dei corsi di recupero per i fuori corso oppure quelle dirette a stabilire contatti non episodici con l'Ufficio Scolastico Regionale per monitorare la transizione fra la Scuola Secondaria di 2° grado e l'Università. Né, d'altronde, si sarebbero potute portare a termine le selezioni per i tutor dei corsi OFA o quelle per i tutor della didattica.

Il continuo scambio di idee e di pratiche con il Delegato alle Relazioni Internazionali e con il Delegato alle Attività di Mobilità Internazionale degli studenti ha consentito di delineare in modo condiviso la politica per l'accoglienza ed il sostegno nei confronti degli studenti stranieri e di quelli Erasmus. In questo contesto va rilevato, ancora una volta, il contributo dell'ERSU che si esplicita, oltre che nel mettere a disposizione l'alloggiamento all'interno dei Pensionati, anche nel favorire la mediazione culturale, grazie al lavoro di due operatori.

Al fine di integrare e, quindi, di ottimizzare le azioni per il miglioramento dei servizi agli studenti, si sono avviate da tempo fruttuose collaborazioni con il Delegato alla Comunicazione, con il Delegato all'E-learning e con il Delegato al Liaison Office.

Per ultimo, va sottolineata la costante, quotidiana collaborazione con il Delegato al Placement, il quale supervisiona e monitora l'attività dei Servizi di Placement e di Avvio al Lavoro che funzionano presso la sede del COT.

Il rapporto con il Consorzio ARCA si è stabilizzato da tempo in modo proficuo e si sta già avviando la terza edizione del corso sull'autoimprenditorialità, rivolta a tutti gli studenti dell'Ateneo.

Ovviamente esistono alcuni punti di criticità alla cui soluzione il COT sta lavorando.

Occorre in prima istanza fluidificare i rapporti con le Facoltà e rendere più funzionali all'obiettivo sia il tutorato didattico che il funzionamento degli Sportelli di Orientamento e Tutorato dislocati nelle Facoltà. Entrambe le questioni sono di grande rilievo per le implicazioni che hanno sul piano della didattica e della organizzazione della formazione. Sono già in cantiere alcune soluzioni mirate e condivise con i Referenti per l'Orientamento delle Facoltà.

In secondo luogo, occorre migliorare la visibilità dei servizi del COT. Si sta provvedendo ad adeguare il sito web al format di Ateneo. Bisognerà però pensare ad azioni più focalizzate, d'intesa con il Delegato alla Comunicazione.

Le attività del Centro di Orientamento e Tutorato si sono sviluppate in tre diverse fasi:

1. L'Orientamento in entrata che ha avuto come destinatari gli studenti degli ultimi due anni delle Scuole Medie Superiori. L'attività svolta ha avuto come finalità quella di illustrare l'assetto dell'Università italiana, risultante dalla riforma universitaria; diffondere informazioni sull'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo, sui servizi offerti dall'Ateneo e dall'ERSU, sulle procedure da utilizzare per le preiscrizioni; realizzare incontri di chiarificazione con gli studenti al fine di esplorare attitudini, interessi e motivazioni per facilitare una scelta consapevole.

2. L'Orientamento in itinere, i cui destinatari sono stati gli studenti immatricolati e gli studenti iscritti alle lauree triennali e magistrali. In questo caso, l'attività è consistita nel sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il suo processo di apprendimento e supportandolo ad affrontare eventuali difficoltà o disagi che potevano avere ricadute negative sul rendimento accademico.

3. L'Orientamento in uscita e il job placement, i cui destinatari sono stati i laureandi o gli "appena" laureati delle lauree triennali e magistrali. L'attività in questione si è incentrata sulla diffusione delle informazioni ai laureati dei corsi triennali e magistrali riguardo le opportunità di prosecuzione degli studi e le occasioni di formazione ricorrente; sull'ampliamento degli strumenti per orientarsi nel mondo del lavoro; sulla promozione delle strategie per la ricerca del lavoro e di stage e di tirocini nei Paesi dell'Unione Europea; sulla creazione dell'interfaccia con la banca dati VULCANO.

Di seguito vengono riportate le attività previste e realizzate per ogni fase del percorso di orientamento nonché l'utenza raggiunta nel periodo Gennaio – Dicembre 2011.

1. Orientamento in entrata

Destinato agli studenti degli ultimi due anni delle Scuole Medie Superiori, si propone di illustrare l'assetto dell'Università italiana risultante dalle riforme e di diffondere informazioni sull'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo, sui servizi offerti dall'Ateneo e dall'ERSU, sulle procedure da utilizzare per le preiscrizioni, realizzando incontri di chiarificazione con gli studenti al fine di esplorare attitudini, interessi e motivazioni per facilitare una scelta consapevole.

a. Sportello di Orientamento di Ateneo (SOA)

Provvede a fornire informazioni su: i Corsi di Studio dell'Università di Palermo, gli obiettivi formativi; i piani di studio; gli sbocchi occupazionali; le modalità di prescrizione per gli studenti della Scuola Secondaria di 2° grado; le modalità di immatricolazione ed iscrizioni ad anni

successivi al primo; le modalità di passaggio ad altro corso di laurea, rinuncia agli studi e iscrizione a corsi singoli; l'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale; la partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai corsi a numero programmato; gli Sportelli di Orientamento ubicati nelle Facoltà (SOFT); i servizi di tutorato, il servizio di counselling psicologico e i servizi di avvio al lavoro; le borse di studio e i servizi messi a disposizione dall'ERSU; le opportunità per gli studenti lavoratori e gli studenti stranieri.

Nel periodo Gennaio-Dicembre 2011, gli Utenti dello Sportello di Orientamento di Ateneo sono stato 3.053.

b. Servizio di Informazioni On-Line

Attraverso l'indirizzo di posta elettronica orientamento@unipa.it, gli operatori dello Sportello forniscono informazioni sull'offerta formativa dell'Ateneo, sulla riforma universitaria, sulle modalità di immatricolazione, i passaggi, i trasferimenti, i contributi, le opportunità formative post-lauream e su ogni altra norma relativa alla frequenza dei corsi. Alcune richieste vengono inoltrate agli uffici competenti, agli Sportelli di Orientamento di Facoltà o ai Docenti delegati per l'orientamento.

Nell'anno 2011 sono stati ricevuti ed inviati **2962** messaggi di posta elettronica.

c. Servizio di consulenza individuale di orientamento

Articolato in colloqui di accoglienza, somministrazione di test attitudinali-motivazionali e colloqui individuali.

Nel periodo Gennaio-Dicembre 2011, gli utenti dell'aula per la somministrazione dei test sono stati 774 per 43 aule, per un totale di 737 colloqui.

d. Conferenze di orientamento

Le conferenze sono rivolte agli studenti delle IV e V classi delle Scuole Secondarie di 2° grado. Durante le conferenze vengono illustrati i servizi del COT, la riforma universitaria, l'offerta formativa dell'Ateneo, le norme generali per l'immatricolazione, le agevolazioni per il diritto allo studio.

Luogo	Numero scuole raggiunte	Utenti
Palermo	33	2402
Provincia PA	15	1021
Trapani	2	250
Provincia TP	7	288
Caltanissetta	1	100
Provincia AG	3	220
Provincia ME	1	30
Totale	62	4311

e. Eventi speciali

Dal 9 al 13 Maggio 2011 nei locali del Polo Didattico – Ed. 19, Viale delle Scienze – si è svolta la Settimana di Presentazione dell’Offerta Formativa 2011-2012 “WELCOME WEEK”, dedicata agli studenti delle Scuole Secondarie di 2° grado di Palermo Trapani, Agrigento, Caltanissetta e rispettive province.

Hanno preso parte alla manifestazione 7000 studenti; 46 le Scuole Secondarie di 2° grado presenti.

Nell’ambito della manifestazione, i Referenti dell’Orientamento di Facoltà con la collaborazione dei tutor della didattica, hanno presentato agli studenti che si erano prenotati, l’offerta formativa e l’organizzazione didattica delle singole Facoltà, nonché i servizi messi a disposizione degli studenti dall’Ateneo e dall’ERSU.

Facoltà	Numero utenti
Agraria	48
Architettura	411
Economia	388
Farmacia	297
Giurisprudenza	277
Ingegneria	480
Lettere e Filosofia	323
Medicina	441
Scienze della Formazione	216
Scienze MM.FF.NN.	407
Scienze Motorie	110
Scienze Politiche	93
Totale	3491

Durante la manifestazione gli studenti che si erano prenotati hanno potuto usufruire di una serie di servizi per facilitare la loro conoscenza del mondo accademico e del diritto allo studio.

Servizi	Utenti
Registrazione al portale studenti	549
Servizi dell’ERSU	127
Orientamento al lavoro	110
Simulazione prove di ingresso	1155
Seminari di metodologia allo studio	126
Consulenza orientativa in gruppo	61
Totale	2128

Dal 18 Luglio al 26 Agosto in Viale delle Scienze, negli spazi accanto le Segreterie degli studenti, è stato allestito l’Incoming Center – Padiglione di Accoglienza alle matricole – in collaborazione con le Segreterie Generali degli Studenti e l’ERSU.

Gli studenti, operatori di Sportello delle dodici Facoltà, hanno fornito informazioni su:

- l'organizzazione dei diversi Corsi di Laurea (obiettivi formativi, piani di studio, sbocchi occupazionali);

- le modalità di accesso ai corsi;

- i bandi dei corsi a Numero Programmato e con Test di Verifica delle Conoscenze Iniziali.

Nei locali dell'Incoming Center, attrezzati di computer e stampanti, è stato possibile, inoltre, affiancare gli studenti e i genitori che lo richiedevano nelle procedure di accesso al Portale Studenti per effettuare l'iscrizione on-line. Questa ultima attività si è svolta sotto la supervisione degli operatori del COT e del personale dell'Area dei Servizi generali agli Studenti. Gli informatici del SIA sono stati in costante contatto con gli operatori del COT per la risoluzione immediata dei problemi che potevano presentarsi.

Gli utenti per Facoltà sono stati:

Facoltà	Utenti
Agraria	162
Architettura	278
Economia	453
Farmacia	170
Giurisprudenza	366
Ingegneria	637
Lettere e Filosofia	1106
Medicina	456
Scienze della Formazione	883
Scienze MM. FF.NN.	336
Scienze Motorie	134
Scienze Politiche	320
Totale	5301

Inoltre, hanno effettuato l'iscrizione al Portale 384 studenti mentre 354 sono stati i genitori che hanno richiesto consulenza per i loro figli.

In totale hanno visitato l'Incoming Center 6039 utenti.

2. Orientamento in itinere

Ha come destinatari gli studenti immatricolati e gli studenti iscritti alle lauree triennali e magistrali e si propone di sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il suo processo di apprendimento ed aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o disagio che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico.

a. Sportelli di Orientamento di Facoltà (SOFT)

Gli Sportelli di Orientamento e Tutorato di Facoltà (SOFT) sono nati con l'obiettivo di creare punti di informazione sulla organizzazione didattica di ogni singola Facoltà in modo da consentire allo studente di orientarsi e di partecipare attivamente ed efficacemente alla vita universitaria. I SOFT sono gestiti da studenti *senior*, nell'ottica del *peer tutoring*, ottica che privilegia la comunicazione informale fra pari come sostegno per una migliore riuscita del percorso formativo. Nel periodo Gennaio-Dicembre 2011, hanno prestato la loro attività 40 operatori di Sportello, reclutati dalla graduatoria di Ateneo per il part-time degli studenti.

I compiti dell'operatore di Sportello sono: fornire informazioni sull'ordinamento universitario;

- fornire informazioni sui corsi di studio dell'Università di Palermo;
- fornire informazioni sulle modalità di immatricolazione, di partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai corsi a numero programmato e ai test di valutazione dell'eventuale debito formativo;
- fornire informazioni sui piani di studio e consulenza nella compilazione dei moduli;
- fornire informazioni sui servizi messi a disposizione degli studenti dall'Università e dall'ERSU.

Prima di iniziare, gli operatori di Sportello frequentano un corso di formazione. Il corso ha la durata di quattro giorni e utilizza la metodologia degli incontri frontali e del lavoro in piccoli gruppi.

La formazione riguarda:

- ✓ l'ambito dell'informazione:
 - riforma universitaria
 - scelta universitaria
 - bilancio di competenze
 - supporto metodologico allo studio
 - counselling psicologico
 - avvio al lavoro
 - disabilità
 - offerte di studio all'estero
 - supporto e servizi per il diritto allo studio
 - associazionismo studentesco

- consultazione e navigazione su sito UNIPA
- ✓ l'ambito emotivo-relazionale:
 - conoscenza e gestione di tutti quei fattori attivati nel processo di apprendimento che, se non canalizzati nel giusto modo, potrebbero creare disfunzioni nell'approccio allo studio
- ✓ l'ambito comunicativo-sociale:
 - acquisizione di competenze relazionali per mettere l'Operatore di Sportello nelle condizioni di trasmettere informazioni allo studente che si rivolge al servizio con una modalità positiva di interazione.

Le attività degli Operatori di Sportello sono costantemente monitorate dai Referenti per l'Orientamento delle Facoltà. Inoltre, il Servizio di Tutorato del COT organizza mensilmente una supervisione (operatori e referente) secondo un sistema di rete integrato fra esperti, referenti ed operatori.

L'attività dei SOFT si svolge di stretta intesa con l'ERSU.

Utenti degli Sportelli di Orientamento e Tutorato di Facoltà

Facoltà	Utenti
Agraria	130
Architettura	214
Economia	1684
Farmacia	153
Giurisprudenza	4040
Ingegneria	1731
Lettere e Filosofia	1543
Medicina	1175
Scienze della Formazione	1576
Scienze MM. FF.NN.	395
Scienze Motorie	0
Scienze Politiche	431
Totale	13072

b. Consulenze di metodologia di studio

L'intento dell'attività è quello di fornire agli studenti un supporto di tipo didattico-metodologico allo studio.

Le richieste riguardano:

- ✓ difficoltà di comprensione e di apprendimento;
- ✓ difficoltà derivanti da lacune nell'impostazione dello studio;
- ✓ difficoltà di individuazione dei temi principali, oggetto di studio e conseguente dispersione nell'organizzazione del sapere;
- ✓ difficoltà nel passaggio dalla fase di lettura a quella di comprensione e di maturazione degli argomenti trattati;
- ✓ difficoltà linguistico-espressive, di memorizzazione, di adeguamento al linguaggio specifico della disciplina studiata.

Utenti del Servizio di consulenza metodologica

Facoltà	Utenti
Agraria	3
Architettura	2
Economia	14
Farmacia	2
Giurisprudenza	3
Ingegneria	16
Lettere e Filosofia	9
Medicina	8
Scienze della Formazione	25
Scienze MM. FF.NN.	12
Scienze Motorie	0
Scienze Politiche	5
Totale	99

c. Seminari sulla transizione scuola-università

I Seminari, rivolti agli studenti delle ultime classi delle Scuole Secondarie di 2° grado, hanno avuto l'obiettivo di sostenere il passaggio da un sistema eteroregolato come quello della scuola ad uno autoregolato come quello dell'Università.

Le tematiche affrontate sono state:

- ✓ Come studiare;
- ✓ Intraprendere un percorso accademico;

- ✓ Cambiamento e transizione: ruolo delle aspettative e indipendenza/dispersione;
- ✓ Dalla Scuola all'Università;
- ✓ Le incertezze legate alla scelta accademica;
- ✓ I dubbi sull'adeguatezza della preparazione personale;
- ✓ Le insicurezze connesse ai rapporti interpersonali;
- ✓ Il ruolo della motivazione allo studio;
- ✓ (Ri)scoprire il proprio metodo di studio;
- ✓ Gestire il tempo.

Sono stati realizzati 24 seminari per 2430 utenti e, da Gennaio a Dicembre 2011, sono stati inviati e ricevuti 1020 messaggi di posta elettronica.

d. Counselling psicologico

Il Servizio di Counselling Psicologico propone consulenza e sostegno psicologico a tutti gli studenti dell'Ateneo che incontrano difficoltà personali e relazionali durante il percorso di formazione universitaria:

Numero utenti che hanno contattato il servizio per richiesta informazioni tramite mail, telefonicamente o personalmente: 106.

Numero utenti che hanno usufruito delle consulenze: 80.

Numero ore di consulenze: 341.

Facoltà	Utenti
Agraria	0
Architettura	1
Economia	9
Farmacia	2
Giurisprudenza	4
Ingegneria	7
Lettere e Filosofia	20
Medicina	5
Scienze della Formazione	24
Scienze MM. FF.NN.	4
Scienze Motorie	1
Scienze Politiche	3
Totale	80

e. Sportello di accoglienza e tutorato per studenti stranieri

Il servizio si propone di fornire accoglienza, ascolto e sostegno agli studenti stranieri e le principali attività riguardano l'informazione e la consulenza legale.

In particolare, lo Sportello si prefigge di aiutare lo studente straniero a conoscere:

- la normativa relativa alle immatricolazioni ed iscrizioni universitarie;
- l'iter necessario per il perfezionamento dei titoli di studio Esteri,
- i cambiamenti sulla normativa in materia di immigrazione.

Inoltre, lo Sportello supporta lo studente straniero a:

- espletare le pratiche utili all'ottenimento del permesso di soggiorno;
- perfezionare pratiche amministrative di varia tipologia;
- superare le difficoltà iniziali legate all'ambientamento ed all'adattamento al mondo universitario

Studenti extracomunitari	133
Studenti comunitari	34
Italiani *	5
Totale	172

*italiani che hanno richiesto consulenza per amici o parenti stranieri residenti all'estero

Da Dicembre 2009, grazie ad una convenzione siglata fra l'Ateneo, l'ERSU e il Patronato ACLI, è stato possibile mettere in funzione un punto di accesso al sistema informatico ELI2 per l'avvio ed il disbrigo delle pratiche per il rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno e del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

3. Orientamento in uscita e job placement

Ha come destinatari i laureandi o appena laureati delle lauree triennali e magistrali e ha come principali attività: la diffusione di informazioni ai laureati dei corsi triennali e magistrali sulle opportunità di prosecuzione degli studi e sulle occasioni di formazione ricorrente; l'ampliamento degli strumenti per orientarsi nel mondo del lavoro; la promozione delle strategie per la ricerca del lavoro e di stage e di tirocini nei Paesi dell'Unione Europea e il favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la banca dati VULCANO.

a. Sportello di orientamento al lavoro

Sono stati realizzati workshop e consulenze individuali, per far acquisire agli studenti e ai neolaureati tecniche di self-marketing e modalità di un utilizzo strategico di tutti gli strumenti necessari ad impostare e sostenere una ricerca attiva del lavoro.

	Eventi	Utenti	Studenti/Laureandi	Laureati
Workshop per la selezione del personale	4	51	28	23
Workshop su Internet e lavoro	3	41	27	14
Career Counseling	68	41	8	30
Informazioni*	454	454	243	211
Totale	529	587	306	278

* La voce "Informazioni" include le informazioni fornite sia via telefono che in presenza

Nei mesi gennaio-Dicembre 2011 sono state inviate **54.000 mail**, tramite newsletter.

b. VULCANO

Il Servizio Vulcano (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On line) è un sistema per la gestione integrata di banche dati dei profili professionali dei laureati finalizzato ad agevolare l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro e favorire l'incontro tra domanda e offerta di personale qualificato. Il sistema infatti permette l'esposizione in bacheca del proprio curriculum vitae. In questo modo le Aziende, in cerca di personale qualificato, possono accorciare di molto i tempi per la ricerca dei profili di interesse poiché, attraverso la mediazione dei consulenti dei Servizi di Placement, possono usare VULCANO come motore di ricerca dei curricula dei laureati secondo diversi criteri incrociabili.

Nei mesi Gennaio – Dicembre 2011 si sono registrate al servizio 37 aziende e sono pervenute 110 richieste di curricula. Nello stesso periodo sono stati inseriti in banca dati 5561 curricula di laureati di cui 5147 sono in vetrina (cioè visibili e quindi a disposizione delle aziende).

Sono state pubblicate 25 offerte di stage/lavoro nella bacheca VULCANO.

Tramite VULCANO sono state inviate 57995 mail ai laureati, 10315 mail ai laureandi e 233 mail alle aziende.

c. Servizio di Stage e Tirocini

Il Servizio di Stage e Tirocini, compatibilmente con quanto stabilito dal Regolamento Tirocini di Ateneo si propone di:

- coordinare e promuovere la realizzazione di esperienze di tirocini extra-curricolari presso aziende industriali e di servizi, enti pubblici, studi professionali;
- offrire informazioni agli studenti circa le attività di stage in modo da rendere loro accessibile la nuova modalità formativa promossa dalla riforma;
- facilitare l'incontro tra domanda e offerta;
- fornire a studenti e laureati gli strumenti e l'assistenza necessari per un graduale inserimento nel mondo del lavoro attraverso stage e tirocini;

- promuove e coordinare le attività utili a creare solidi rapporti di collaborazione tra l'Ateneo e il mondo del lavoro, collaborando attivamente con i docenti dell'Ateneo;
- pubblicizzare le offerte di tirocinio extra-curriculare “attive” nell’apposita bacheca presente sul sito (link: <http://www.stage.unipa.it/stage/offstage.htm>);
- raccogliere le domande di ammissione al tirocinio secondo le seguenti modalità:
 - "autocandidatura spontanea" per i tirocini extra-curricolari ;
 - "candidatura specifica" riferita ad una offerta pubblicata in VETRINA
- informare i laureati rispetto all’iter procedurale e alla modulistica in uso per i tirocini extra-curricolari;
- verificare i pre-requisiti di accesso al tirocinio extra-curriculare (periodo di fattibilità del tirocinio, verifica del “Target”, adempimento delle C.O. per i tirocini extra-curricolari che sono destinati all’inserimento lavorativo, etc.);
- gestire l’iter procedurale di attivazione del tirocinio extra-curriculare (verifica firme sul progetto formativo, cura dei Rapporti con la Facoltà/CCS d’appartenenza per l’assegnazione del Tutor Universitario e la predisposizione del progetto formativo, verifica del contenuto formale del progetto formativo, cura l’iter per l’apposizione della firma spettante al Delegato responsabile tirocini extra-curricolari, avvio del tirocinio);
- archiviare i progetti formativi dei tirocini extra-curricolari su data-base informatizzato;
- curare la trasmissione di copia dei progetti formativi agli organi preposti:
 - Regione Siciliana – Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell’emigrazione – Agenzia regionale per l’impiego e la formazione professionale –Servizio II “Politiche attive del lavoro” – Ufficio tirocini formativi e di orientamento;
 - INAIL;
 - Rappresentanze sindacali aziendali o alle organizzazioni sindacali più rappresentative e, limitatamente ai tirocini extracurricolari;
 - Ispettorato provinciale del lavoro competente per il territorio;
- al termine del periodo di tirocinio:
- archiviare i registri di presenza al tirocinio;
- archiviare i questionari di Valutazione Tutor aziendale su data-base (per fini statistici);
- archiviare i questionari di Valutazione Tirocinante su data-base (per fini statistici);

- verificare i documenti finali del tirocinio e predisporre l'Attestato di tirocinio extra-curriculare che verrà firmato dai Responsabili tirocini extra-curricolari;
- informare Aziende/Enti rispetto all'iter procedurale di accreditamento/convenzione per tirocini con l'Ateneo;
- informare Aziende/Enti rispetto all'iter e la modulistica per l'attivazione dei tirocini extra-curricolari;
- registrare le esigenze delle aziende che richiedono profili da avviare al tirocinio extra-curriculare attraverso una scheda di descrizione del tirocinio;
- inoltrare le liste di candidati al tirocinio extra-curricolari a secondo dei "pre-requisiti" stabiliti dalle aziende richiedenti.

Il servizio si occupa, anche, della gestione e della promozione di progetti specifici, con durata determinata, che finanziano attività di tirocinio/stage (FIXO I, sestante, FIXO II). Durante il semestre in questione gli operatori hanno gestito l'avviso pubblico finalizzato alla selezione di 9 tirocinanti per "Project Work Innovazione (PWI)" e di 5 laureati per "Percorsi formativi per l'autoimprenditorialità (PA)". Con il presente avviso, il programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione" e l'Università degli Studi di Palermo promuovono 9 project work e 5 percorsi formativi per l'autoimprenditorialità finalizzati allo sviluppo dell'occupazione e al miglioramento dell'occupabilità. Il programma "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione" con l'assistenza tecnica da parte di Italia Lavoro e sostenuto dal Ministero del Lavoro – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, prevederà nei mesi di luglio ed ottobre c.a. l'impegno da parte degli operatori per la stesura, la raccolta ed l'invio della documentazione utile alla rendicontazione dei sussidi previsti da bando per i partecipanti al progetto.

Alcuni dati di sintesi relative all'attività svolta nel periodo da Gennaio a Dicembre 2011 dal Servizio Stage e Tirocini

Tabella 1: Distribuzione tirocini extra curricolari avviati e conclusi per Facoltà, periodo dal 01/01/2011 al 28/09/2011.

Facoltà	Tirocini Avviati		Tirocini Conclusi e Rilascio Attestato	Totale pratiche trattate
	Fuori Isola	Regione Sicilia		
Agraria	0	4	1	5
Architettura	2	12	11	23
Economia	2	33	29	62
Farmacia	1	0	3	3
Giurisprudenza	3	18	7	25
Ingegneria	14	19	27	46
Lettere e Filosofia	3	25	20	45

Medicina e Chirurgia	0	10	4	14
Scienze della Formazione	2	11	11	22
Scienze Motorie	0	0	0	0
Scienze MM. FF. NN	4	37	39	76
Scienze Politiche	1	4	4	8
Totale	32	173	156	329

Tabella 2: Distribuzione percentuale della tipologia del Corso di Laurea degli utenti (Laureati entro i 18 mesi) rispetto al Genere, periodo dal 01/01/2011 al 28/09/2011.

Tipologia Genere	Ciclo Unico	I Livello NO	II Livello NO	Vecchio Ordinamento
Femmina	4,6	50,8	38,5	6,2
Maschio	5,3	40,0	49,3	5,3
Totale	4,9	46,8	42,4	5,9

Tabella 3: Distribuzione contatti mail (inviate e ricevute) per mese di riferimento, periodo dal 01/01/2011 al 28/09/2011.

Contatti mail Mesi	N° mail Inviae	N° mail Ricevute	Totale mail
Gennaio	134	170	304
Febbraio	203	280	483
Marzo	199	315	514
Aprile	63	267	330
Maggio	164	195	359
Giugno	42	175	217
Luglio	115	141	256
Agosto	86	121	207
Dicembre	123	158	281
Totale	1129	1822	2951

Tabella 4: Distribuzione contatti, telefonici e allo sportello, con utenza (Studenti/Laureati e Referenti Aziendali) per mese di riferimento, periodo dal 01/01/2011 al 28/09/2011.

Utenti Mesi	Studenti – Laureati		Referenti Aziendali	Totale utenti
	Femmine	Maschi		
Gennaio	201	123	15	339
Febbraio	222	121	24	367
Marzo	199	140	17	356
Aprile	213	135	15	363
Maggio	229	125	17	371
Giugno	162	106	16	284
Luglio	151	96	27	274
Agosto	101	100	45	246

Dicembre	196	149	76	421
Totale	1674	1095	252	3021

Tabella 5: Distribuzione offerte di tirocinio presentate dalle Aziende/Enti convenzionati e pubblicate sulla vetrina on-line del sito - www.stage.unipa.it - per mese di riferimento, periodo dal 01/01/2011 al 28/09/2011.

Mesi	Offerte aziende pubblicate in vetrina e successiva pre-selezione candidature
Gennaio	5
Febbraio	14
Marzo	7
Aprile	5
Maggio	7
Giugno	6
Luglio	11
Agosto	8
Dicembre	14
Totale	77

Tabella 6: Distribuzione candidature offerte presenti nella vetrina on-line per Facoltà e Genere, periodo dal 01/01/2011 al 28/09/2011.

Genere Facoltà	Femmina	Maschio	Totale candidature
Architettura	2	3	5
Economia	82	59	141
Farmacia	0	1	1
Giurisprudenza	73	14	87
Ingegneria	18	32	50
Lettere E Filosofia	123	26	149
Medicina E Chirurgia	1	0	1
Scienze Della Formazione	91	10	101
Scienze Motorie	0	0	0
Scienze Mm.Ff.Nn.	10		10
Scienze Politiche	3	11	14
Totale candidature	403	156	559

Stage e Tirocini

Grafico 1: Distribuzione percentuale delle **informazioni richieste dagli utenti** del servizio Stage e Tirocini nel periodo fra Gennaio – Settembre 2011 (era possibile dare più di una risposta)

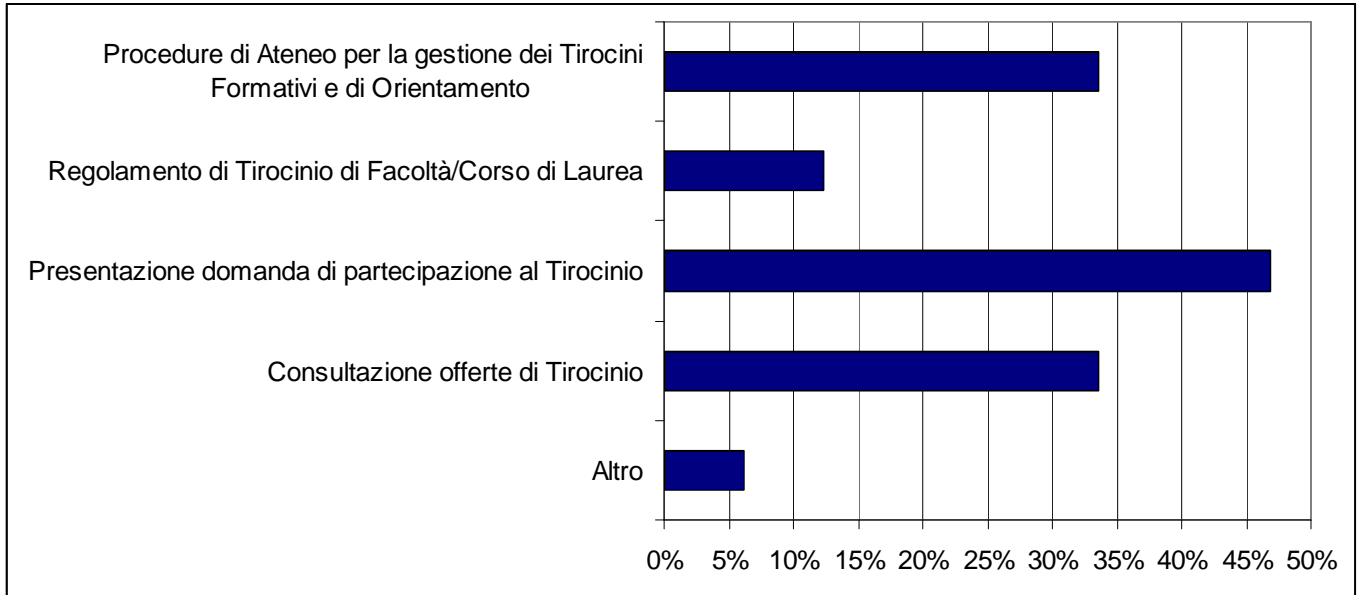


Grafico 2: Distribuzione percentuale sulla **soddisfazione delle informazioni ricevute** dagli utenti del servizio Stage e Tirocini nel periodo fra Gennaio – Settembre 2011

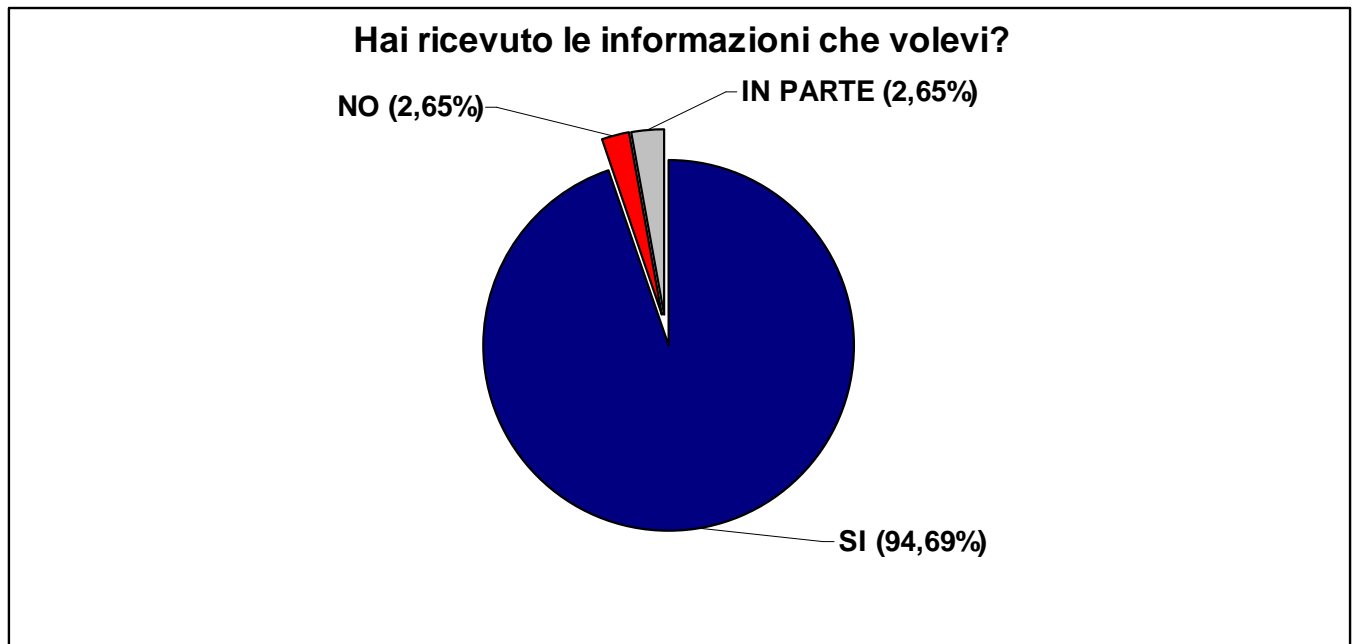


Grafico 3: Distribuzione percentuale sulla soddisfazione da parte degli utenti al servizio Stage e Tirocinio riguardo l'efficienza degli operatori nel periodo fra Gennaio – Settembre 2011



Grafico 4: Distribuzione percentuale sulla soddisfazione da parte degli utenti al servizio Stage e Tirocinio riguardo la disponibilità degli operatori nel periodo fra Gennaio – Settembre 2011

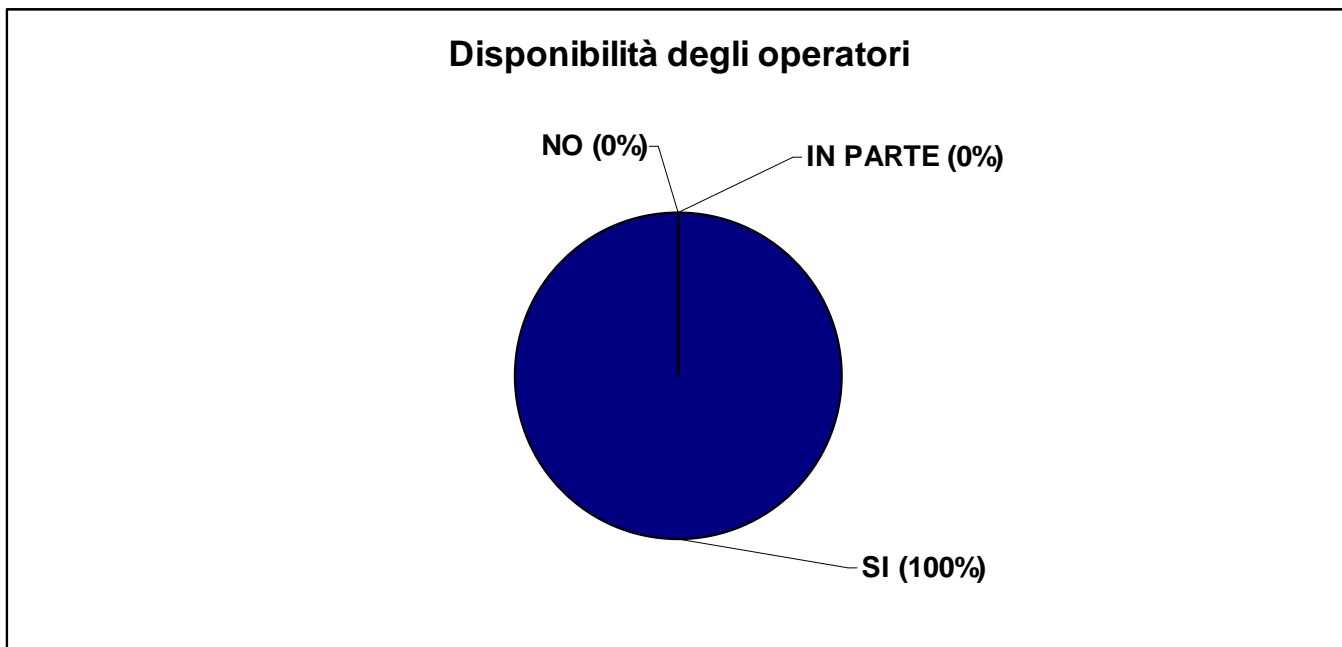


Grafico 5: Distribuzione percentuale sul **giudizio complessivo del personale** da parte degli utenti al servizio Stage e Tirocinio nel periodo fra Gennaio – Settembre 2011

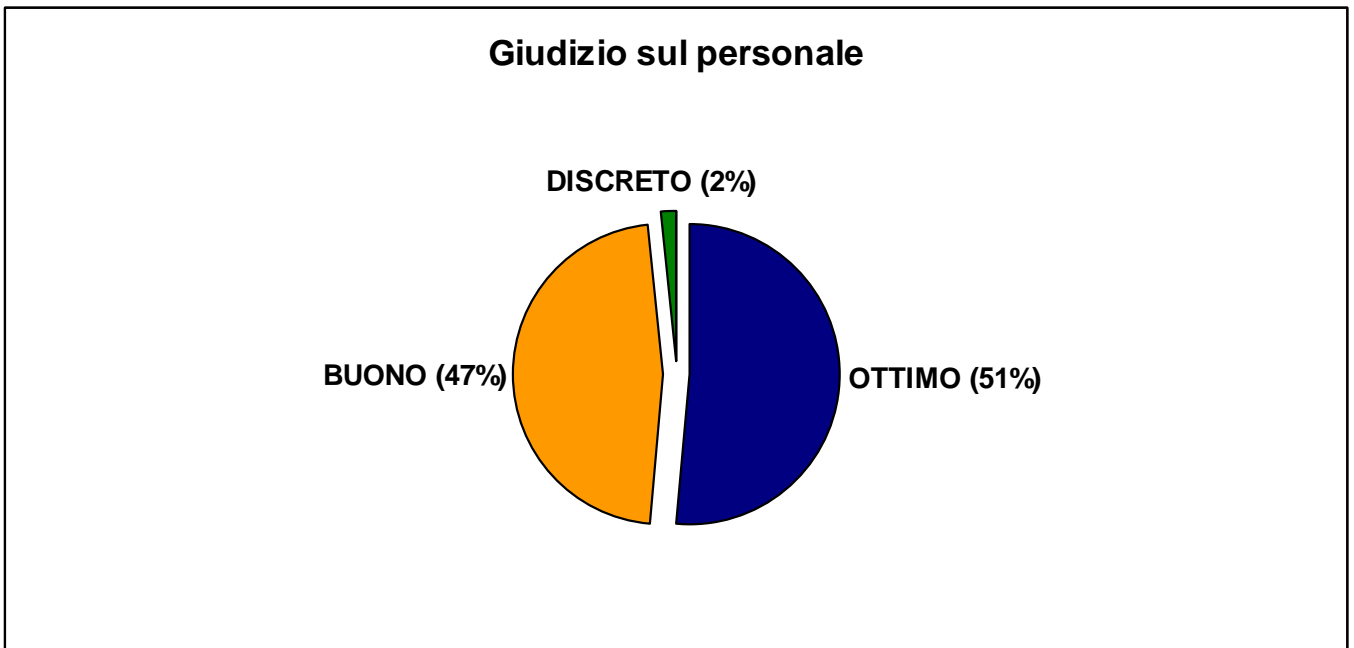
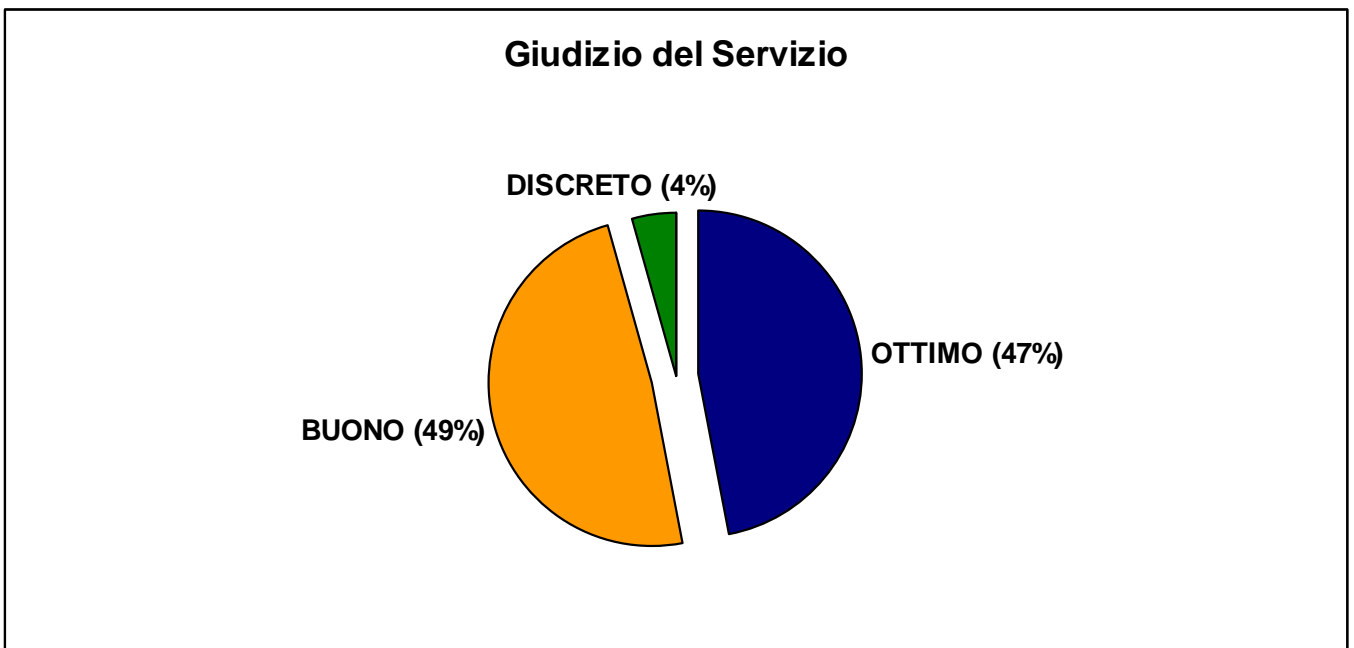
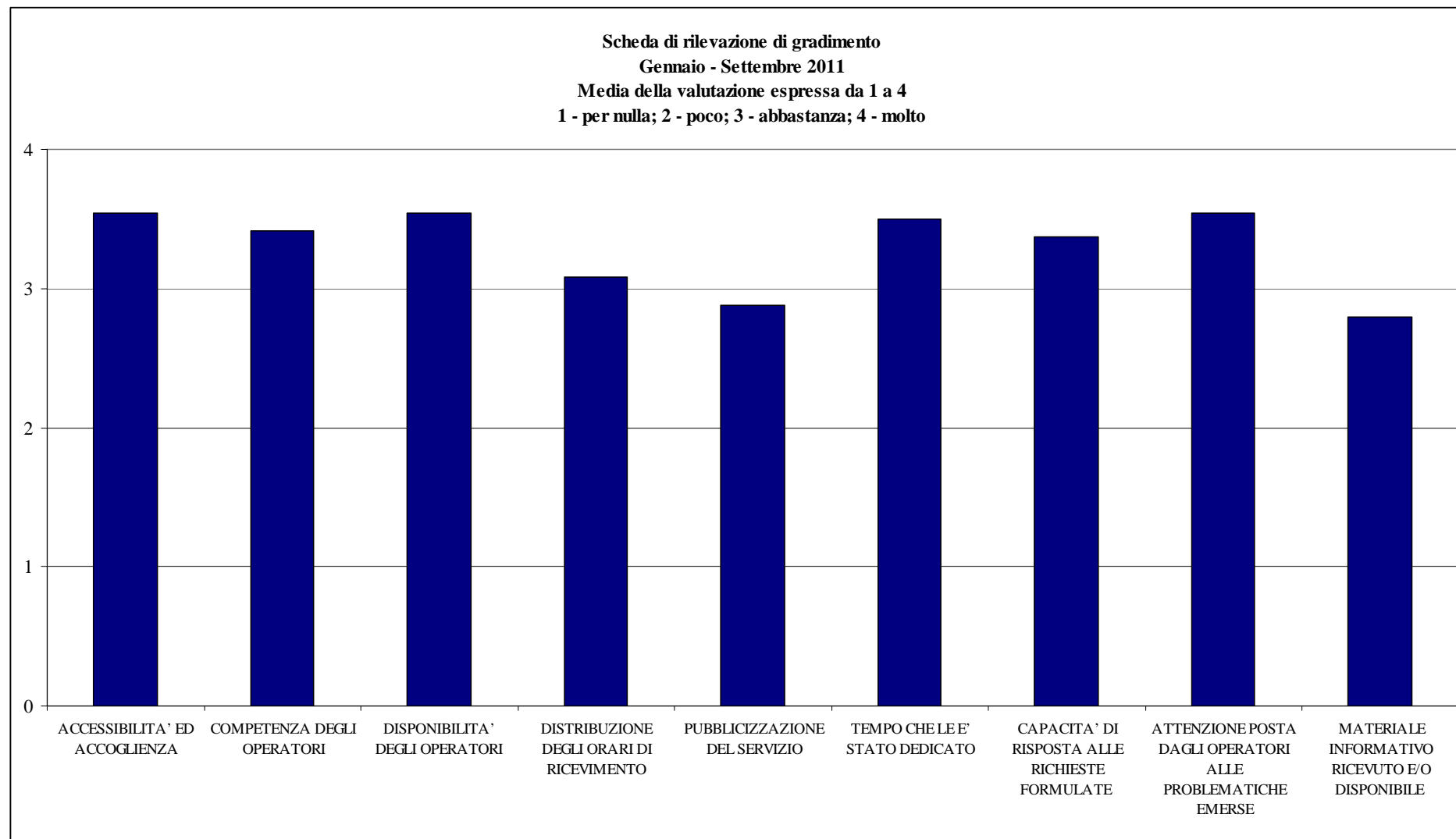
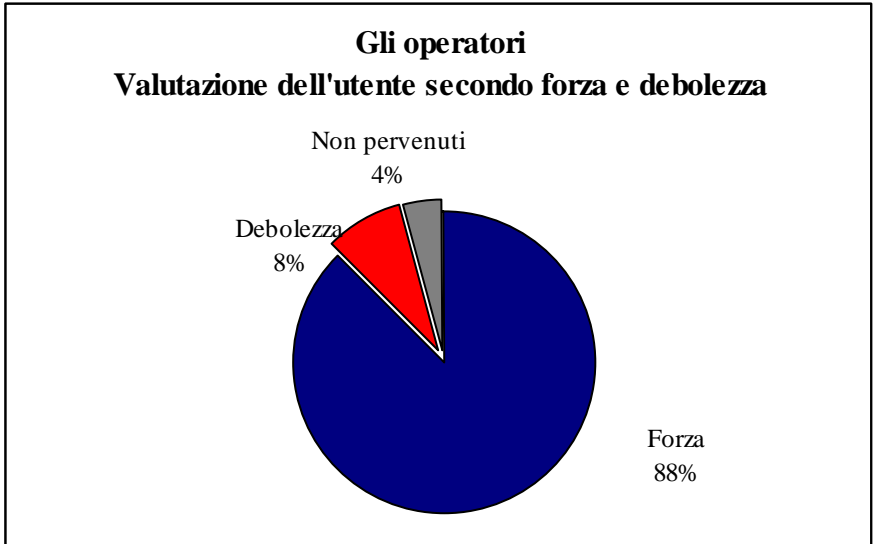
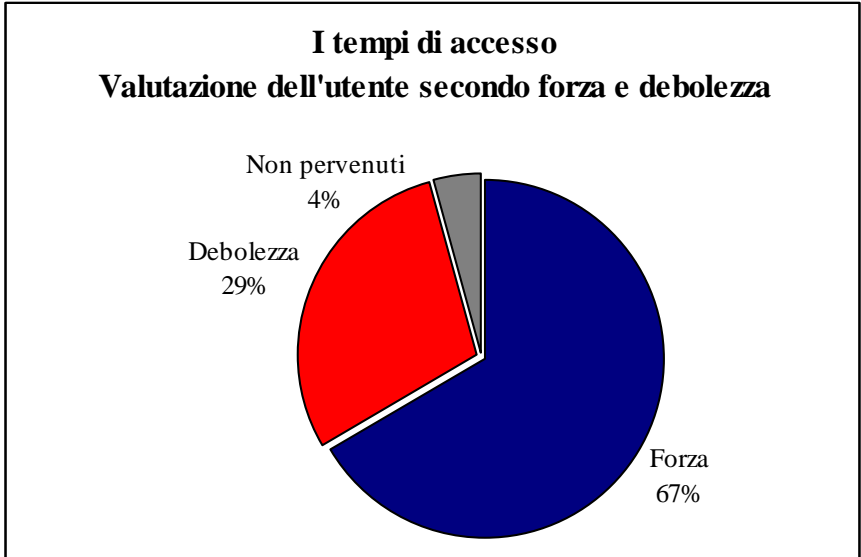
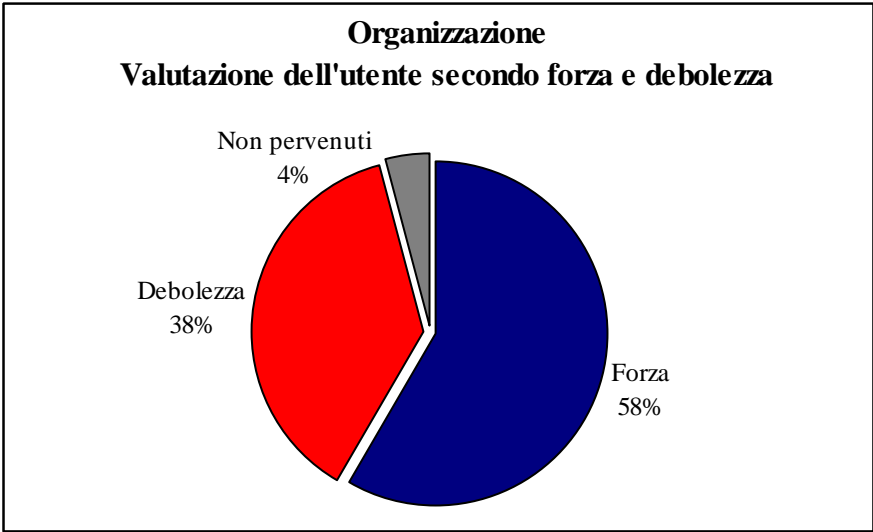


Grafico 6 Distribuzione percentuale sul **giudizio complessivo del servizio** da parte degli utenti al servizio Stage e Tirocinio nel periodo fra Gennaio – Settembre 2011

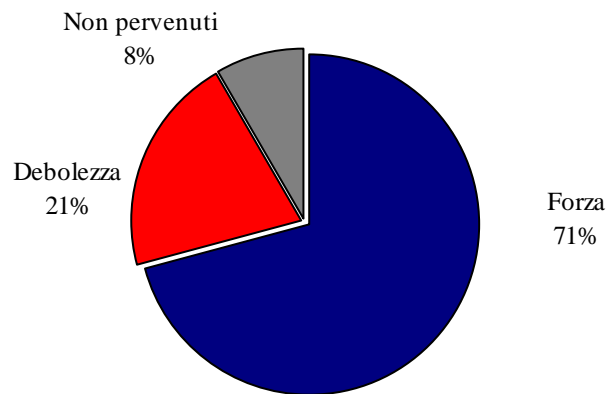


a) Front office

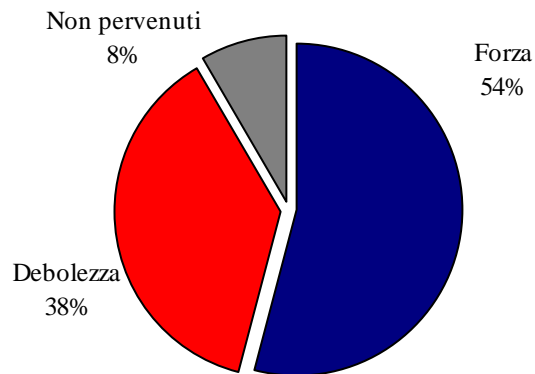




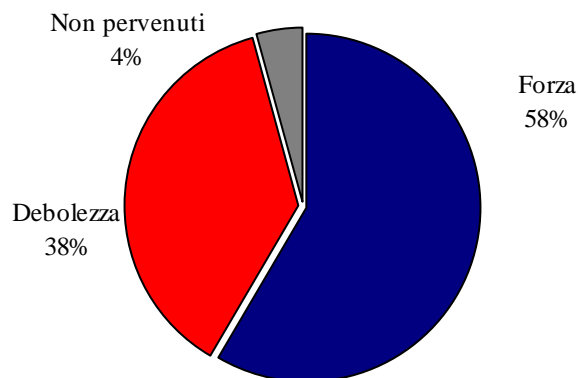
**I Servizi (informazione, accoglienza, assistenza)
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**



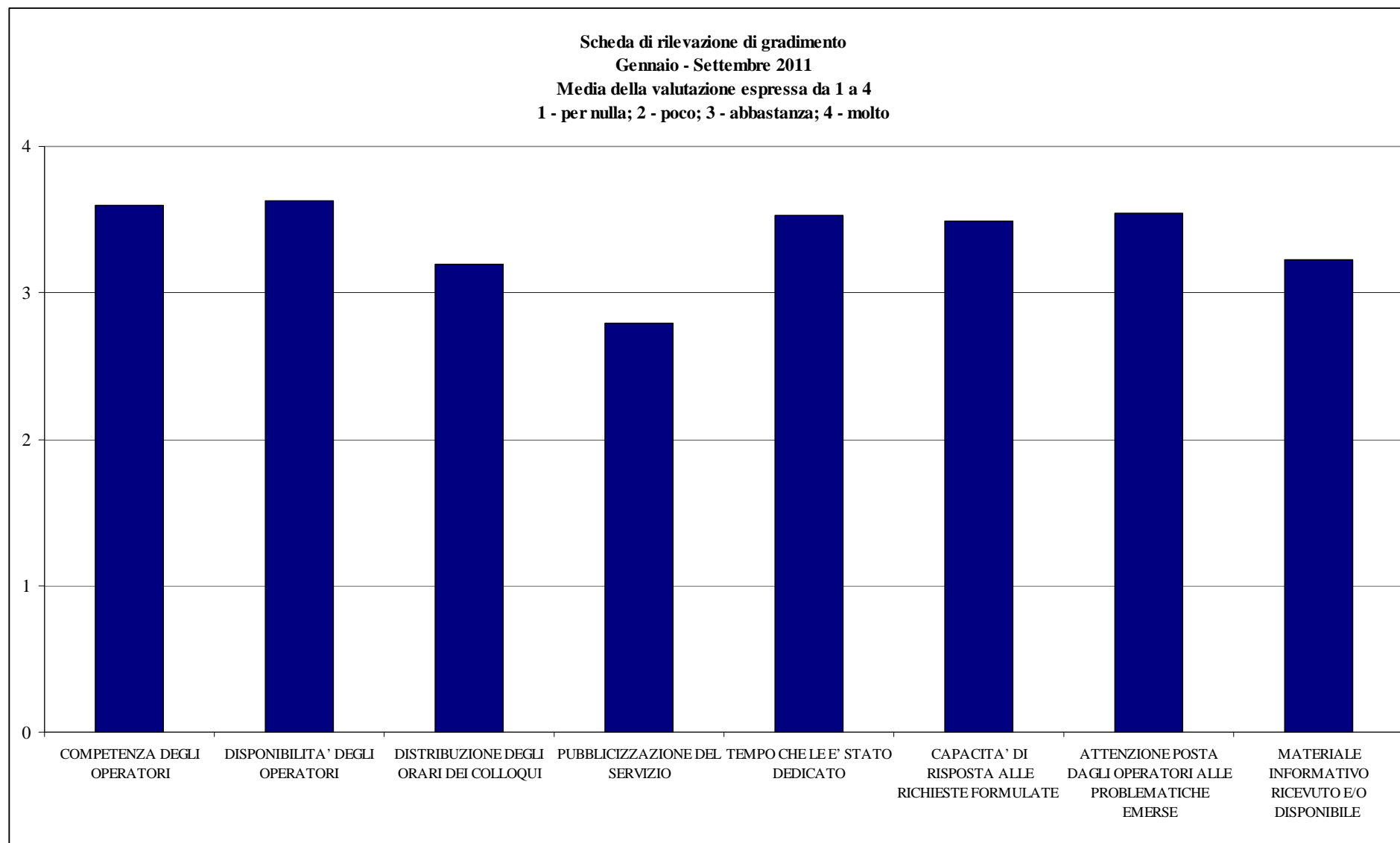
**I Servizi informativi (supporti cartacei, sito web)
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**

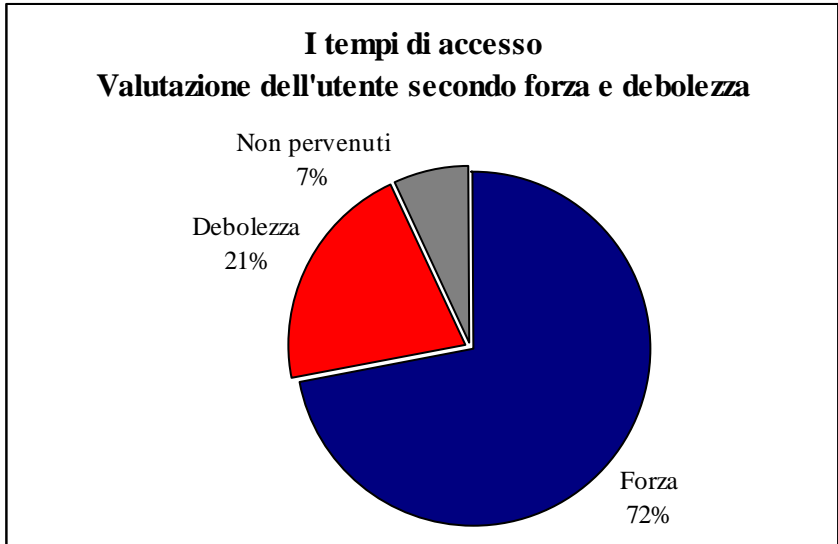


**Locali ed attrezzature
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**

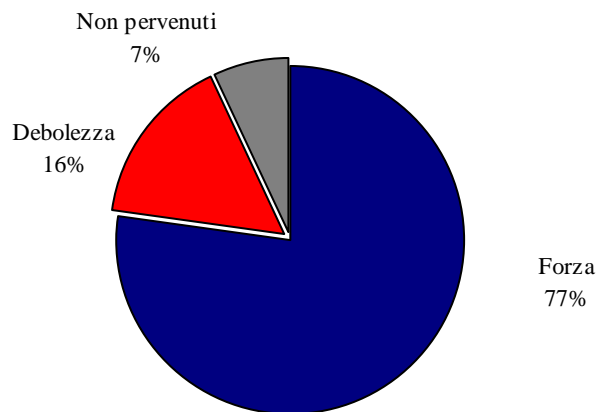


b) Consulenza individuale

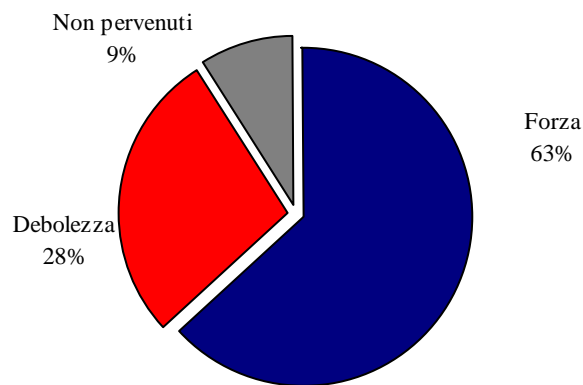




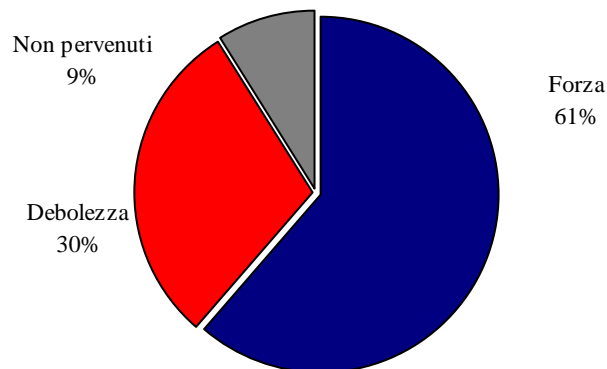
**I Servizi (informazione, accoglienza, assistenza)
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**



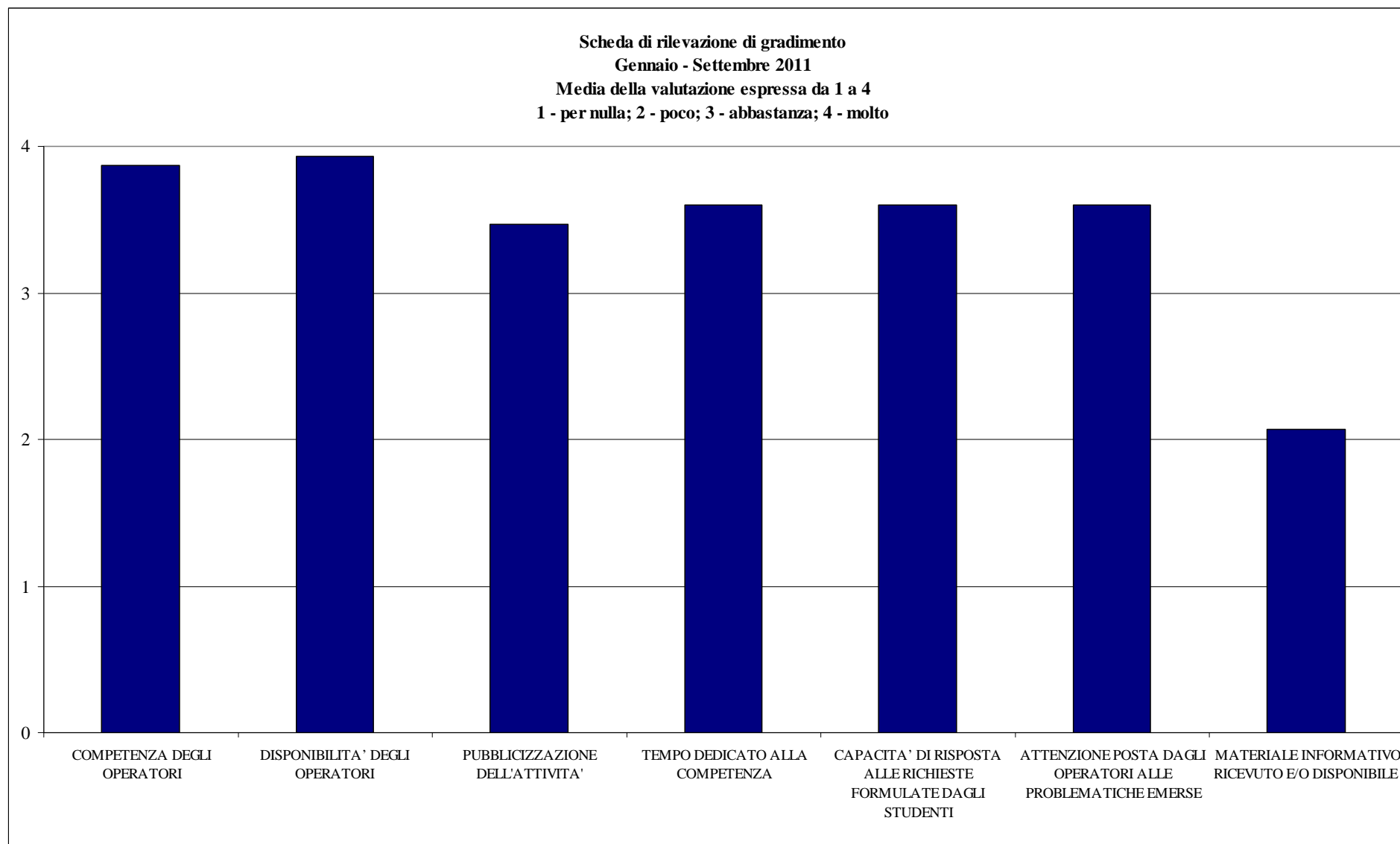
**I Servizi informativi (supporti cartacei, sito web)
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**

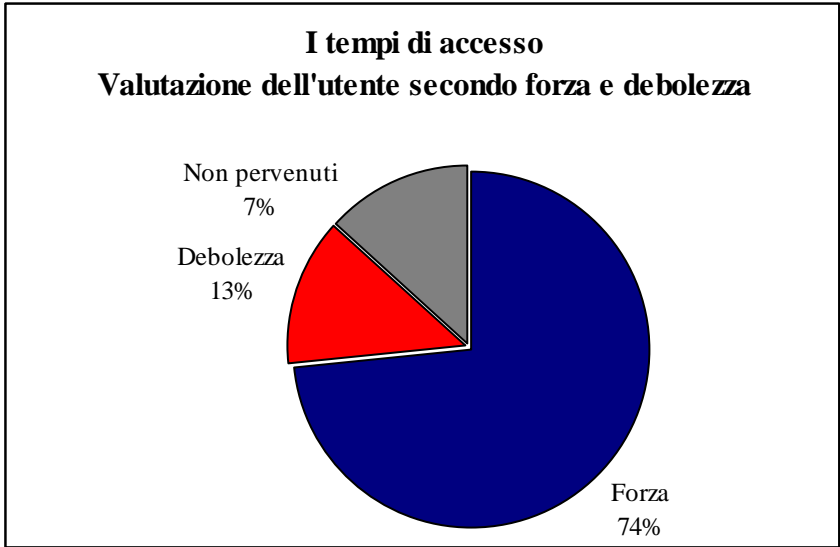


**Locali ed attrezzature
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**

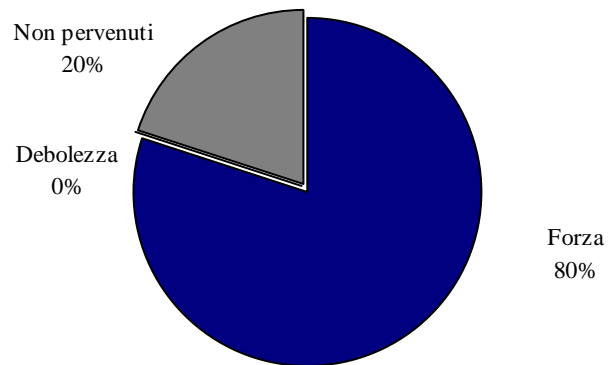


c) Conferenza informativa

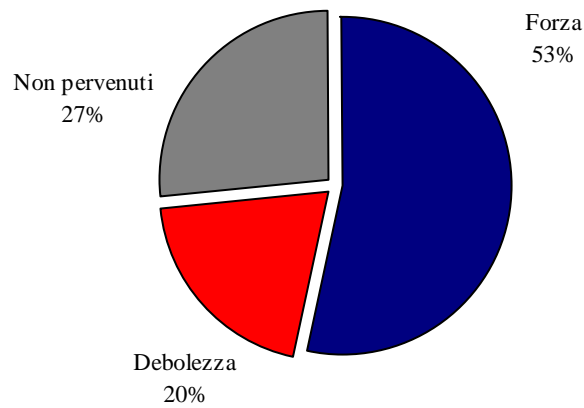




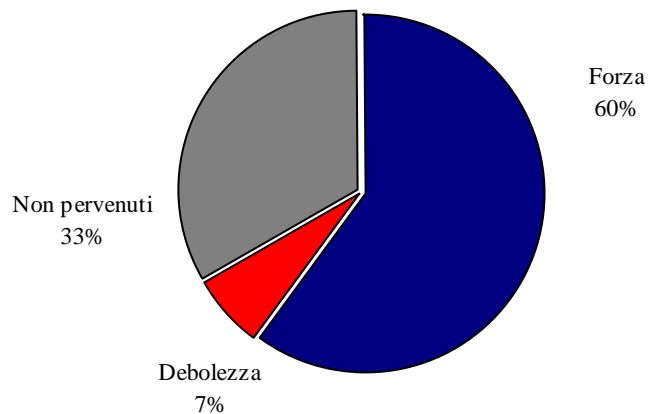
**I Servizi (informazione, accoglienza, assistenza)
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**

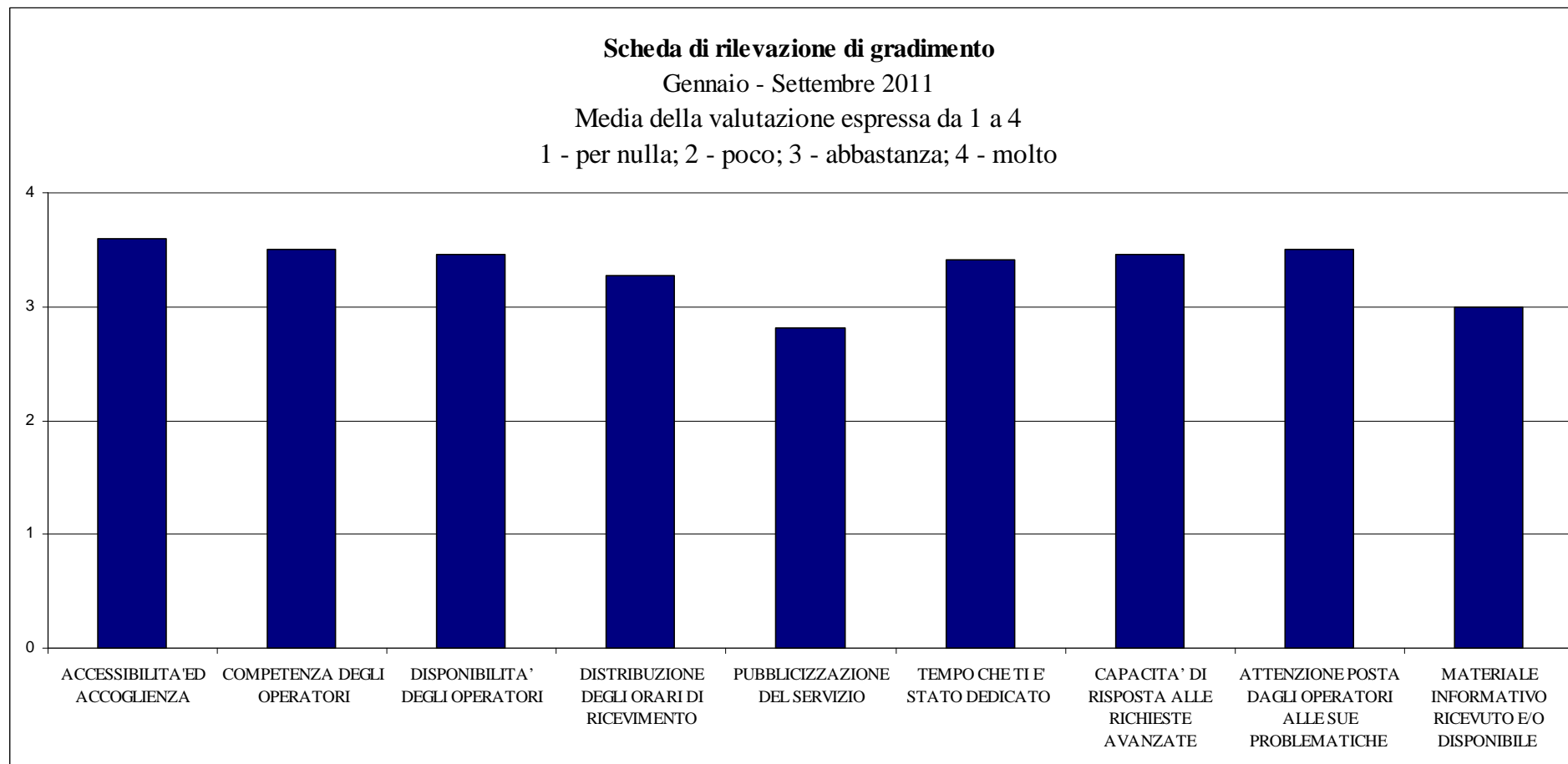


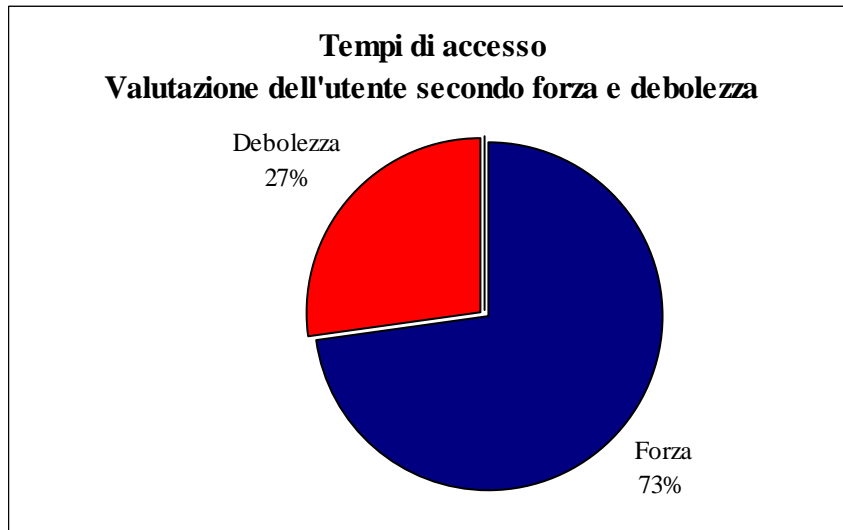
**I Servizi informativi (supporti cartacei, sito web)
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**



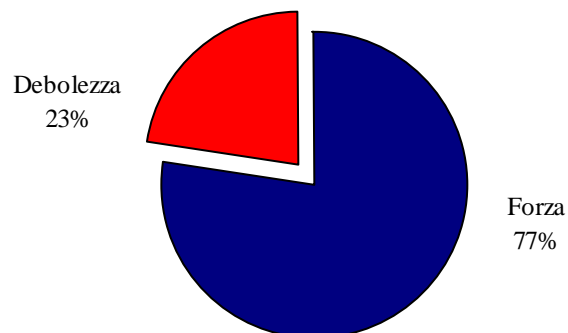
**Locali ed attrezzature
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**



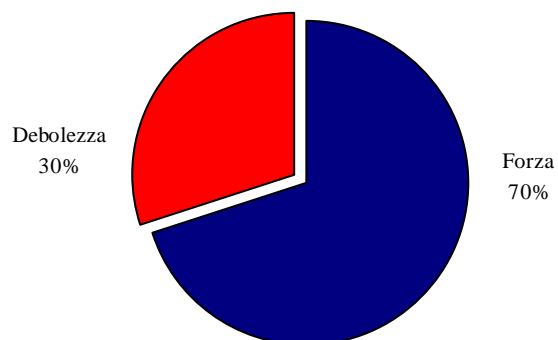




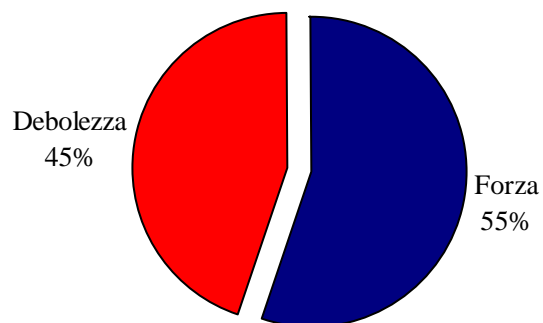
**I Servizi (informazione, accoglienza, assistenza)
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**

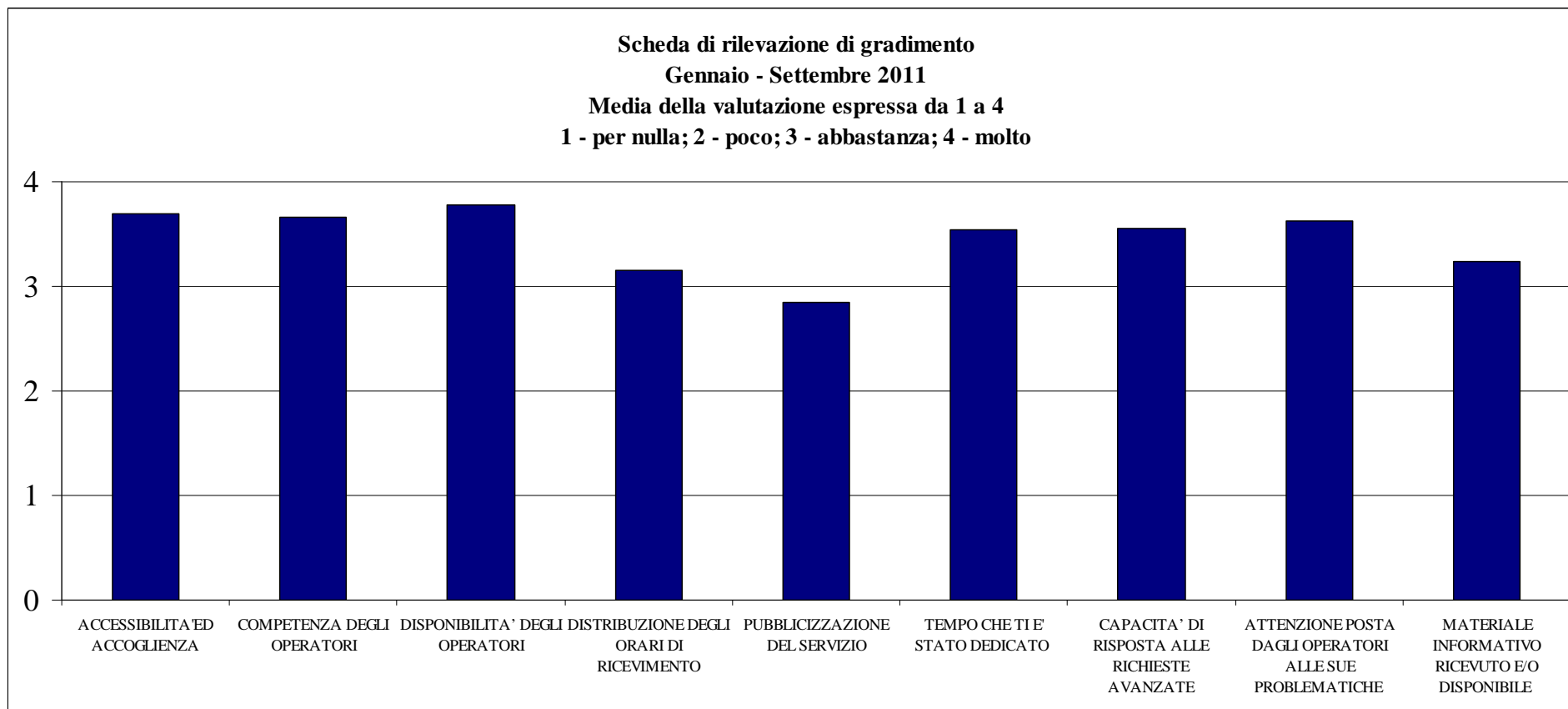


**I Servizi Informativi (supporti cartacei, sito web)
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**

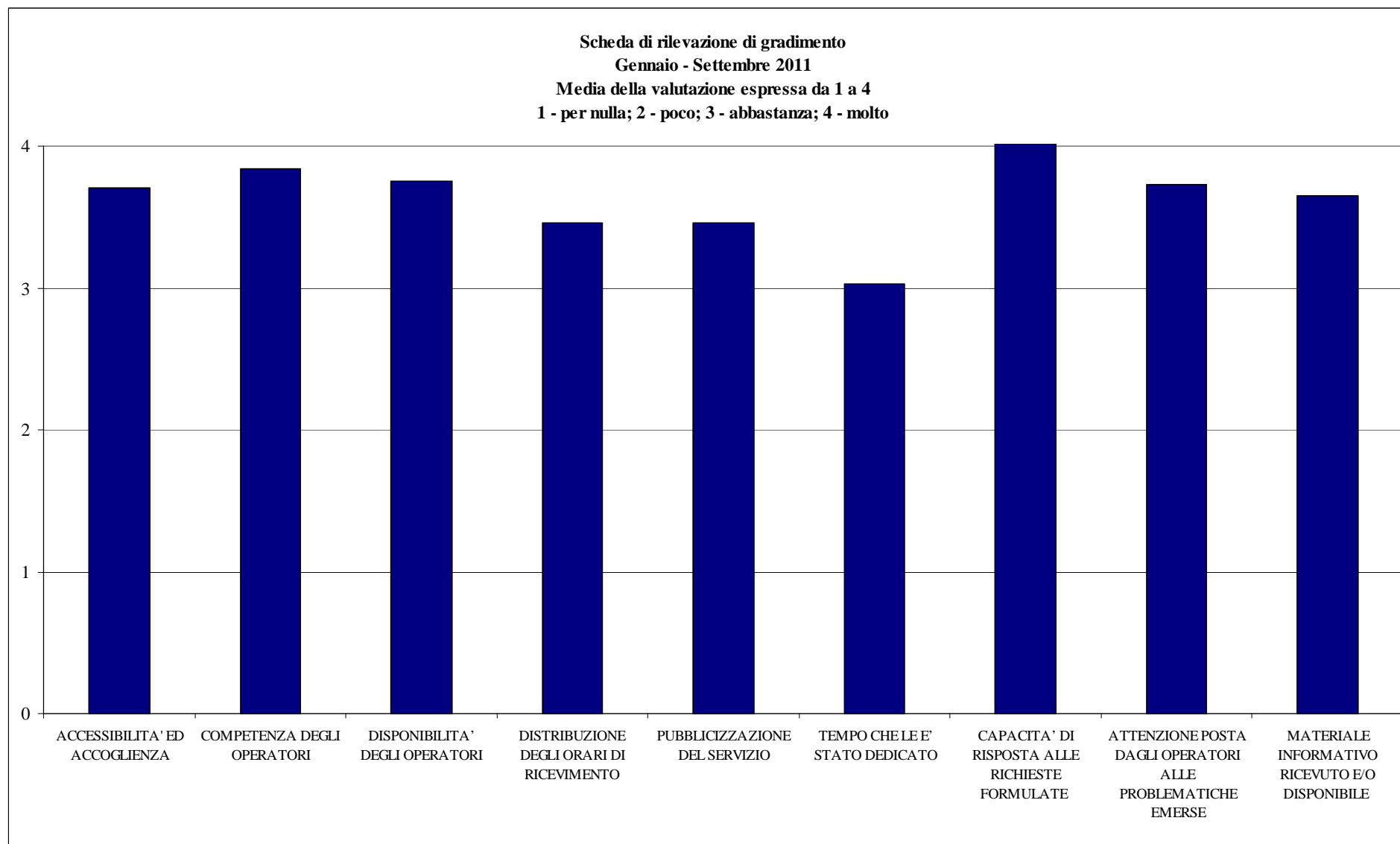


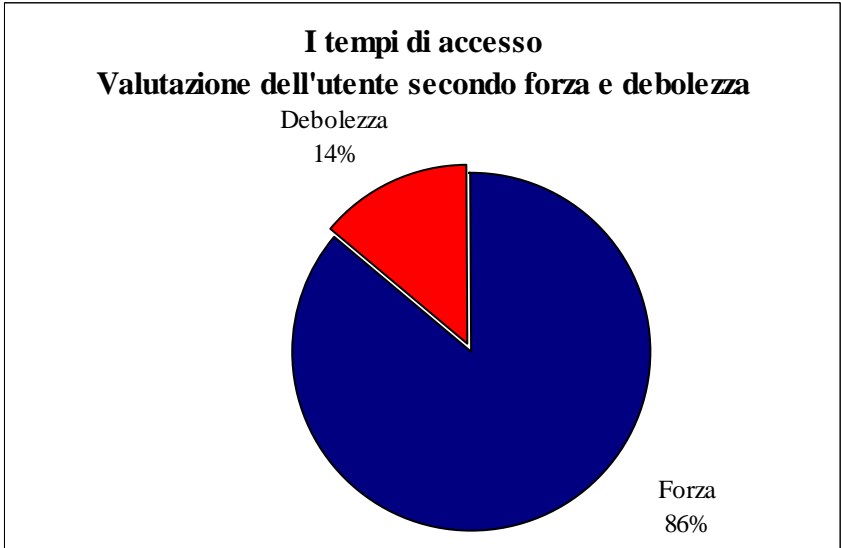
**Locali e attrezzature
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza**



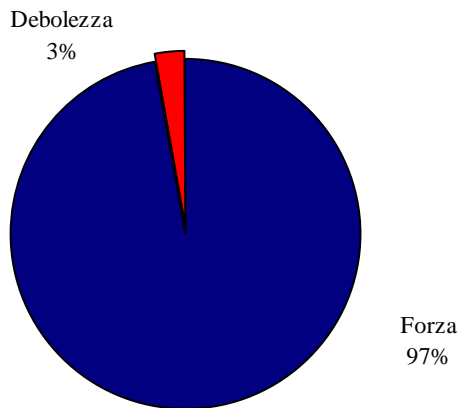


Servizio di Accoglienza Studenti Stranieri

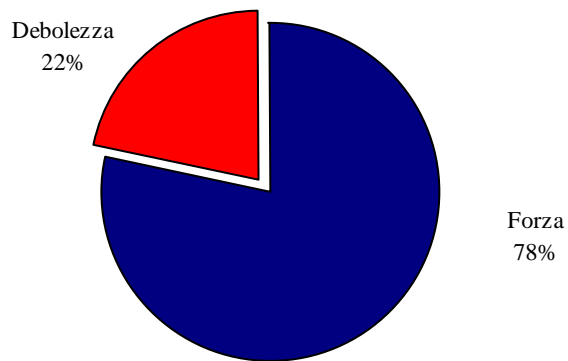




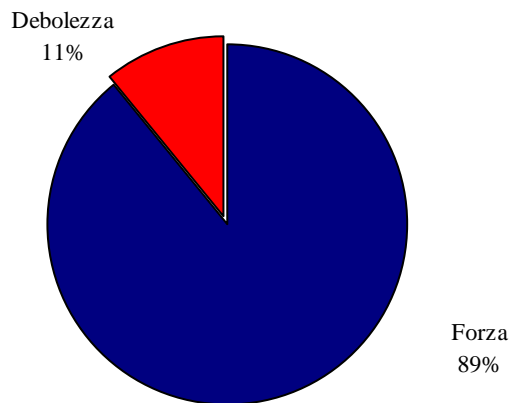
I Servizi (informazione, accoglienza, assistenza)
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza



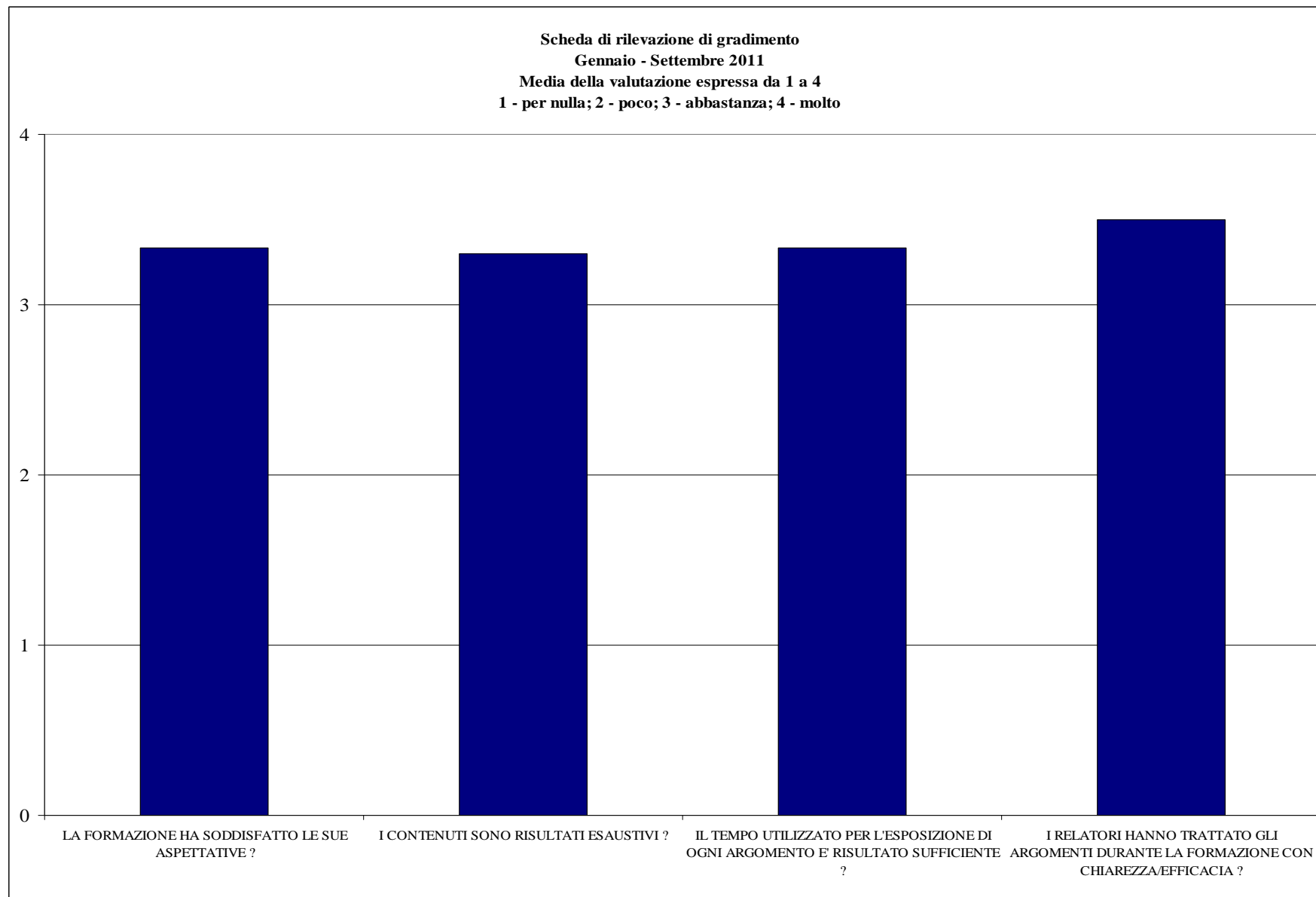
I Servizi informativi (supporti cartacei, sito web)
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza



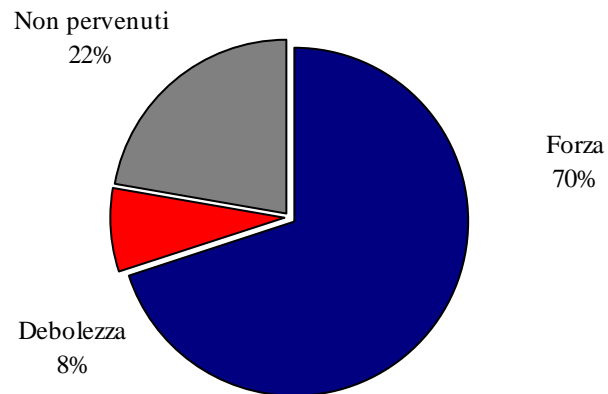
Locali ed attrezzature
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza



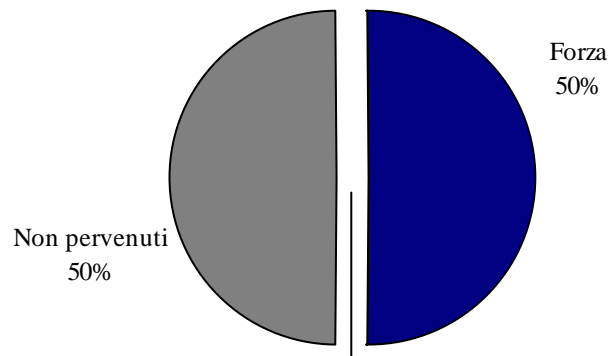
Servizio di Placement



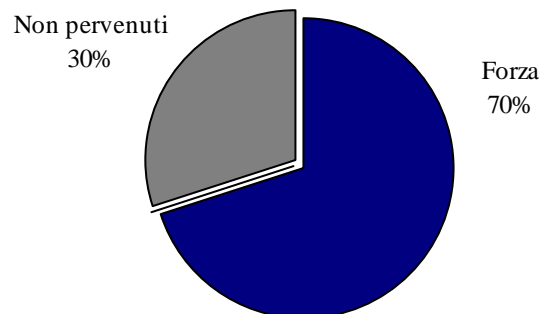
Organizzazione
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza

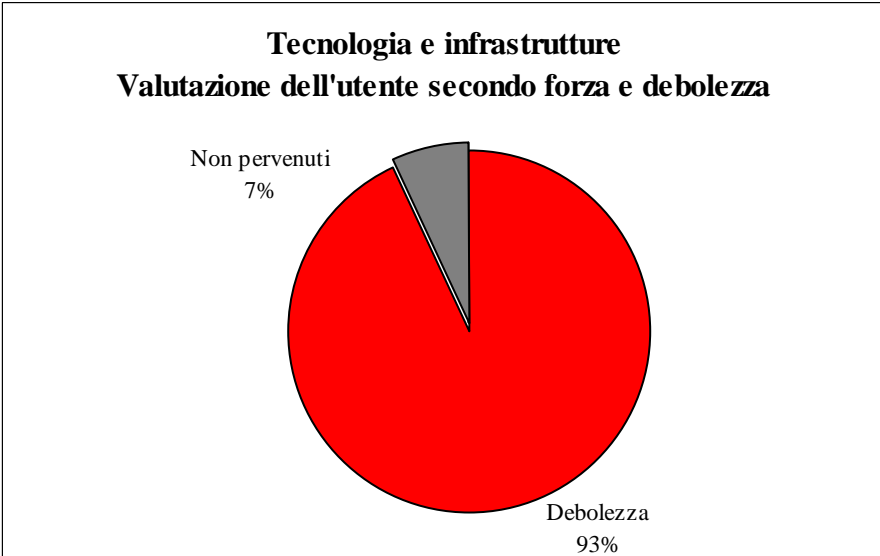
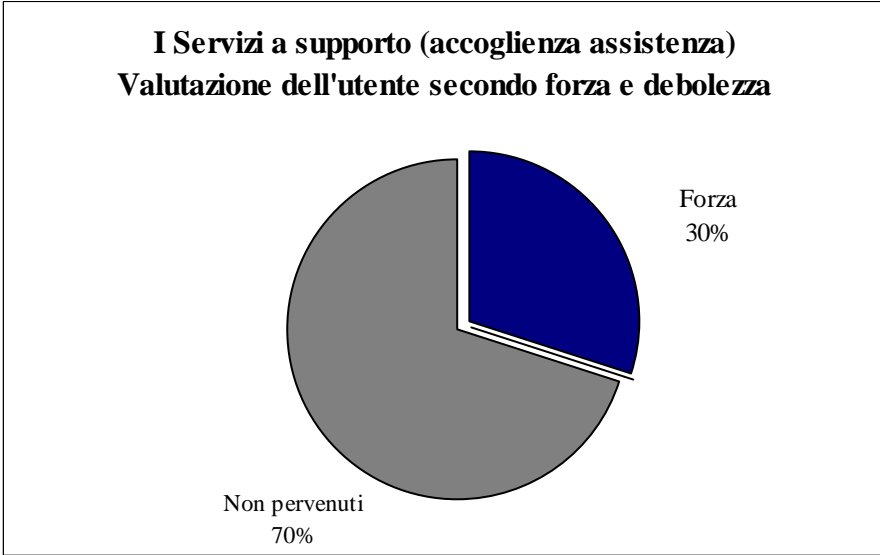
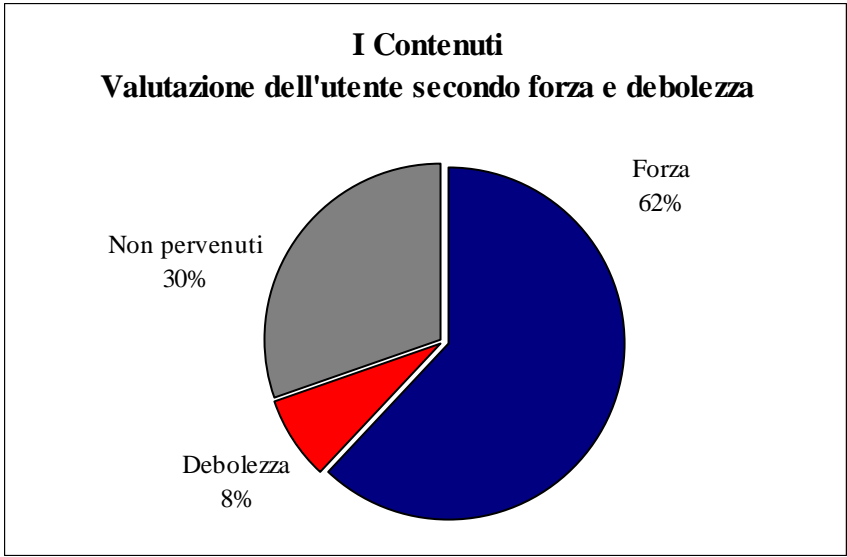


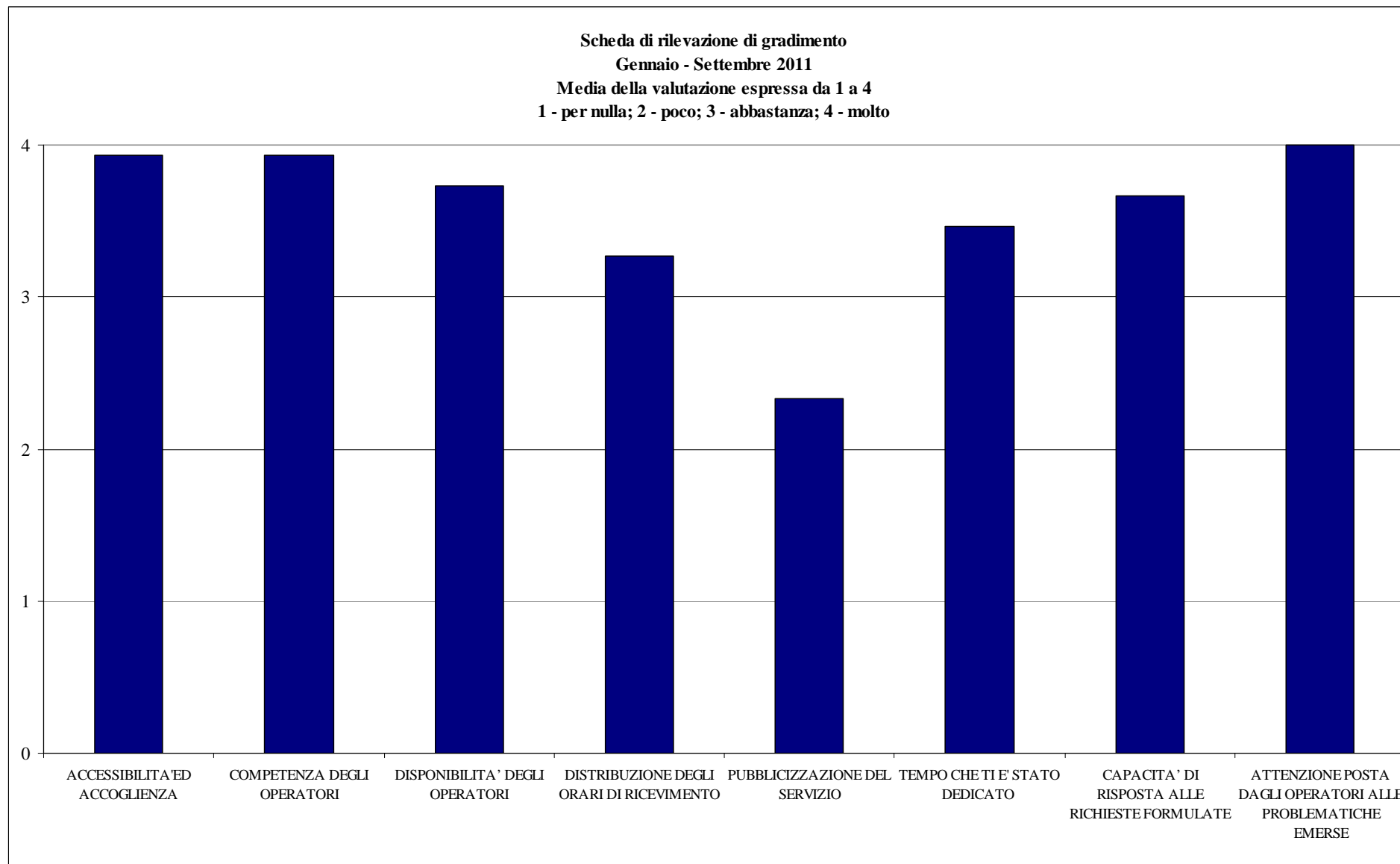
L'oggetto della formazione
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza



Docenti
Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza



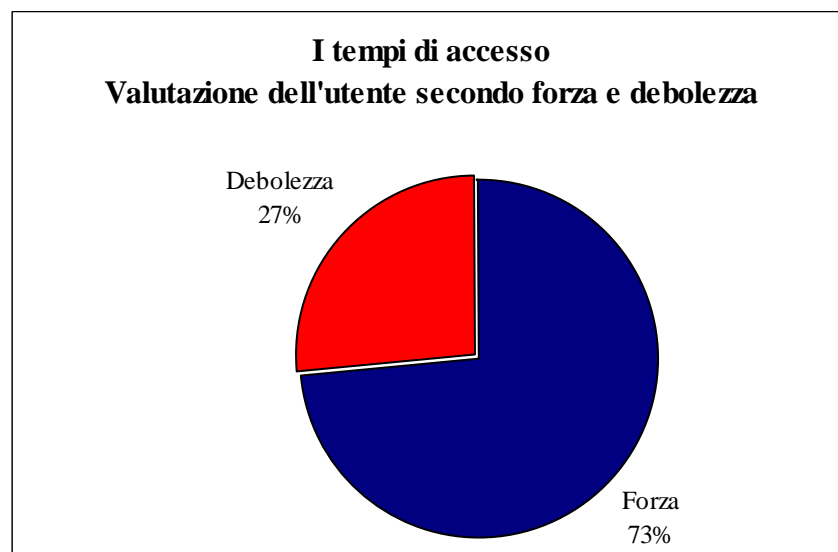






UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

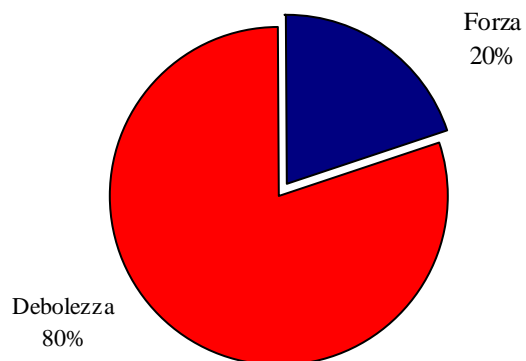




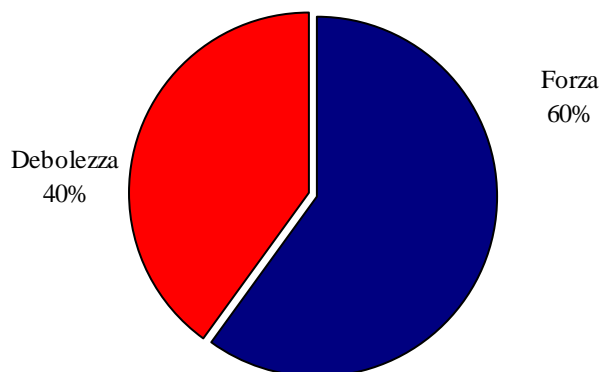
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

I Servizi informativi (supporti cartacei, sito web) Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza



Locali ed attrezzature Valutazione dell'utente secondo forza e debolezza





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

II.3 ATTIVITA' RELATIVA AI MASTER DI ATENEO

Ai sensi dell'art.3, comma 8 del D.M.509/99, del D.M. 270/2004 e delle disposizioni del Regolamento di Ateneo, nell'anno 2011 sono stati istituiti n. 38 Master di I e II livello e di n. 5 Corsi di Perfezionamento.

Di detti Corsi di Master e Corsi di Perfezionamento risultano attivati n. 19 corsi e n. 291 studenti iscritti; l'introito destinato all'Amministrazione Centrale ammonta a € 80.837,20 e la quota di € 257.079,30 è destinata ai Dipartimenti o Facoltà. Il periodo considerato va dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011.

I Corsi di Master che hanno dato inizio all'attività didattica sono i seguenti:

- Abilitante alla funzione di medico competente
D.I. MIUR e Ministero della Salute 15-11-2010;
- Assistenza infermieristica avanzata al paziente critico;
- Cure Palliative primo livello;
- Esperto in monitoraggio, controllo, valorizzazione e gestione della biodiversità;
- Eventi culturali heritage e territorio;
- Gestione e sviluppo delle risorse umane;
- Manager del settore vitivinicolo;
- Ortognatodonzia clinica;
- Posturologia e biomeccanica;
- Progettazione e formazione per il territorio;
- Scienze forensi e criminologiche;
- Tecniche avanzate di modellazione digitale e visualizzazione interattiva dell'architettura;
- Teoria, progettazione e didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera;
- Valutazione Psicologica (in attesa di selezione);
- Corso di Perfezionamento in "Medicina Orale".

Si è proceduto in seguito alla gestione delle procedure concorsuali, alle immatricolazioni al rimborso agli iscritti e al rilascio dei Diplomi di Master.

Le attività dell'U.O.A. MASTER E IFTS, per l'anno 2011, hanno compreso inoltre la gestione amministrativa dei Master presentati a valere sull' Avviso pubblico per la realizzazione di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Master Universitari di II livello, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 32 del 10/07/2009. In seguito alle notifiche di ammissione al finanziamento ricevute nell'ultima si è predisposta la documentazione richiesta da presentare secondo scadenza per comunicare che l'Ateneo accettava i finanziamenti concessi.

Al fine di predisporre tale documentazione si sono organizzate due riunioni di raccordo, nelle giornate del 19 e 21 gennaio 2011, su tali adempimenti che prevedevano anche la formalizzazione dei rapporti con i partner impegnati nei progetti.

La documentazione propedeutica all'avvio delle attività è stata inviata al Servizio Programmazione Interventi Istruzione post diploma, formazione universitaria e post universitaria del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, che ha curato l'istruttoria delle pratiche ricevute e ha chiesto di integrare e correggere informazioni riguardanti i dati economici alla luce di nuove disposizioni interne del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, che hanno posticipato l'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

L'autorizzazione all'avvio dei progetti di Master è stata comunicata in data 5 maggio 2011.

Il servizio competente per il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale è diventato il Servizio Programmazione Interventi Istruzione post diploma, formazione universitaria e post universitaria.

Si sono perciò attivati i rapporti con il Delegato alla comunicazione istituzionale e sociale di Ateneo, Prof. Giovanni Marrone e curati, concordatamente con il suo staff i rapporti con le aziende che hanno fornito servizi legati all'attività di pubblicizzazione e promozione dei progetti.

Contestualmente sono stati predisposti e condivisi con i Coordinatori n. 22 bandi di selezione, pubblicati sulla sezione Master del portale d'Ateneo dal 9 maggio al 30 maggio, data di scadenza dei bandi.

Anche la modulistica relativa alla partecipazione alle selezioni e alle immatricolazioni è stata rivista e adattata.

Le attività di pubblicizzazione, volte anche a diffondere i contenuti dei bandi di selezione per la I Edizione dei Master, sono state pensate come attività comuni, si sono inoltre coinvolti anche il Polo di Agrigento ed il Consorzio di Trapani.

La gestione delle comunicazioni tra coordinatori, aziende che hanno curato le attività di pubblicizzazione e lo staff di comunicazione è stata curata dall'U.O.A. fino all'evento di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

presentazione che si è tenuto il 24 maggio 2011, alle ore 10, presso il Centro Polididattico, edificio 19, Viale delle Scienze alla presenza del Magnifico Rettore.

TITOLO PROGETTO	PREVISIONE D'ENTRATA I EDIZIONE	PREVISIONE D'ENTRATA II EDIZIONE
Esperto in impianti e sistemi per la domotica e la building automation	138.726,71	136.466,71
Ricercatore esperto di nanotecnologie per le energie sostenibili	162.708,00	162.708,00
Governance, logistica e qualità della filiera agro alimentare	175.460,75	175.460,75
Tecnologie avanzate di rilevamento, rappresentazione e diagnostica per la conservazione e fruizione dei beni culturali	179.687,87	179.687,87
Esperto in monitoraggio analisi e gestione dei dati ambientali e territoriali	180.000,00	180.000,00
Gestione ed esercizio del trasporto delle merci: logistica ed infrastrutture intermodali	179.976,00	-
Fluidodinamica computazionale	180.000,00	-
Cultura e comunicazione del gusto	178.472,30	178.472,30
Metodologie di spettrometria di massa ed applicazioni	179.532,30	179.532,30
Biotecnologie applicate e bioinformatica nello studio e la diagnosi di malattie genetiche	180.000,00	180.000,00
Manager di sistemi e tecnologie per l'efficienza energetica	179.997,70	-
Sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro ed analisi del rischio	140.481,00	140.481,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Monitoraggio della qualità dei suoli e rischio di desertificazione	154.286,00	154.286,00
Libro, documento e patrimonio antropologico. Conservazione, catalogazione, fruizione.	173.125,00	170.325,00
Storia e tecnologie dell'oreficeria	174.667,85	174.667,85
La memoria della mano	179.272,00	176.512,00
Recupero ambientale ed ingegneria naturalistica	179.246,00	179.246,00
Economia e gestione dell'innovazione nelle pmi e nei distretti produttivi	179.727,00	179.727,00
Sostenibilità ambientale delle infrastrutture di trasporto	179.824,00	179.824,00
Neuroscienze e alta formazione docente di LS (lingua straniera): esperto in orientamento al successo scolastico	179.839,00	179.839,00
Operatore dell'orientamento	179.989,00	179.989,00
Strategie innovative per le aziende vitivinicole	180.000,00	180.000,00
	3.815.018,48	3.267.224,78

Per l'anno 2011 il finanziamento relativo alla I° edizione dei Corsi di Master per complessivi € **3.815.018,48** sarà così ripartito:

- prima quota, pari al 50% dell'ammontare delle risorse assegnate a seguito della presentazione della comunicazione di inizio attività progettuali e della richiesta di primo acconto;
- seconda quota, pari al 30% del valore delle risorse assegnate, a seguito di presentazione della richiesta di seconda anticipazione a firma del Magnifico Rettore, con la scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto e annesso elenco pagamenti, da cui risulti che, allo svolgimento del 40% delle attività, l'Ateneo ha speso almeno il 30% del costo del progetto ed è in possesso delle ricevute quietanzate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

- terza quota, sino ad un massimo del 20% dell'ammontare totale ammissibile a seguito della presentazione del rendiconto finale, accompagnato dal prospetto delle spese impegnate da liquidare a seguito della ricezione del saldo, debitamente verificate dall'amministrazione.

Le somme saranno assegnate per edizione.

II.4 ATTIVITÀ DI PLACEMENT, VULCANO, STELLA, CILEA

L'Ateneo di Palermo, nell'ambito delle attività di Placement, Vulcano, Stella e CILEA, ha avuto come obiettivi principali: la conoscenza delle caratteristiche dei percorsi di studio dei laureati e del loro successivo inserimento nel mercato del lavoro ad uno, tre e cinque anni dalla laurea (STELLA), la diffusione delle informazioni ai laureati dei corsi triennali e magistrali sulle opportunità di prosecuzione degli studi e sulle occasioni di formazione ricorrente, l'ampliamento degli strumenti per orientarsi nel mondo del lavoro, la promozione delle strategie per la ricerca del lavoro di stage e di tirocini nei Paesi dell'Unione Europea, il monitoraggio dei percorsi lavorativi dei dottori di ricerca (STELLA), la diffusione in Ateneo delle informazioni sull'occupazione dei laureati per una più consapevole programmazione dell'offerta formativa (STELLA-BI), l'aiuto concreto verso coloro che hanno concluso il loro percorso formativo universitario ad inserirsi nel mercato del lavoro (VULCANO, Vetrina universitaria laureati con curricula per le aziende navigabile on-line), l'attività di cooperazione con le Facoltà e le Aziende per attività di promozione del laureato in funzione di un placement adeguato e consapevole.

Nello specifico, per le attività riguardanti STELLA: sono stati pubblicati i volumi sugli sbocchi occupazionali dei laureati nel 2009 intervistati dopo un anno dalla laurea e del profilo dei laureati nel triennio 2008-2010. È stato curato il commento dei dati dell'Ateneo di Palermo e di alcune parti generali del primo volume. Sono on-line nella piattaforma BI, disponibile con accesso tramite credenziali al Nucleo di valutazione, ai Presidi di facoltà e ai Presidenti dei corsi di studio, i risultati delle indagini occupazionali fino al dettaglio di corso di studio. Sono disponibili, sempre sulla piattaforma on-line, i dati sul placement dei dottori di ricerca negli anni 2005-2007 e 2008-2010. Anche i Delegati alla didattica e il Delegato dell'orientamento, oltre al Prorettore Vicario, sono stati accreditati per accedere al sito <http://stella.cilea.it> e visualizzare i report con dati scaricabili per ogni corso di laurea. È disponibile, on line, il report sul placement dei laureati nel 2006 intervistati dopo 36 mesi dalla laurea.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Per le attività inerenti VULCANO: si è predisposto un servizio di aggiornamento dei dati dei laureati. Nel 2011 si sono registrate 47 nuove aziende. In totale Vulcano gestisce 190 aziende. Sono pervenute 144 richieste di curricula. Nello stesso periodo sono stati inseriti in banca dati 7.319 curricula di laureati di cui 6.746 sono in vetrina (cioè visibili e quindi a disposizione delle aziende).

Sono state pubblicate 44 offerte di stage/lavoro nella bacheca VULCANO.

Tramite VULCANO sono state inviate 43.194 mail ai laureandi, 81.857 mail ai laureati e 233 mail alle aziende.

Le aziende hanno inviato 55 richieste di curricula di laureati per un totale di 150 laureati contattati. La banca dati si è alimentata di altri 2427 curricula. Sono stati raccolti 3775 questionari che i laureandi sono tenuti a compilare prima della laurea per valutare il corso di laurea appena concluso.

Nel 2011, per il quinto anno consecutivo, UNIPA ha partecipato all'European Student Barometer, un progetto internazionale finalizzato a tracciare un identikit degli studenti europei. Il 20 luglio è stato reso disponibile il documento di sintesi dei risultati 2010.

L'1 e il 2 dicembre 2011 l'Università degli Studi di Palermo ha partecipato alla BIP Virtual Fair, un career day realizzato interamente on line, a cui hanno partecipato circa 47.000 laureandi/laureati, 72 università e 85 aziende. Dall'Università degli Studi di Palermo sono pervenuti 1.123 CV.

L'evento verrà ripetuto a breve visto l'elevato picco di visitatori, molti dei quali non sono riusciti a fare una videochat.

Nei mesi gennaio-dicembre 2011 sono state inviate 61.295 mail, tramite newsletter.

Sono stati realizzati workshop e consulenze individuali, per far acquisire agli studenti e ai neo-laureati tecniche di self-marketing e modalità di un utilizzo strategico di tutti gli strumenti necessari ad impostare e sostenere una ricerca attiva del lavoro. Di seguito la sintesi delle azioni di workshop e di diffusione delle informazioni attivate.

Anno 2011 (1 gennaio – 31 dicembre)

	Eventi	Utenti	Studenti/laureandi	laureati
Workshop per la selezione del personale	5	83	53	30
Workshop su Internet e lavoro	5	76	53	23
Career Counseling	115	82	18	64



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Informazioni*	1215	1215	480	735
Totale	1340	1456	604	852

* La voce "Informazioni" include le informazioni fornite sia via telefono che in presenza.

STELLA: Nel corso del 2012 si presenteranno e pubblicheranno i risultati delle indagini sugli sbocchi occupazionali dei laureati nel 2010 intervistati ad un anno dalla laurea; dei laureati nel 2008 intervistati dopo tre anni dalla laurea e dei laureati del 2006 intervistati a cinque anni dalla laurea. Saranno pubblicati anche i dati dei profili dei laureati nel triennio 2010-2012. Saranno raccolti i dati sul placement dei dottori di ricerca nel 2011. Sarà potenziata l'attività di STELLA-BI per diffondere tutti i dati sull'occupazione dei laureati anche ai presidenti dei corsi di studio.

VULCANO: Si metterà a punto il servizio di aggiornamento dei dati dei laureati. Si vogliono attivare campagne promozionali per incrementare il numero di aziende da coinvolgere in Vulcano, includendo quelle disponibili nella banca dati ILO. Si cercherà quindi di realizzare l'obiettivo dell'integrazione della banca dati ILO-VULCANO.

Altre attività di placement: Saranno resi noti i dati dell'European Student Barometer 2010. Verosimilmente ci chiederanno di partecipare alla prossima edizione dell'indagine, così come ci chiederanno di partecipare alla prossima edizione della BIP che si terrà a Venezia nel prossimo mese di ottobre e della BIP Virtual Fair.

III. IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'Industrial Liaison Office e Trasferimento Tecnologico (ILO) ha il compito di promuovere la collaborazione stabile tra l'Università e le Imprese nel campo della ricerca e della formazione delle risorse umane. Attraverso l'ILO, l'Università degli Studi di Palermo ha inteso svolgere una fondamentale azione di promozione dello sviluppo del contesto socio-economico regionale e nazionale, contribuendo anche a potenziare la loro capacità di attrazione degli investimenti produttivi.

L'attività istituzionale dell'ILO si è articolata nelle seguenti aree:

- Accredimento delle imprese e degli altri soggetti esterni che accolgono gli studenti ed i laureati impegnati nei tirocini curriculari ed extra-curriculari;
- Monitoraggio delle procedure di svolgimento e registrazione dei tirocini curriculari;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

- Valorizzazione della ricerca di Ateneo attraverso procedure di protezione dei “trovati” (brevetti nazionali e PCT) e di licensing;
- Supporto alla creazione di imprese spin-off;
- Promozione di relazioni stabili con le imprese finalizzate alla realizzazione di accordi di collaborazione per la ricerca e l’innovazione, e per lo svolgimento di attività formative post-curricolari.

Le attività finalizzate alla valorizzazione della ricerca sono state articolate in due ambiti. Il primo, che è stato sviluppato sin dall’istituzione dell’Ufficio (2004), riguarda la tutela della proprietà intellettuale relativa ai trovati dei ricercatori dell’Ateneo, attraverso le procedure di brevettazione nazionale e, nei casi che lo richiedano, internazionale (PCT). Come è chiarito più avanti, questa attività ha portato alla costituzione di un apprezzabile portafoglio brevetti ed alla cessione dei diritti di utilizzazione di alcuni di questi. Il secondo ambito ha riguardato lo scouting della domanda di innovazione delle imprese e la successiva instaurazione di stabili rapporti di collaborazione – anche all’interno di progetti utilizzano finanziamenti pubblici di diversa origine – finalizzati allo sviluppo di output innovativi ed alla loro utilizzazione all’interno delle strutture aziendali. Questa attività si è espressa negli anni con iniziative di grande rilievo ma con caratteri di episodicità. In questo ambito, l’Ufficio è attualmente impegnato nella realizzazione di una iniziativa di collaborazione con il mondo delle imprese regionali che ha come obiettivo la strutturazione di una diffusa rete di rapporti che dovrebbero alimentare contratti di collaborazione per la ricerca e l’innovazione.

Per quanto riguarda le attività legate alla formazione delle risorse umane, l’ILO ha regolato e monitorato le attività di tirocinio curriculare previste dalle offerte formative delle Facoltà. A tal fine ha accreditato le imprese, e più in generale i soggetti ospitanti, alle quali gli studenti si rivolgono per svolgere le attività di tirocinio. Questo vale anche per gli stage post-laurea.

In considerazione dello stretto collegamento fra attività innovativa e competenze richieste per il pieno successo dei processi innovativi, l’ILO ha gestito i progetti destinati a dottori e dottorandi di ricerca, ai quali viene data l’opportunità di impegnare le proprie competenze scientifiche in contesti aziendali aperti all’esperienza dell’innovazione. Più avanti è detto, a questo proposito, del Progetto F1xO2 realizzato in collaborazione con Italia Lavoro.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

L'ufficio attualmente è costituito dalla Dott. Loredana Ferraro che è il responsabile del Settore e dello staff composto dalla Sig.ra Francesca Romana Giunta, dall'Ing. Luigi Alessandro Licalsi e dalla Dott.ssa Floria Rizzo.

Per l'indirizzo politico delle attività collaborano anche il Prof. Antonino Valenza - Presidente della Commissione Brevetti, il Prof. Umberto La Commare.- Delegato del Rettore per le attività relative al trasferimento tecnologico e all'incubazione di impresa.

Di seguito si riportano i principali risultati dell'attività dell'ILO nel corso del 2011, aricolate per gli specifici ambiti dei quali si è detto più sopra.

III.1 I BREVETTI

L'Industrial Liaison Office si è adoperato per la promozione della cultura della proprietà intellettuale tra i ricercatori e professori dell'Università, ha supportato l'individuazione di invenzioni suscettibili di protezione brevettuale e coordinato le operazioni di brevettazione di tali invenzioni fino alla commercializzazione dei brevetti.

Più in particolare oltre a supportare i docenti e i ricercatori nelle procedure di brevettazione l'Industrial Liaison Office si è attivato attraverso la partecipare ad eventi e fiere per valorizzare i risultati delle ricerche dell'Ateneo.

Si riportano le attività svolte dall'Industrial Liaison Office e Trasferimento Tecnologico relativamente a Brevetti e Trasferimento Tecnologico nel corso dell'anno 2011:

- Brevetti nazionali nel corso del 2011

1) Vettori polimerici della poliaspartammide coniugati a bisfosfonati per il direccionamento di farmaci alle ossa n. FI2011A000012;

2) Sistema di sollevamento carichi RM2011A000063;

3) Identificazione di autoanticorpi nel siero di pazienti affetti da sclerosi multipla: sviluppo e validazione di un kit diagnostico n. FI2011A000070;

4) Apparato di sintesi su letto catalittico e separazione di fasi liquido-gas n. RM2011A000431.

- PCT (estensione internazionale) per i seguenti brevetti

1) Nano-emettitori nir a base di silice per applicazioni in-vivo e relativo processo di produzione n. PCT/IB2011/051594;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

2) Formulazione di un mangime altamente performante per l'acquacoltura di specie erbivore od onnivore n. PCT/IB2011/054118;

3) Turbina eolica a pale oscillanti ad elevato rendimento n. PCT/EP2011/066983.

- Attribuzione alla società HELIXIA Pharmaceutical Consulting dell'incarico per la valorizzazione dei seguenti brevetti:

1) Vettori polimerici della poliaspartammide coniugati a bisfosfonati per il direccionamento di farmaci alle ossa n. FI2011A000012;

2) Identificazione di autoanticorpi nel siero di pazienti affetti da sclerosi multipla: sviluppo e validazione di un kit diagnostico n. FI2011A000070;

3) Nuovi fili da sutura con proprietà antimicrobiche n. FI2010A000154;

4) Generazione di cellule pancreatiche endocrine da cellule staminali limbari umane simil-fibroblastiche n. FI2009A000275.

- Partecipazione al Forum della "Borsa della Ricerca" dal 19 al 20 maggio 2011

La manifestazione è stata organizzata da EMBLEMA s.r.l con l'obiettivo di favorire la formazione di network tra i ricercatori (gruppi, dottori di ricerca o spin-off) e R&D manager di aziende potenzialmente interessate alla valorizzazione industriale dei risultati della ricerca. La partecipazione all'iniziativa si è articolata in due fasi:

1) la Preview: dal 18 aprile al 13 maggio si è lavorato all'allestimento degli stand virtuali all'interno del portale web dedicato all'evento, per consentire a ciascun espositore del nostro Ateneo di inserire la descrizione dei progetti di ricerca e attrarre così l'interesse degli altri partecipanti;

2) il Forum: dal 19 al 20 maggio hanno avuto luogo a Bologna gli incontri one to one dei partecipanti unitamente ad alcune sessioni di lavoro nelle quali sono state confrontate le esperienze degli ILO di alcuni Atenei, con particolare riferimento alle modalità di organizzazione dei rapporti fra strutture di ricerca universitarie ed imprese. Il nostro Ateneo è stato invitato ad esporre il progetto di valorizzazione della ricerca basato sulla costruzione di un rete stabile di relazioni con un sottoinsieme di imprese regionali che dimostrino una chiara propensione verso strategie innovative. Questo progetto, come si dirà appresso, è stato tradotto in un Accordo Quadro con le Associazioni datoriali maggiormente rappresentative (Confindustria Sicilia, Rete Imprese Italia-Sicilia), con gli Ordini dei Dottori Commercialisti della Sicilia occidentale e con Unioncamere Sicilia.

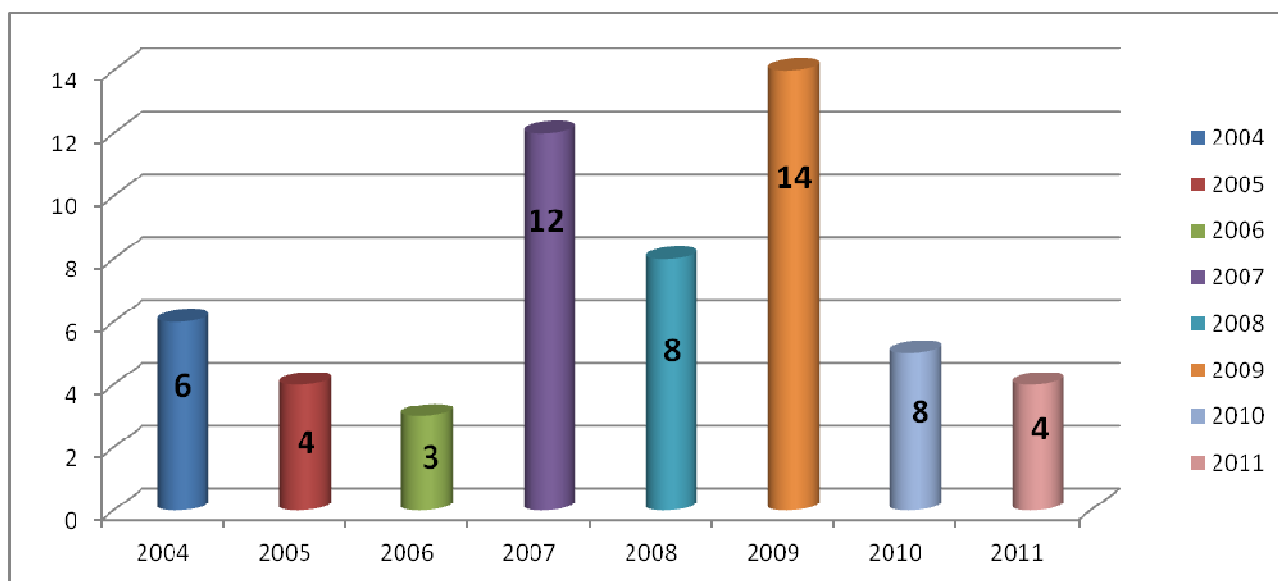


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

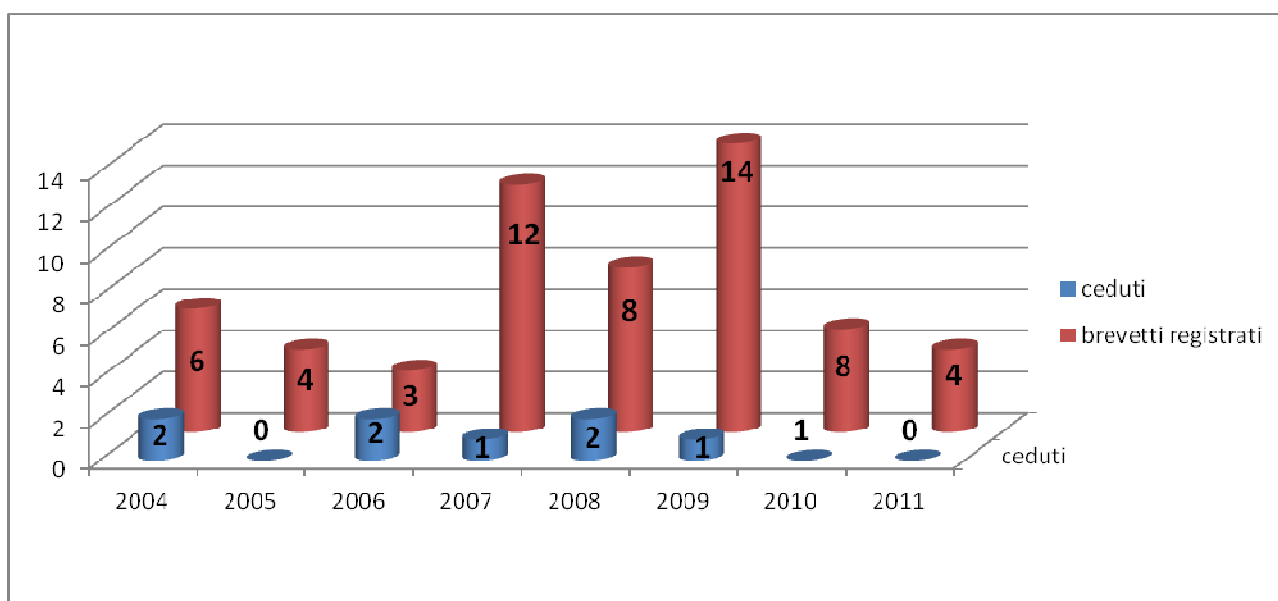
Dalla data della istituzione dell'ILO, e al suo interno, della Commissione Brevetti, sono stati registrati 59 brevetti, 9 dei quali sono stati anche ceduti e licenziati.

BREVETTI



Dati aggiornati al mese di dicembre 2011

Brevetti registrati e ceduti



Dati aggiornati al mese di dicembre 2011



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

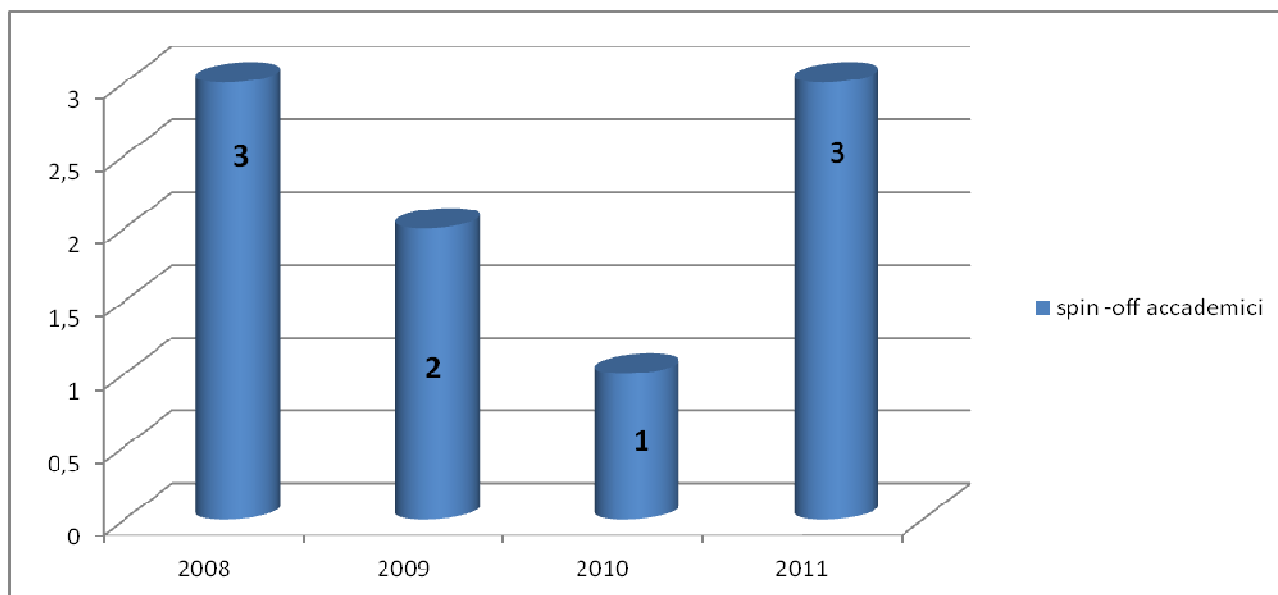
SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

III.2 LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA ATTRAVERSO SPIN-OFF

L'Ateneo in collaborazione con il Consorzio ARCA ha promosso da alcuni anni spin-off accademici che nascono dalla evoluzione produttiva di "trovati" dei ricercatori. Il Consorzio ARCA ha svolto istituzionalmente funzioni di incubatore di imprese, ed accolto al proprio interno oltre alle spin-off accademiche anche altre iniziative imprenditoriali innovative di provenienza esterna.

Il numero delle spin-off non è ancora elevato. Ostacoli di natura finanziaria sembrano frenare in modo particolare la propensione dei ricercatori a sviluppare, sul piano industriale, i propri trovati. Il grafico che segue mostra l'andamento delle spin-off negli ultimi anni. Malgrado il numero di domande sia stato negli anni abbastanza elevato soltanto 3 spin-off, nel 2008 e altri 2 nel 2009 e 1 nel 2010 hanno ricevuto parere favorevole dalla competente Commissione e l'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

SPIN-OFF ACCADEMICI DELL'UNIVERSITÀ



Dati aggiornati al mese di dicembre 2011



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

III.3 I RAPPORTI UNIVERSITÀ – IMPRESE : ACCREDITAMENTO

Il servizio di accreditamento dell'ufficio Industrial Liaison Office e Trasferimento Tecnologico ha gestito l'anagrafe degli Enti e delle Aziende che sono disponibili ad aprire un canale di comunicazione con l'Università degli Studi di Palermo. Tale banca dati è stata utilizzata per consentire agli Enti/Aziende di ospitare gli studenti e i laureati per lo svolgimento dei tirocini curriculari ed extracurriculari previa verifica dei requisiti necessari e stipula di apposita convenzione di tirocinio di formazione e orientamento. Parte dei tirocini extra-curriculari/stage si trasformano da subito in contratti di lavoro. Il database è altresì utilizzato per individuare potenziali aziende destinatarie di bandi specifici per le attività di work experience, come nel caso di progetti promossi dalla Regione Siciliana, che offrono ai tirocinanti l'opportunità di una concreta esperienza lavorativa in grado di agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro. Ad oggi (dicembre 2011) risultano accreditate quasi duemila e settecento aziende. La distribuzione percentuale, in base all'attività economica prevalente (codice ATECO 2007), risulta essere:

C - attività manifatturiere: 6,61%

G - commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli: 6,46%

M - attività professionali, scientifiche e tecniche: 23,31%

O - amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria: 8,26%

Q - sanità e assistenza sociale: 10,46%

S - altre attività e servizi: 14,12%

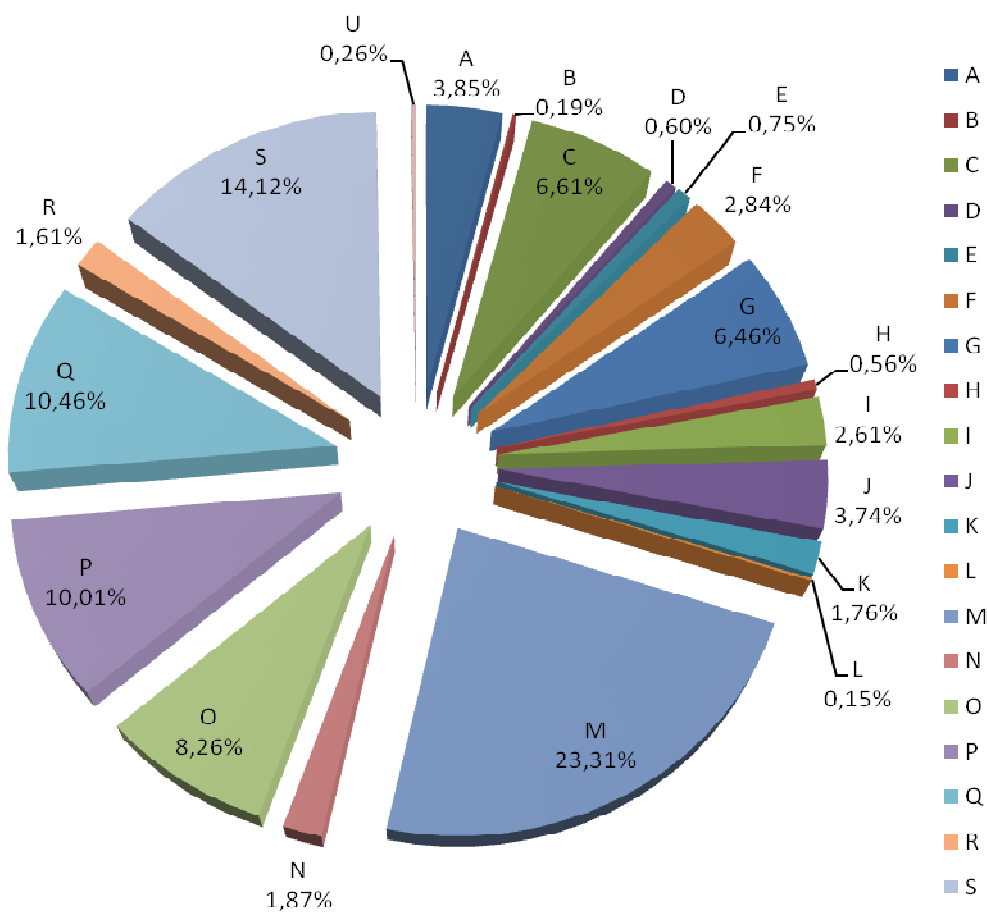
Categorie rimanenti < 5% , per un totale del 30,78%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

CLASSIFICAZIONE ATECO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DELLE AZIENDE CONVENZIONATE al 31-12-2011

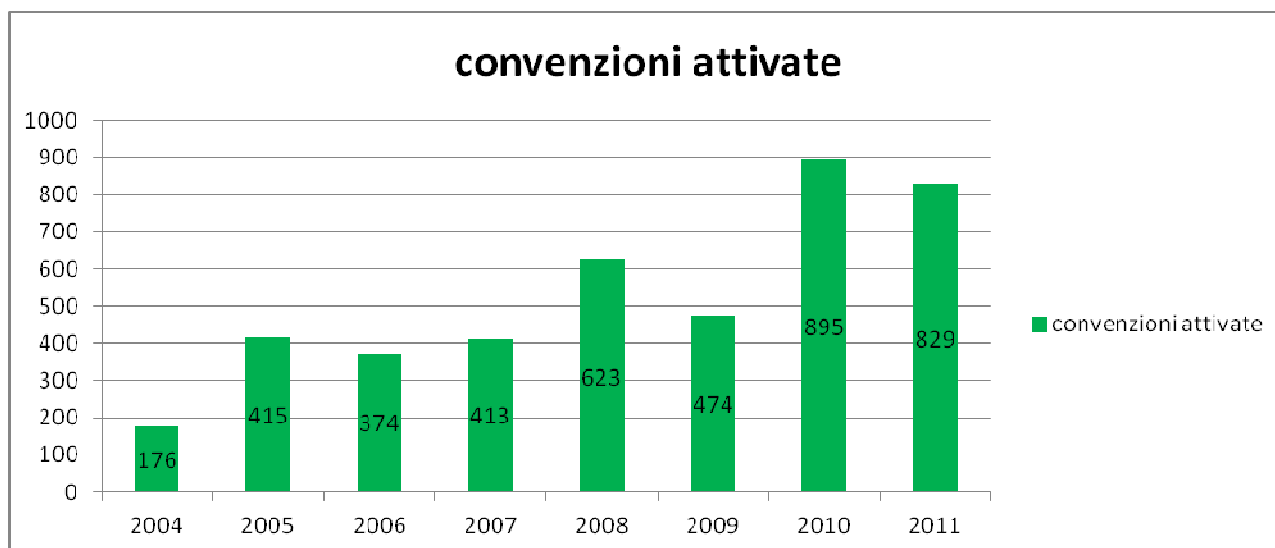


distribuzione percentuale delle aziende accreditate in base al settore ATECO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE



totali delle richieste di accreditamento dal 2004 al 2011

III.4 I RAPPORTI UNIVERSITÀ – IMPRESE: TIROCINI CURRICULARI

La gestione amministrativa dei tirocini curriculari ha raggiunto nel corso del 2011 un efficace assetto operativo. A differenza degli altri anni, la registrazione dei tirocini presso le segreterie di Facoltà si è svolta con una regolare progressione. Già a fine settembre 2011 risultavano registrati poco meno di 3.000 tirocini, mentre negli altri anni, alla stessa data, i tirocini registrati erano poche centinaia. Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha mantenuto costanti contatti con i delegati di Facoltà, e con il personale amministrativo che in ciascuna di queste risulta assegnato alla funzione; esso, inoltre, ha monitorato la registrazione dei tirocini presso le Segreterie ed il SIA; ciò ha contribuito ad evitare l'accumulo di tirocini ancora da registrare alla fine dell'anno. Rimangono, tuttavia, aperti alcuni importanti problemi dei quali si dirà appresso.

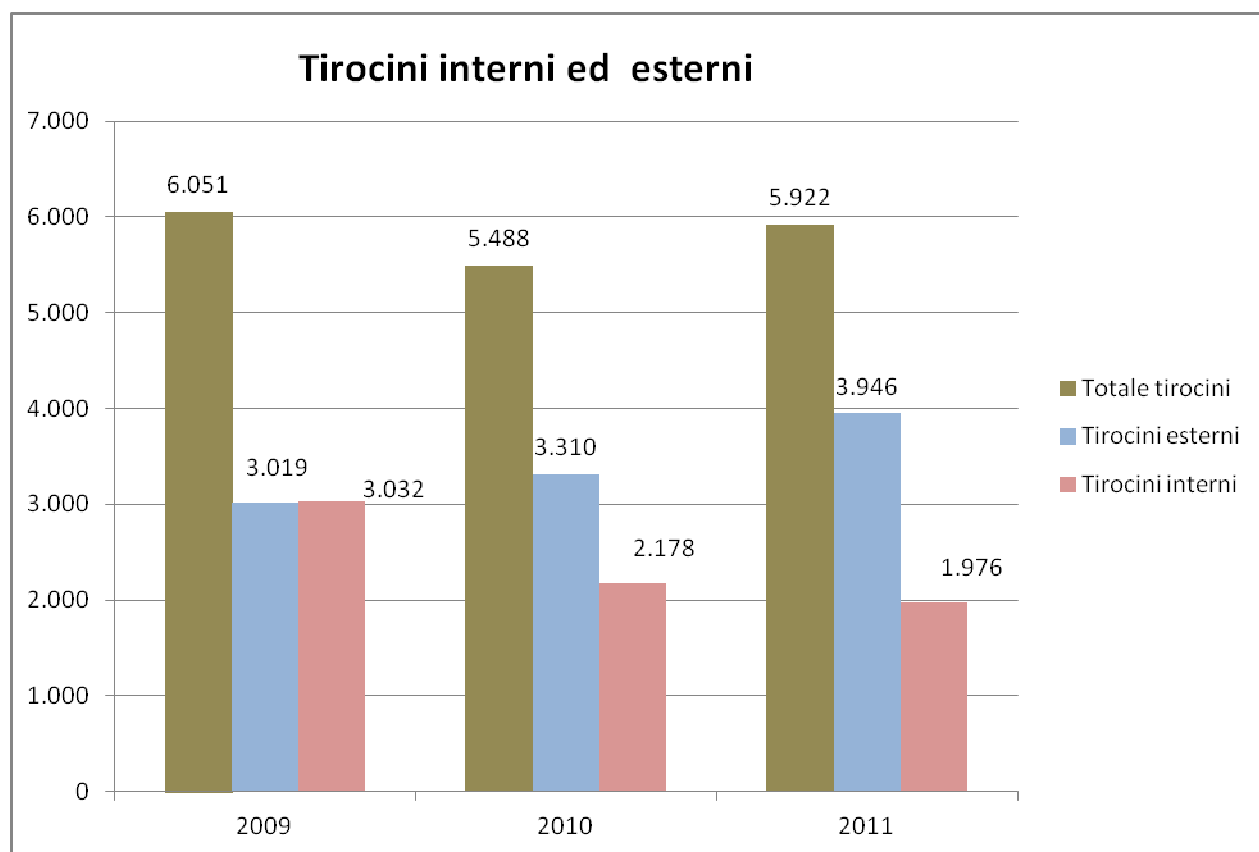
Nel 2011 sono stati svolti, approvati e registrati 3.946 tirocini esterni, con un incremento del 19,2 % rispetto all'anno precedente e del 28% rispetto al 2009. La crescita è stata ben più elevata di quella osservata nel complesso dei tirocini (+ 7,9% rispetto al 2010). Rispetto al 2009 addirittura tale crescita si è attuata in un contesto di flessione, sia pure debole, del numero totale dei tirocini. La quota dei tirocini esterni sul totale è passata dal 49,9% del 2009 al 66,6% del 2011.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Tirocini per Facoltà e tipologia									
Facoltà	2009			2010			2011		
	Esterno	Interno	Totale	Esterno	Interno	Totale	Esterno	Interno	Totale
Agraria	75	51	126	100	70	170	144	17	161
Architettura	178	61	239	223	11	234	257	45	302
Economia	409	119	528	321	85	406	485	10	495
Farmacia	59		59	125		125	160		160
Giurisprudenza	1		1				17	1	18
Ingegneria	310	173	483	415	136	551	565	87	652
Lettere e Filosofia	249	294	543	260	191	451	226	107	333
Medicina e Chirurgia	47	1.344	1.391	101	914	1.015	126	990	1.116
Scienze	378	385	763	368	427	795	452	371	823
Scienze della Formazione	1.230	525	1.755	1.217	330	1.547	1.360	312	1.672
Scienze Motorie				4	1	5	0	27	27
Scienze Politiche	83	80	163	176	13	189	154	9	163
Totali	3.019	3.032	6.051	3.310	2.178	5.488	3.946	1.976	5.922



Tirocini interni ed esterni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Questi dati dimostrano che le procedure previste nel Regolamento di Ateneo hanno raggiunto un buon grado di efficacia operativa. Ed inoltre che le Facoltà hanno risposto positivamente alle sollecitazioni dell'ILO circa la priorità che avrebbe dovuto essere riconosciuta ai tirocini esterni, perché maggiormente rispondenti alle finalità della normativa di riferimento. Attraverso i tirocini curriculari esterni, infatti, gli studenti hanno l'opportunità di conoscere i contesti lavorativi, hanno modo di verificare la qualità delle competenze oggetto dei loro studi universitari. E per altro verso, le Imprese, o più in generale i Soggetti ospitanti, hanno l'opportunità di conoscere la qualità delle risorse umane in formazione nell'Ateneo. Ciò può agevolare, come già accade per alcuni Cdl (Scienze del Turismo), il successivo prosieguo dell'attività esterna, da parte degli stessi soggetti (studenti ed imprese) sotto forma di stage post-laurea.

Malgrado i buoni risultati raggiunti nel corso del 2011, sono ancora molto ampi i margini di miglioramento che possono essere recuperati. A questo riguardo, riteniamo utile formulare alcune considerazioni che emergono dai dati riportati nelle tabelle che precedono.

Vi sono due Facoltà – Giurisprudenza e Scienze Motorie – le quali assegnano un peso del tutto marginale all'esperienza di tirocinio, comunque qualificata (interna od esterna). Accanto a queste ve ne sono altre – Medicina e Chirurgia, Scienze FF.MM.NN., Lettere e Filosofia, e, in minor misura, Scienze della Formazione – che, pur prevedendo l'obbligo del tirocinio, ne orientano lo svolgimento in misura variabile, ma comunque eccessiva, all'interno delle stesse strutture dipartimentali o di Facoltà. Nel caso di Medicina i tirocini interni rappresentano quasi il 90% del totale, percentuali inferiori, ma comunque superiori alla media di Ateneo, si riscontrano per Scienze FF.MM.NN. e Lettere e Filosofia.

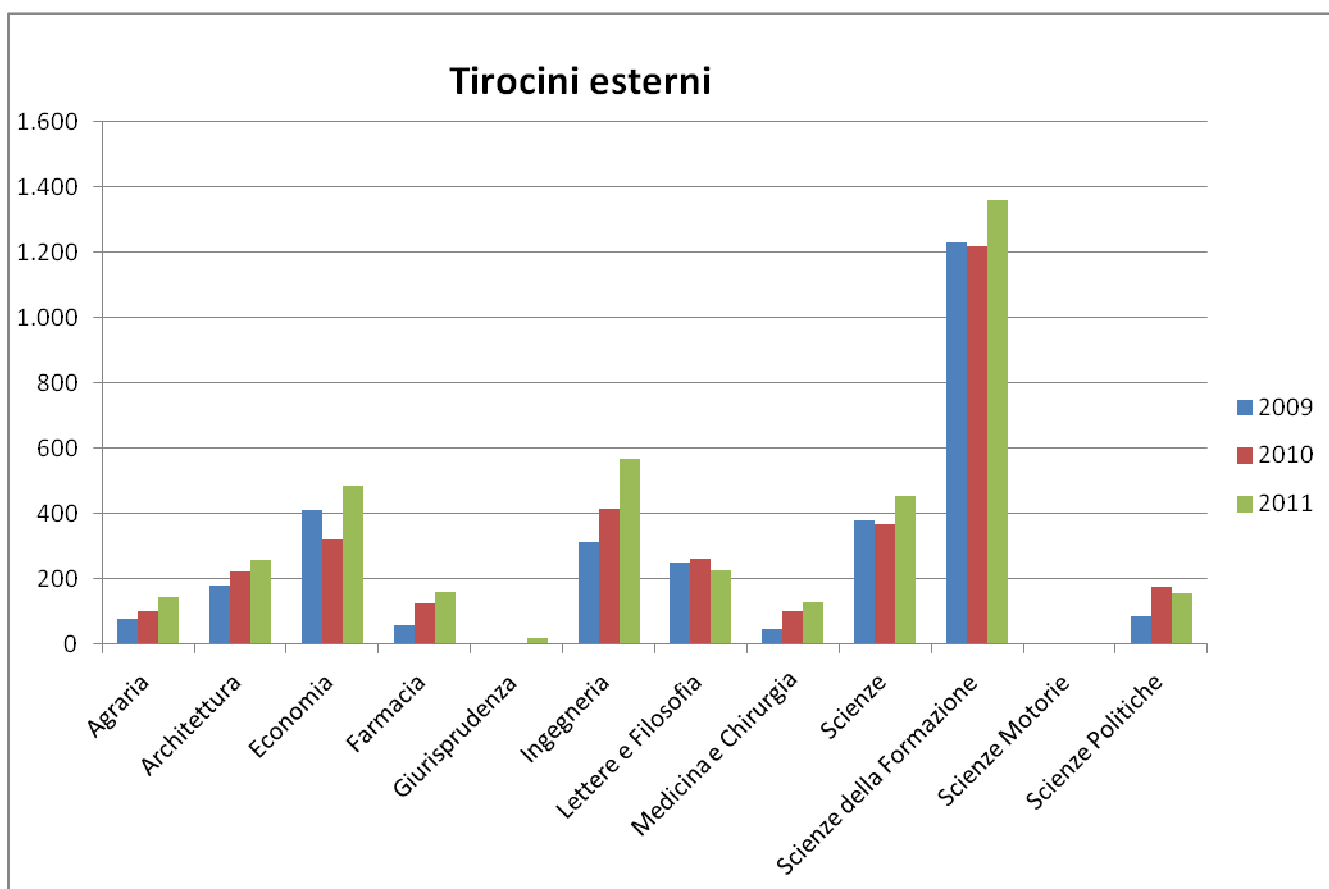
Tirocini per Facoltà e tipologia - (comp.ne %) -									
Facoltà	2009			2010			2011		
	Esterno	Interno	Totale	Esterno	Interno	Totale	Esterno	Interno	Totale
Agraria	59,5	40	100,0	58,8	41,2	100,0	89,4	10,6	100,0
Architettura	74,5	25,5	100,0	95,3	4,7	100,0	85,1	14,9	100,0
Economia	77,5	22,5	100,0	79,1	20,9	100,0	98,0	2,0	100,0
Farmacia	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Giurisprudenza	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	94,4	5,6	100,0
Ingegneria	64,2	35,8	100,0	75,3	24,7	100,0	86,7	13,3	100,0
Lettere e Filosofia	45,9	54,1	100,0	57,6	42,4	100,0	67,9	32,1	100,0
Medicina e Chirurgia	3,4	96,6	100,0	10,0	90,0	100,0	11,3	88,7	100,0



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Scienze	49,5	50,5	100,0	46,3	53,7	100,0	54,9	45,1	100,0
Scienze della Formazione	70,1	29,9	100,0	78,7	21,3	100,0	81,3	18,7	100,0
Scienze Motorie	0,0	0,0	0,0	80,0	20,0	100,0	0,0	100,0	100,0
Scienze Politiche	50,9	49,1	100,0	93,1	6,9	100,0	94,5	5,5	100,0
Totali	49,9	50,1	100,0	60,3	39,7	100,0	66,6	33,4	100,0



Tirocini esterni suddivisi per Facoltà

E' facile stimare, sia pure in modo non puntuale, il numero teorico di tirocini esterni che l'Ateneo potrebbe annoverare, in condizioni per così dire "ideali".

Si consideri, a tal proposito, che i laureati in Giurisprudenza ed in Scienze Motorie negli ultimi tre anni accademici sono stati in media, rispettivamente, 361 e 52. Orbene, se tutti i laureati di queste due Facoltà avessero svolto i tirocini (esterni), e se tutti i tirocini delle altre Facoltà registrati come "interni" fossero stati svolti all'esterno, l'Ateneo avrebbe contabilizzato a fine 2011 un numero di tirocini maggiore del 60% rispetto a quello che di fatto è emerso (3.946). Ciò vuol



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

dire che esiste un margine potenziale di 2.000-2.200 tirocini esterni ancora da realizzare in ciascun anno.

L'ILO si è proposto di sviluppare tutte le iniziative necessarie a recuperare, entro l'anno accademico 2012-2013, almeno il 50% di questi tirocini potenzialmente realizzabili, portando perciò i tirocini esterni dagli attuali 3.946 a 5.000 circa. In linea di principio l'obiettivo potrebbe essere anche più ambizioso, a condizione di poter contare su di una effettiva cooperazione da parte delle strutture didattiche. E' bene precisare, a riguardo, che il numero di Soggetti ospitanti accreditati presso l'ILO è sufficiente, sia in termini assoluti che di distribuzione settoriale, a rendere immediatamente attuabili i tirocini delle Facoltà che sino ad ora hanno privilegiato i tirocini interni o che hanno rinunciato ad attivare *tout court* questa esperienza formativa per i loro studenti.

A tal fine l'ILO ritiene che si debbano sviluppare azioni specifiche lungo le seguenti tre direzioni:

- ✓ Migliorare le procedure di registrazione dei tirocini, con l'obiettivo di azzerare i casi di tirocini esterni che, a causa di non corrette modalità di rilevazione/trasmissione nelle Facoltà e nelle Segreterie, vengono erroneamente qualificati come "interni", e registrati come tali per il MIUR. Una soluzione può essere la seguente: cambiare le indicazioni sui format di trasmissione, inserendo come unica modalità di routine quella dei tirocini esterni, e facendo sì che l'eventuale loro qualificazione come "interni" sia l'esito di una indicazione consapevolmente effettuata da chi compila il format o da chi registra i dati nel sistema informatico di Ateneo. L'adozione di un format di delibera di approvazione dei tirocini da parte dei Consigli di Corsi di Laurea potrebbe risultare a riguardo particolarmente utile. Ed in questa direzione l'ILO sta operando in collaborazione con la responsabile delle Segreterie di Ateneo;
- ✓ Attuare un' incisiva azione persuasiva sui Presidi ed i Presidenti di Corsi di Laurea volta a ridurre – ed al limite azzerare – i tirocini interni; in questo senso si può concordare che i tirocini debbano essere di norma esterni, e che nei casi in cui, in via d'eccezione, si voglia attivare un tirocinio interno, questo deve essere preventivamente ed in modo esplicito motivato dal suo proponente. L'ILO suggerirà questa soluzione ai Presidi ed ai Presidenti di Corsi di Laurea. Ove non bastasse, occorrerà valutare la possibilità di una deliberazione in merito da parte del Senato Accademico;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

- ✓ Riesaminare con il Delegato alla didattica l'offerta formativa delle Facoltà nelle quali siano presenti Corsi di Laurea che non prevedano lo svolgimento di tirocini curriculari, anche quando ne ricorrano i presupposti sotto il profilo formativo e della domanda di mercato.

III.5 I RAPPORTI UNIVERSITÀ – IMPRESE PER L'INNOVAZIONE E L'ALTA FORMAZIONE : IL “GRUPPO PERMANENTE DI LAVORO UNIPA – CONFINDUSTRIA - RETE-IMPRESE ITALIA – ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI “

La valorizzazione della ricerca ha costituito, come noto, la *mission* fondamentale dell'ILO. Essa può avvenire secondo due percorsi che non sono alternativi, ma che comportano modalità organizzative ben distinte. Il primo dei due percorsi è quello che si traduce nelle due attività che l'ILO di UNIPA svolge fin dalla sua costituzione: il rilascio di brevetti nazionali/internazionali per gli output di ricerca ritenuti meritevoli di tale tutela e la realizzazione di spin-off all'interno del Consorzio ARCA. Su entrambe queste attività, e sui risultati conseguiti nel 2011, ci si è soffermati prima. Questo percorso può definirsi di “valorizzazione discendente” della ricerca universitaria. Essa cioè muove dai risultati della ricerca ed attiva gli strumenti per la loro valorizzazione diretta (spin-off) od indiretta (brevetti e loro vendita o licensing).

Rimane ancora da strutturare in modo sistematico il secondo percorso di valorizzazione della ricerca. Quello cioè che ha come strumento fondamentale di governo il “contratto di ricerca”, ossia un rapporto a due od anche triangolare fra Imprese, Università e Stato (Regione), all'interno del quale siano regolati i processi di generazione delle innovazioni e la loro utilizzazione industriale.

In una realtà in ritardo di sviluppo, qual'è quella nella quale si svolge l'attività del nostro Ateneo, le relazioni triangolari “a tripla elica” difficilmente possono essere attivate dalle imprese. Alcune di queste, e precisamente quelle che manifestano un forte orientamento all'innovazione, fanno già parte di contratti di ricerca del tipo di quelli prima evocati. E quindi alcuni Dipartimenti dell'Ateneo sono già partner di tali contratti nei quali confluiscono risorse pubbliche di diversa derivazione istituzionale (regionale, nazionale e, in minor misura, europea). Ma si tratta di casi tutto sommato isolati – ancorché replicati negli anni – che sono ben lontani dal configurare un sistema stabile di cooperazione fra l'Università e le Imprese.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Appunto per cercare di strutturare un siffatto sistema stabile di relazioni che coinvolga una popolazione consistente di imprese, l'ILO ha avviato nel corso del 2011 alcuni contatti con le principali associazioni datoriali – Confindustria e Rete-Imprese Italia – e con gli Ordini dei Dottori Commercialisti della Sicilia occidentale per valutare la possibilità di attivare rapporti di collaborazione che abbiano per oggetto la ricerca applicata e l'alta formazione.

L'idea di fondo di ILO è quello di enucleare dalla popolazione di imprese localizzate nella Sicilia occidentale (almeno inizialmente) un sottoinsieme che – per strutture e modelli di comportamento strategico – manifestino un interesse, effettivo o semplicemente potenziale, a sviluppare rapporti di partnership con i Dipartimenti, i Laboratori e le Facoltà dell'Ateneo.

A conclusione di una serie di incontri preliminari, nel mese di Dicembre 2011 è stato sottoscritto un Accordo-Quadro fra l'Università di Palermo, Confindustria Sicilia, Rete Imprese Italia - Sicilia, gli Ordini dei Dottori Commercialisti di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Marsala e Trapani, e l'Unioncamere Sicilia. In tale Accordo, le parti, dopo aver condiviso le finalità della collaborazione reciproca al fine di promuovere la capacità innovativa delle imprese, hanno stabilito di insediare un gruppo Permanente di Lavoro con il compito di :

- monitorare le imprese;
- individuare la loro domanda di innovazione;
- rilevare i fattori (organizzativi, finanziari, risorse umane etc.) che vincolano la “capacità di assorbimento” delle innovazioni delle imprese.

Nei primi mesi di questo anno 2012, è stata avviata l'attività prevista all'interno dell'Accordo di cui si è detto.

Con riferimento alla formazione di risorse umane con competenze adeguate alla generazione e governo delle attività innovative delle imprese, nel corso del 2011 l'ILO ha realizzato il “Progetto FIO Fase II, ammesso a contributo e sostenuto dal Ministero del Lavoro – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione. Il progetto è stato attuato con la stretta cooperazione di Italia Lavoro S.p.A..

L'azione si è qualificata attraverso la predisposizione di “servizi dedicati” in grado di avvicinare al mercato del lavoro i dottorandi e i dottori di ricerca, mediante la valorizzazione delle esperienze maturate in ambito universitario a vantaggio dell'innovazione delle imprese

I servizi sono stati predisposti nell'ambito di: 1) costituzione delle imprese spin-off; 2) occupazione nell'ambito del trasferimento tecnologico; 3) supporto all'inserimento nel mondo del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

lavoro. Sono stati previsti: incontri periodici per colloqui, informazioni e formazione con docenti e attività formative di aula per i temi specifici e per i temi comuni di interesse generale.

Sono state presentate 41 domande di partecipazione al bando: 22 relative a dottori 22° ciclo e 19 relative a dottorandi del 23° ciclo. Come risultato del progetto FxO – Fase II sono stati sottoscritti 24 contratti per l'erogazione dei servizi dedicati suddivisi in 22 richieste di servizi per inserimento lavorativo e 2 richieste di servizi per la costituzione di spin-off.

III.6 ATTIVITA' DI INCUBAZIONE D'IMPRESA – START CUP PALERMO

L'Università di Palermo ha istituito un ufficio per l'incubazione d'impresa ed ha costituito, insieme all'Associazione Sintesi, Sviluppo Italia Sicilia ed Easy Integrazioni di Sistemi, il Consorzio ARCA (Applicazioni della Ricerca alla Creazione di Aziende Innovative) che gestisce l'incubatore di Parco d'Orleans. Al 31 dicembre 2009 il socio Sviluppo Italia Sicilia ha esercitato il diritto di recesso alla luce di nuove normative sulle società a partecipazione regionale.

L'Università di Palermo si è dotata di un regolamento spin-off per disciplinare la partecipazione del personale strutturato ad imprese innovative che possano accelerare il trasferimento della ricerca universitaria nella società.

I principali obiettivi che il nostro Ateneo ha inteso perseguire con queste azioni sono:

- imprimere una accelerazione al processo di avanzamento della conoscenza sviluppata in ambito universitario lungo la filiera dell'innovazione attraverso l'avvio di nuove imprese ed incrementare il ritorno economico degli investimenti nella ricerca;
- incoraggiare, soprattutto i giovani, a sviluppare uno spirito imprenditoriale per favorire il proprio inserimento nella società attraverso percorsi imprenditoriali in ambiti a forte intensità di conoscenza utilizzando supporti che riducano il rischio d'impresa;
- incentivare, attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi, le collaborazioni interdisciplinari tra gruppi di ricerca dell'Ateneo favorendo la concreta realizzazione di oggetti della ricerca in grado di reggere alle sfide del mercato.

In sintesi l'Università di Palermo, attraverso le attività di incubazione d'impresa e di spin-off, ha posto in essere processi di valorizzazione economica della ricerca universitaria supportando



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

l'avvio di imprese innovative promosse da laureati e ricercatori con l'obiettivo primario di creare nel territorio opportunità di lavoro qualificato. Ciò ha implicato un sostanziale prolungamento della catena del valore della conoscenza generata in ambito universitario, attraverso lo sviluppo di prodotti, servizi e tecnologie innovativi con un mercato di sbocco. Le azioni di supporto disponibili all'interno dell'incubatore e la possibilità di operare in un ambiente "protetto" hanno contribuito a ridurre le barriere che separano il ricercatore dal mondo dell'impresa ed ad associare alla creatività scientifica e tecnologica quella di natura imprenditoriale per generare sul territorio posti di lavoro qualificato.

Le attività di gestione dell'incubatore ARCA dall'inizio del 2011 sono state caratterizzate da una operatività non più riconducibile a finanziamenti pubblici di sostegno alla creazione d'impresa e agli incubatori, ma interamente sostenuta da progetti e partenariati europei per lo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico, oltre che da consulenze e attività di sostegno alla creazione d'impresa. Il Consorzio ha proseguito le sue attività di accompagnamento delle imprese incubate, autofinanziando le attività anche in assenza dei finanziamenti ministeriali che hanno supportato il Consorzio nei precedenti anni di attività. In accordo alla convenzione stipulata con l'Università di Palermo, sono proseguite le attività di assistenza a gruppi di ricerca e a proponenti idee imprenditoriali.

I risultati raggiunti dal Consorzio ARCA nell'ambito del progetto IDRA sono stati validati e approvati dal Ministero. Sono state sottoposte a verifica di fattibilità e di potenziale imprenditoriale 75 *business ideas*. 17 le imprese attive inserite nel programma di incubazione, di cui 6 spin-off accademici. Le imprese sono inserite in circuiti commerciali e tecnologici che mostrano buone prospettive di sviluppo. Risultano già concluse due operazioni di *venture capital*, mentre altre trattative sono attualmente in corso.

ARCA ha inoltre sviluppato una rete di relazioni che hanno portato alla sua piena integrazione nei processi di distrettualizzazione del tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento con l'assunzione di un ruolo di riferimento nei processi di innovazione nel Distretto Produttivo della Meccatronica, già riconosciuto dalla Regione Siciliana, e nelle prospettive di realizzazione di un Distretto Tecnologico dei Sistemi Avanzati di Manifattura.

Nel 2011 il Consorzio è subentrato al CRES in due Progetti, il primo relativo al Consorzio Bridgeconomies, facente parte della rete EEN European Enterprise Network, ed il secondo denominato SMILIES (Small Mediterranean Insular Light Industries Enhancement and Support).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Il Consorzio Bridgeeconomies ha riunito 17 partner italiani (Camere di Commercio, Agenzie per l'innovazione e Centri di ricerca), ed ha avuto l'obiettivo di fornire servizi integrati di supporto a favore dell'internazionalizzazione e dell'innovazione delle imprese, sulla scorta dell'esperienza degli EuroInfoCentre e degli Innovation Relay Centres. In tale progetto il Consorzio ARCA ha assistito PMI e centri di ricerca in Sicilia per accordi di trasferimento tecnologico transnazionale relativi a collaborazioni tecnico-scientifiche e/o partneriati per progetti europei di ricerca e innovazione. La durata del progetto è di due anni (da gennaio 2011 a dicembre 2012).

Il progetto SMILIES, finanziato sul programma di cooperazione territoriale MED, si concluderà nel marzo 2012. L'attività di ARCA prevede l'individuazione di progetti imprenditoriali innovativi per i quali disporre un servizio di accompagnamento alla fase di internazionalizzazione, creando collegamenti di rete in tutto il Mediterraneo. I progetti selezionati vengono raggruppati per formare una rete transnazionale formata da cluster di iniziative pilota che comprendano almeno due delle quattro regioni SMILIES. L'assistenza ai progetti di internazionalizzazione viene resa sia su base territoriale che su base settoriale.

Il Consorzio ha aderito inoltre al Progetto CREDNET approvato nell'ambito del Programma comunitario LLP Call 2011, con durata di 36 mesi a partire dal 01/10/2011.

L'obiettivo del progetto CREDNET è quello di avviare attività per il riconoscimento delle competenze manageriali acquisite attraverso l'apprendimento informale e non formale.

Il Consorzio è stato, come negli anni precedenti, sostenitore della Start Cup Palermo, promossa dall'Università di Palermo, la *business plan competition* associata al Premio Nazionale dell'Innovazione e gestita attraverso il socio Associazione Sintesi. Alla competizione sono state presentate 23 idee di impresa, delle quali 10 sono state ritenute meritevoli di un successivo approfondimento. I primi due classificati alla competizione, Lympha e Di Bene in Meglio, hanno preso parte al PNI 2011 che ha avuto luogo a Torino a novembre 2011.

Il corso "Imprenditorialità e lavoro nell'economia della conoscenza", promosso dall'Università di Palermo con il supporto del Centro di Orientamento e Tutorato (COT) e del Consorzio ARCA e con il supporto organizzativo dell'Associazione Sintesi, è stato rivolto agli studenti di tutte le Facoltà dall'Ateneo palermitano. Il corso è stato realizzato in due edizioni, la prima con inizio a marzo 2011 e la seconda avviata a dicembre 2011, quest'ultima anche con il supporto di una piattaforma di *social learning* sul web accessibile gratuitamente a tutti e messa a disposizione dal gruppo INSEGNALO che ha partecipato alla Start Cup Palermo 2011.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Nell'ambito delle attività di formazione il Consorzio ha anche collaborato col COT dell'Università di Palermo per la realizzazione del "Programma formazione e innovazione per l'occupazione FIO-Fase II", con l'avvio di 5 percorsi di auto-imprenditorialità.

Il Consorzio ha proseguito le sue attività di accompagnamento delle imprese incubate, autofinanziando le attività anche in assenza dei finanziamenti ministeriali che hanno supportato il Consorzio nei precedenti anni di attività. In accordo alla convenzione stipulata con l'Università di Palermo sono proseguite le attività di assistenza a gruppi di ricerca e a proponenti idee imprenditoriali. Ad oggi sono incubate presso il Consorzio le seguenti imprese:

- Abiel s.r.l., Spin off accademico dell'Università di Palermo.
- Diasis S.r.l., Spin off accademico dell'Università di Palermo.
- E.Lab s.r.l., Spin off accademico dell'Università di Palermo
- Gè S.r.l.
- InformAmuse s.r.l., Spin off accademico dell'Università di Palermo
- Irriworks S.r.l.
- Yam s.r.l.
- Snap s.r.l.
- Mentre usufruiscono dei servizi di incubazione virtuale le seguenti aziende:
- Biosurvey s.r.l., Spin off accademico dell'Università di Palermo.
- F MOM s.r.l., Spin off accademico dell'Università di Palermo.
- Geon s.r.l.
- Kineo s.r.l.
- I-Labs s.r.l.
- Lab CP s.r.l.
- Lympha S.r.l.
- Officina per le arti Opera s.r.l.
- Wisenet Engineering s.r.l.

Si è mantenuto il sito internet del Consorzio per diffondere notizie ed eventi di interesse comune a quanti operano nella comunità scientifica, connessi con le attività di start-up di spin-off accademico, così come si è mantenuto il servizio delle ARCA-news. Il Consorzio è stato inoltre partecipe di numerose iniziative culturali e di approfondimento sui temi dell'economia e dello sviluppo del territorio ed ha preso parte a tavoli di partenariato con gli enti locali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Sono stati realizzati numerosi incontri, in collaborazione con la Prefettura di Agrigento, nelle scuole della stessa provincia con l'obiettivo di promuovere la cultura imprenditoriale tra i giovani.

Sono state poste le basi per il secondo ampliamento dell'incubatore di Parco d'Orleans per incrementarne la capacità ricettiva e costituire un centro di servizio per il Distretto della Meccatronica.

La Commissione Spin-off dell'Ateneo ha effettuato il previsto monitoraggio degli spin-off accademici ed ha proposto l'accreditamento di una nuova iniziativa, INTELENER s.r.l.

IV. LE ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Nell'ambito delle attività internazionali svolte, nel corso dell'anno 2011, l'Ateneo si è posto obiettivi strategici con riferimento anche agli indicatori ministeriali:

In particolare:

- a. La realizzazione di percorsi formativi congiunti con Università partner stranieri UE ed extra UE per la realizzazione di titolo doppio o congiunte di laurea, e questo in coerenza con la sottoscrizione al "Long Life Learning Programme 2007/2013" che promuove, all'interno della UE scambi, cooperazione e mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione e per facilitare una ampia mobilità di studenti e docenti, in aggiunta al programma Erasmus;
- b. La realizzazione di consorzi e reti internazionali con Università e Centri di alta formazione UE ed extra UE per agevolare aggregazioni e mobilità necessarie per programmi di ricerca congiunti;
- c. L'ottimizzazione dell'utilizzo di Programmi Erasmus Mundus, Tempus, Università Italo-Francese e Italo-Tedesca., Azione integrata Italia-Spagna, EMUNI, Istituto Italo-Russo.etc;
- d. La Realizzazione di politiche di attrazione di studenti stranieri verso l'offerta formativa dell'Ateneo, in particolare lauree specialistiche e dottorati di ricerca;
- e. La realizzazione di corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo in lingua inglese, (parimenti utile e funzionale per gli studenti Italiani)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Per agevolare il raggiungimento dei suddetti obiettivi, sono stati elaborati i seguenti interventi:

- Integrazione al Regolamento dottorati di ricerca: Implementazione Norme per la Internazionalizzazione;
- Integrazione al Regolamento assegni di ricerca: Implementazione Norme per la Internazionalizzazione;
- Lauree con percorsi formativi e titolo congiunto attivate da UNIPA e Università Partner;
- I° ciclo Lauree triennali in Agricoltura Biologica con l'Università Ain Shams Cairo Egitto;
- II° ciclo Erasmus Mundus Master Course (Lauree magistrali) German Literature in European Middle Ages, Unipa in consorzio con le Università di Bremen Germania e Porto Portogallo, Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni Unipa in consorzio con le Università di Nijmegen Bergen Norvegia e Lund Svezia;
- III° Ciclo - N. 7 Dottorati di Ricerca internazionali con rilascio di Doppio Titolo, N. 10 Dottorati di Ricerca in co-tutela di tesi;
- Scuola Internazionale di Studi Avanzati (Summer e Winter school) n. 10 corsi attivati Visiting professors n. 44 che hanno tenuto lezioni e seminari presso i CdS delle Facoltà;
- Accordi di cooperazione : nel corso del 2012 sono stati stipulati n. 7 nuovi accordi;
- Accordo di cooperazione con mobilità attiva con università del Brasile (Ouro Preto. San Paulo, BeloHorizonte) della Cina (Pechino, Shaiang);
- Attivazione di un corso di studio il linguistica italiana e dialettologia presso la Università di Rosario (Argentina) organizzato dalla Facoltà di Lettere di UNIPA;
- Accordi di cooperazione finanziata dal MAE DGCS attivi:
 - 1) Progetto di Cooperazione con la Cambogia per attività di formazione e tirocinio di operatori esperti nella conservazione dei Beni Culturali;
 - 2) Rete interuniversitaria Italo-Centroamerica in analisi e valutazioni delle pericolosità naturali in centro-america. (UNIPA capofila,e Univ Nicaragua,Guatemala);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

- 3) progetto di formazione in GEOTERMIA nel sistema accademico salvadoregno in collaborazione con CNR Pisa;
- 4) International Master Program University Cooperation for Peace and Development in collaborazione con Univ. di Siena e Università Saint-Esprit di Kaslik (Libano);
- 5) Master in protection of maternal and neonatal health assistance to the delivery con Addis Abeba (Etiopia);

Nell'ambito dei bandi annuali di cooperazione interuniversitaria internazionale e altri programmi di mobilità del MIUR, l'Ateneo ha ricevuto finanziamenti nelle seguenti azioni:

- Programma Vinci n. 1 progetti finanziati per mobilità docenti e ricercatori;
- Borse per giovani ricercatori indiani n.1;
- Borse di studio MAE per n. 11 studenti libici facoltà Medicina;
- Erasmus Mundus n 2 progetti finanziati per Master course europei

Nell'ambito delle attività internazionali sono programmate le seguenti altre azioni:

- Incremento del programma doppia laurea: facendo tesoro delle esperienze in atto acquisite, la realizzazione di più CdS internazionali con percorsi formativi congiunti, legittimati da apposita e specifica convenzione con Università partner, con ampia mobilità di docenti e studenti dovrà divenire un progetto strutturato e stabile nella offerta didattica dell' Ateneo. Il programma doppia laurea dovrà coinvolgere preferibilmente i corsi di laurea specialistica, perchè di 120 crediti, e perchè è più agevole la corrispondenza con percorsi formativi comparabili;
- Incremento della realizzazione di corsi di studio in lingua inglese, di riconosciuta attualità e richiamo specie nei settori di economia, biotecnologia e scientifico, da presentare come offerta formativa internazionale, con apposita e veicolata diffusione specie tra i paesi dell'area mediterranea e balcanica. Ideale sarebbe un CdS per Facoltà. Tali CdS sono funzionali anche ai nostri studenti che avrebbero la opportunità di imparare o migliorare un inglese specialistico, da non trascurare in un mercato del lavoro sempre più integrato e internazionale e che necessita e richiede una sempre più diffusa proprietà linguistica. La realizzazione di tali CdS è anche funzionale all'incremento del numero di studenti stranieri che si iscrivono alle nostre lauree magistrali. In atto n. 6 Corsi di Studio hanno realizzato moduli di insegnamento in lingua inglese per un totale di 210 CFU.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

- Incremento studenti stranieri iscritti corsi di lauree magistrali e dottorati
- Migliorare le *facilities* e rendere attrattiva la nostra offerta didattica e i servizi offerti dall'Ateneo. *Facilities*:
 - o Scuola di lingua Italiana per stranieri rivolta a chi si iscrive ai C.S.. dell'Ateneo;
 - o Accesso ai servizi offerti dall'Ateneo (Mensa posti nella case degli studenti etc);
 - o Riserva posti nei corsi a numero programmato;
 - o Guida in lingua inglese ai corsi di laurea da mettere nel sito UNIPA e da inviare ai Centri di cultura italiana all'estero, alle Ambasciate, ai Consolati;
 - o Organizzazione nelle segreterie degli studenti di una unità operativa per l'accoglienza e l'assistenza di questi studenti;
 - o Bando della offerta formativa (anche di alcuni CdS selezionati) in lingua inglese con descrizione delle *facilities* sopraelencate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 13 settembre 2011

Omissis

N. 4 Proposta di delibera quadro sulla politica della ricerca

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I. PREMessa**Contesto di riferimento e finalità**

I recenti condizionamenti imposti dalle difficoltà finanziarie in cui versano il Paese e le Università, i parametri in base ai quali i finanziamenti vengono distribuiti a valere sull'FFO del nostro Ateneo, ma soprattutto la consapevolezza che occorre proporsi all'esterno come una Università che sia attrattore di interessi per partners scientifico-istituzionali europei e internazionali, per giovani studiosi, per studenti e per il mondo delle imprese, impongono una revisione della politica della ricerca. Negli ultimi anni, è stata più volte ribadita la necessità che i singoli docenti, i gruppi di ricerca, i dipartimenti si impegnino a reperire finanziamenti per la ricerca accedendo ai differenti programmi di finanziamento regionali, nazionali ed internazionali, e che stabiliscano forti e durevoli rapporti con altre istituzioni pubblico-private, sia per le attività di alta formazione che per collaborazioni scientifiche.

Peraltro, la Legge n. 240 del 30/12/2010, in vigore dal 29/01/2011, rende necessaria la riconfigurazione degli assetti organizzativi degli Atenei mentre il sistema universitario risulta investito da una fase di riduzione dei trasferimenti statali per il funzionamento ordinario di circa il 15% nel 2011, e in prevedibile diminuzione per gli anni successivi, abbinata ad un turn over oltremodo contratto.

Com'è noto le assegnazioni per il funzionamento ordinario (FFO) 2010 sono attualmente attribuite secondo criteri che si distinguono in: "quota base" e "quota premiale"; la "quota base" corrisponde all'80% dell'assegnazione dell'anno 2009, al netto degli interventi straordinari e ridotta di una quota in proporzione alle risorse rese disponibili dal turn-over dell'anno 2009.

La "quota premiale" corrisponde ad una combinazione di indicatori definiti per la valutazione della qualità della didattica e della ricerca; nello specifico viene assegnata per 1/3 sulla base della valutazione della Didattica e per 2/3 sulla base della valutazione della Ricerca.

Gli indicatori utilizzati per la determinazione della quota premiale sono:

per la valutazione della Didattica (peso 1/3)

- Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi (studenti attivi: iscritti regolari nell'A.A. 2008/2009 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2009, distinti per gruppo di classe e ponderati con un peso specifico); Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2009 e CFU previsti per gli studenti dell'A.A. 2008/09;

per la valutazione della Ricerca (peso 2/3)

- Partecipazione Progetti PRIN - Progetti FIRB - Progetti FAR - Valutazione CIVR - Finanziamenti [l'indicatore sui finanziamenti è rappresentato da una media delle percentuali di tre indicatori: finanziamenti nell'ambito dei progetti del VII PQ; finanziamenti dall'Unione Europea (media del biennio 2007-2008) finanziamenti da altre istituzioni pubbliche estere (media del biennio 2007-2008)].

Da più parti e in varie sedi sono state espresse preoccupazioni in relazione ad aspetti di sofferenza della ricerca scientifica di Ateneo, che si sono accentuati negli ultimi anni per la concomitanza di numerose cause, tra le quali vale la pena di ricordare: a) la riduzione delle risorse umane e finanziarie; b) l'eccessivo impegno generalizzato richiesto dall'assolvimento di compiti gestionali; c) l'attenzione quasi esclusiva dedicata da molti organi di Ateneo alla normalizzazione dell'offerta formativa. A ciò si aggiunge che persiste in larghi settori dell'Ateneo la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

convincione che sia tuttora possibile un'attività di "ricerca libera", determinata esclusivamente da percorsi culturali del singolo docente, non assoggettata a programmazione né a passaggi progettuali.

In tale contesto l'Ateneo di Palermo ha predisposto l'attuale *Piano Strategico di Ateneo* (2009-2013) al fine di attivare una forte azione di rilancio sulla base degli obiettivi e delle regole previste dal piano triennale 2010-2012 del Ministero dell'Istruzione.

Nel piano sono indicate le regole alle quali il nostro Ateneo dovrà attenersi per accedere: alle risorse pubbliche (sulla base degli obiettivi dichiarati e della valutazione dei risultati); ad ulteriori fondi (attraverso la "quota premiale"); alla possibilità di attuare forme di sperimentazione organizzativa e gestionale. In particolare, relativamente alla "Ricerca e trasferimento delle conoscenze" sono stati individuati, tra gli altri, i seguenti obiettivi operativi:

- incrementare le risorse disponibili per la ricerca scientifica d'ateneo mediante:
 - implementazione della partecipazione ai programmi quadro europei;
 - implementazione della partecipazione ai programmi nazionali (PRIN, FIRB, FAR);
 - attivazione dei processi atti ad incrementare l'acquisizione di risorse da privati ed accedere a nuove fonti di finanziamento.
- incrementare la produttività scientifica del personale ed attuare un sistema di valutazione interna;
- rivedere le attuali modalità di disciplina del dottorato di ricerca;
- rafforzare l'azione di internazionalizzazione;
- incrementare il numero dei brevetti e degli spin-off, sostenendo le politiche di brevettazione dei risultati della ricerca e potenziando le capacità dell'Ateneo di sfruttare commercialmente i diritti derivanti dal portafoglio brevetti.

Sempre nel Piano strategico di Ateneo è ben presente la necessità di riavviare in modo efficace la macchina della ricerca, in tal senso l'Ateneo ha già preso nell'ultimo anno numerose e forti iniziative: ha bandito posti di ricercatori T.I. in numero considerevole; ha attivato il XXV ciclo del Dottorato di ricerca; ha dato il via libera alla procedura per gli assegni di ricerca 2011; ha elaborato un regolamento per i ricercatori a tempo determinato con l'obiettivo di pervenire ad un bando entro l'anno; ha ricondotto a schemi di Ateneo la progettazione POR e PON.

La proposta di delibera si inserisce in questo contesto e ha come obiettivo quello di determinare le condizioni per cui le iniziative proposte si traducano in un reale salto di qualità della ricerca di Ateneo, operazione che la stessa Commissione attività didattico-scientifiche e diritto alla studio del S.A. ritiene abbia carattere d'urgenza.

La delibera proposta fa perno sui seguenti concetti: premialità, eccellenza, valutazione, trasferimento delle conoscenze, internazionalizzazione e progettualità.

II. AMBITI D'INTERVENTO E RELATIVE PROPOSTE

Alla luce di quanto finora esposto, si ritiene necessario individuare elementi di premialità o di penalizzazione in diversi ambiti d'intervento in modo da volgere tutta l'azione dell'Ateneo a massimizzare, in particolare, i risultati relativi ai parametri di valutazione dell'FFO.

A tal fine, si ritiene necessario agire sui seguenti ambiti d'intervento.

Azioni in ambito comunitario

La partecipazione dei Ricercatori dell'Ateneo ai bandi emessi dall'U.E. e l'acquisizione dei relativi fondi ha una particolare importanza nella presente congiuntura in cui le opportunità di finanziamento regionali e nazionali sono sempre meno numerose e consistenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Peraltro, dalle prime notizie sulle prospettive finanziarie europee 2014-2020 emerge con chiarezza un aumento del plafond destinato alla ricerca (a gestione diretta), compreso uno specifico stanziamento per la ricerca agricola, con maggiori potenzialità anche per il nostro Ateneo.

È quindi fondamentale un vero e proprio cambio di mentalità che coinvolga tutto l'Ateneo (docenti e amministratori) verso il raggiungimento di un obiettivo comune: ottenere maggiori risorse sia direttamente (progetti europei finanziati) sia indirettamente (refluenze degli stessi sui corrispondenti indicatori FFO).

Al riguardo, nel corso degli ultimi 15 mesi, sono state attivate diverse azioni tra le quali si ricordano, l'attivazione di un'informazione più mirata sui bandi secondo le aree di interesse dei docenti; l'organizzazione di workshop sulle modalità di predisposizione dei progetti e gestione degli stessi (es. IDEAS, POR Sicilia 4.1.1.1., ecc....); l'assistenza specifica da parte dell'Area Ricerca e Sviluppo ai docenti per la predisposizione dei documenti amministrativi e contabili relativi alle proposte progettuali, etc.. Infine, si segnala, l'organizzazione di incontri bilaterali (docente/funziario) con il rappresentante della società individuata da Sintesi, quale braccio operativo a Bruxelles, per migliorare la qualità delle proposte progettuali dei docenti attraverso una più efficace e diretta interlocuzione con gli uffici comunitari.

Alla luce di tutto ciò si è riscontrato sicuramente una maggiore attenzione tradotta in una più elevata partecipazione ai bandi ma non ancora sufficiente per costituire una chiave di volta per l'Ateneo.

Occorre, pertanto, oltre che insistere sul percorso avviato, stimolare nuove attività quali una maggiore iscrizione dei docenti alle liste dei valutatori, una preparazione più specifica per la redazione di un progetto europeo, una migliore utilizzazione della struttura su Bruxelles, il cui valore aggiunto risiede proprio nella possibilità di far visionare ai funzionari comunitari, almeno un mese prima della scadenza del bando, la bozza di progetto che si intende proporre, per eventuali osservazioni e/o integrazioni.

A complemento delle misure sopra proposte appare utile prevedere anche forme di incentivazione sotto forma di sostegni finanziari rivolte ai docenti e/o ricercatori, come di seguito illustrato.

Incentivi alla ricerca

Per migliorare la performance relativa all'accesso ai finanziamenti a gestione diretta, alcuni Atenei, quali ad esempio quello di Venezia, hanno messo a punto un sistema di incentivazione per i docenti e/o ricercatori, con l'assegnazione di premi, anche con l'obiettivo di incrementare le politiche di internazionalizzazione della ricerca di Ateneo e valorizzare i risultati della ricerca di eccellenza, che si propone di seguito anche per il ns. Ateneo.

Gli importi indicati nella proposta seguente – da considerare meramente indicativi – finalizzati ad attività di ricerca, potrebbero, a loro volta, anche costituire incentivo personale per quota parte (es. fino al 30% dell'incentivo stesso).

1. Incentivi alla presentazione di progetti su bandi europei e per l'internazionalizzazione

Per incentivare la presentazione di progetti su bandi europei relativi ai Programmi a gestione diretta e ai bandi per l'internazionalizzazione, compreso il bando LLP, si propone l'assegnazione di sostegni finanziari.

A titolo esemplificativo:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

RUOLO NELLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	INCENTIVO	
	AREE UMANISTICHE ¹	ALTRE AREE
Per la partecipazione come partner di progetto europeo	€ 2.000,00	€ 1.000,00
Per la partecipazione come coordinatore di progetto europeo (compreso IDEAS e PEOPLE)	€ 4.000,00	€ 2.000,00

Per i giovani ricercatori che presentano proposte progettuali sui bandi PEOPLE e Erc Starting Grants (IDEAS), gli incentivi previsti nella suddetta tabella potrebbero essere incrementati. Gli importi, le modalità e i criteri di ripartizione verranno stabiliti successivamente e approvati specificamente dal Senato Accademico.

2. Premi alle eccellenze

Per valorizzare e riconoscere le eccellenze nella Ricerca di Ateneo con l'obiettivo di aumentare la visibilità dell'Ateneo di Palermo a livello regionale, nazionale e internazionale, si propone l'erogazione di un premio di **€ 5.000,00** a **giovani ricercatori**² che risultino (co)inventori di brevetti, considerando prioritariamente nella valutazione i brevetti utilizzati sul mercato oppure che abbiano pubblicato lavori che si distinguono per originalità e innovazione del metodo scientifico nel loro campo, secondo modalità da definire successivamente.

Gli incentivi ed i premi di cui sopra potrebbero essere finanziati utilizzando, in parte, le risorse previste dal "Regolamento per la gestione delle risorse derivanti dai progetti finanziati da programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali", emanato con Decreto Rettorale n. 2572 del 23/7/2010 (quota 40% destinata al finanziamento della ricerca).

In particolare, dell'importo individuato per gli incentivi/premi, si propone di destinare una quota pari al 60% per gli incentivi di cui al precedente punto 1), il restante 40% per i giovani ricercatori di cui al punto 2).

Gli incentivi di cui al punto 1) saranno erogati a seguito del superamento in sede di valutazione di una soglia minima, ad esempio pari ad almeno il 75% del punteggio massimo conseguibile oppure al superamento della prima fase di valutazione.

Si segnala, inoltre, l'opportunità di affiancare agli indicatori di premialità "di stato" (basati sulla performance di docenti, strutture, ecc, determinata ad un dato istante), come sopra specificati, anche indicatori di premialità "di crescita" legati al miglioramento della performance; questo sarà possibile realizzarlo dopo un necessario lasso di tempo (es. dopo un triennio, un quadriennio, etc.). Un'indicazione in tal senso era stata data anche nel Piano Strategico ed ha l'ovvio obiettivo di incoraggiare i processi di recupero o di evoluzione positiva. Per lo stesso obiettivo, si segnala anche l'opportunità di un'evoluzione graduale dallo schema della "premialità del singolo" verso la "premialità della struttura".

¹ Gli incentivi sono raddoppiati per i docenti e ricercatori che afferiscono alle Aree umanistiche, per rispondere pienamente alle indicazioni fissate nel Piano Strategico di Ateneo 2010/2013 che stabilisce:

"Per sostenere la ricerca umanistica dovranno essere poste le basi per una più ampia partecipazione ai bandi sul 7° Programma Quadro che mettono a disposizione ingenti risorse per l'area, scarsamente o per nulla sfruttate nel passato."

² In tale categoria rientrano: i dottori di ricerca, gli assegnisti e i ricercatori a tempo determinato e indeterminato, questi ultimi non devono aver superato i cinque anni dalla data di assunzione presso l'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Fondo Finalizzato alla Ricerca – FFR (ex 60 %)

Si ritiene indispensabile modificare i criteri di assegnazione della quota ex-60% d'Ateneo per il riconoscimento, in termini premiali, delle capacità di progettualità del singolo ricercatore o dei gruppi di ricerca (presentazione e valutazione positiva per PRIN, FIRB, IDEAS, progetti europei a gestione diretta e indiretta,) e della consistenza numerica di tali gruppi. Non va dimenticato, inoltre, che l'attuazione del nuovo Regolamento sulla gestione dei progetti destina all'Amministrazione centrale una quota pari circa al 50% delle spese generali rendicontabili, e che una percentuale significativa di questa quota è destinata al finanziamento di un fondo per la ricerca d'Ateneo. Si ritiene, inoltre, opportuno: i) premiare le proposte presentate da giovani ricercatori; ii) mettere in atto una valutazione dei progetti presentati, anche sulla base di precise tempistiche di realizzazione; iii) prevedere, in linea con le normative europee, una incentivazione per i ricercatori proponenti.

In Appendice A è riportata una proposta di modifica che va nelle direzioni sopra indicate.

In tale proposta sulla base delle indicazioni della Commissione Attività Didattico Scientifiche e Diritto allo Studio del Senato Accademico (Allegato A) è riportata altresì una nuova ipotesi di calcolo del fattore di costo della ricerca i cui valori sono, com'è noto, ancora fermi a quanto stabilito dalla Conferenza dei Presidenti dei Comitati Scientifici nella seduta del 6 ottobre 2008. Di conseguenza da almeno 5 anni non si procede alla revisione ed eventuale adeguamento del fattore di costo e che i parametri ad oggi utilizzati sono quelli stabiliti dalle vecchie Commissioni CUN del ministero per l'attribuzione dei fondi dell'ex 40% alle singole Università.

Pertanto, visto che a livello nazionale (<http://datiprin.cineca.it/php5/generico/prin.php>) il costo medio per un progetto di ricerca considerato congruo e, quindi, autorizzato nel quadriennio 2005-2008 in ambito PRIN, condurrebbe ad una diversa valutazione del fattore di costo rispetto a quella attualmente utilizzata nel nostro Ateneo per la ripartizione tra le diverse Aree CUN dello stanziamento globale di Ateneo, si ritiene opportuno ricalcolare il fattore di costo sulla base dei suddetti costi medi come sopra indicato, per il cui calcolo si rimanda all'allegato A.

Pertanto la Commissione Attività Didattico Scientifiche e Diritto allo Studio propone che il Senato Accademico deliberi:

- l'approvazione della nuova tabella di cui all'allegato A che riporta i nuovi valori dei fattori di costo da utilizzare come peso nella ripartizione dello stanziamento globale di ateneo tra le diverse aree CUN;
- che si programmi la periodica revisione di questo parametro, calcolandolo sistematicamente sulla media dei finanziamenti PRIN delle Aree negli ultimi prossimi 4 anni.

Questa proposta va, tuttavia, letta come un primo passo per una transizione graduale (ad es. in due anni), attraverso le variazioni dei pesi relativi ai parametri indicati in Appendice; l'obiettivo è quello di sovvertire il concetto di divisione a pioggia del finanziamento, indirizzandolo verso le attività capaci di rappresentare un volano per il reperimento di fondi esterni.

Criteri di ripartizione del FFO ai Dipartimenti

Il finanziamento dei dipartimenti deve tenere conto sia dei parametri che storicamente lo hanno caratterizzato sia di parametri che ne evidenziano la performance scientifica. Questi altri parametri in pieno accordo con quelli utilizzati dal MIUR per il FFO e per il Piano triennale, devono incentivare quei dipartimenti che presentano migliori prestazioni.

La quota di incentivazione deve essere una frazione dei trasferimenti complessivi del bilancio Universitario ai dipartimenti, inizialmente bassa (il 10%) e crescente col tempo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Si ritiene, pertanto, opportuno dare attuazione immediata alle azioni, riguardanti la valutazione della performance scientifica utilizzando i tre indicatori di attività scientifica, proposti nel Piano Strategico d'Ateneo 2009 – 2013 (Paragrafo 3.6.1. - Pag. 83), uno stralcio del quale è riportato in **Appendice B**; si tratta di indici di "attività di ricerca per dipartimento", di "produttività" e di "internazionalizzazione", le cui modalità di calcolo sono specificate nell'appendice B.

Inoltre, tra gli indicatori dell'attività di ricerca dei dipartimenti sarebbe opportuno considerare anche l'iscrizione di ricercatori nelle liste dei valutatori nazionali e dei valutatori europei, nonché l'iscrizione su CORDIS.

Infine, fondamentale risulta identificare - quale parametro di penalizzazione - il mancato, l'inesatto o l'incompleto caricamento dei dati riguardanti i progetti di ricerca sul sistema di anagrafe della ricerca d'Ateneo (attualmente SURPLUS), indispensabile anche per le successive attività di monitoraggio e di valutazione.

L'eventuale revisione dei parametri di assegnazione del FFO a livello ministeriale determinerà l'automatico adeguamento di quelli applicati a livello dipartimentale.

Assegnazione delle risorse umane ai Dipartimenti

Tale attività deve essere correlata alla valutazione degli indicatori di cui sopra e alla posizione di ciascun Dipartimento nella imminente graduatoria ANVUR.

In particolare, per quanto riguarda l'assegnazione di posizioni di Assegni di Ricerca e di Ricercatore a tempo determinato, si propone di assegnare un 25% delle risorse disponibili sulla base di una attenta valutazione dei Progetti Europei/Nazionali/Regionali in essere o conclusi da non più di due anni. Occorrerà, inoltre, rendere il rinnovo della posizione di assegnista non automatico, bensì legato alla produzione scientifica, come peraltro già previsto dal nuovo regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca.

Commissioni Scientifiche di Area e valutazione ANVUR

Le Commissioni Scientifiche di Area dovranno svolgere un ruolo fondamentale nella preparazione della presentazione dei dati da sottoporre alla valutazione ANVUR. Non bisognerà, infatti, ripetere gli errori della precedente valutazione nazionale, che ha visto l'Ateneo di Palermo fortemente penalizzato nell'assegnazione dell'FFO dal 2005 ad oggi. Inoltre, è necessario:

- i) svolgere una adeguata campagna di informazione sui criteri che saranno utilizzati, anche in confronto con i criteri precedentemente utilizzati;
- ii) avviare una simulazione della valutazione ANVUR. Nelle more dell'entrata in vigore della valutazione di cui sopra, è stata già considerata la necessità di revisione della valutazione d'Ateneo ai fini della determinazione della condizione di "ricercatore attivo", ferma al 31/12/2008. Il Senato Accademico ha deliberato, nella seduta del 28 giugno 2011, l'estensione della valutazione ad un quinquennio e l'innalzamento delle soglie di punteggio necessarie per acquisire tale condizione. Conseguentemente è in fase di avvio la valutazione della produzione scientifica del periodo 2006/2010, come da indicazioni fornite con circolare prot. n. 50799 del 21/07/2011, a firma congiunta del Rettore e del Direttore Amministrativo. Occorre, tuttavia, per le future valutazioni individuare uno specifico criterio di valutazione della produzione scientifica nell'ambito socio-umanistica, che tenga conto, in particolare, dell'elenco delle riviste la cui rilevanza scientifica è paragonabile a quella delle riviste ISI.

Ricercatore attivo

Dalla valutazione successiva a quella in corso (2006 – 2010) i parametri per la valutazione dei ricercatori attivi comprenderanno anche:

- l'iscrizione su CORDIS;
- l'iscrizione nelle liste di valutatori nazionali (es. PRIN);
- l'iscrizione nelle liste di valutatori europei.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corsi di Dottorato

In modo analogo a quanto sopra esposto, per l'istituzione e/o il rinnovo dei dottorati bisognerà utilizzare, per la composizione del collegio dei Docenti anche i criteri premianti già indicati nel precedente paragrafo "*Criteri di ripartizione del FFO ai Dipartimenti*", al quale si rimanda.

Inoltre si ritiene indispensabile rendere obbligatorio, lungo il corso del triennio di Dottorato, un periodo di almeno sei mesi all'estero, presso università, centri di ricerca e/o imprese. In tal caso bisognerebbe considerare una spesa per l'Ateneo di circa euro 4.000/cadauno.

In particolare, si prevedono per il XXV ciclo nel bando 155 borse finanziate dall'Ateneo; pertanto la spesa per il soggiorno all'estero ammonterebbe ad un totale di euro 620.000 per l'anno Accademico 2011/2012.

Per il XXIV ciclo, dove invece le borse finanziate dall'Ateneo sono pari a 207, la spesa totale, per i 6 mesi all'estero, ammonterebbe a circa euro 828.000³.

Per i dottorandi senza borsa, si potrebbe prevedere un bonus di euro 600,00 per i sei mesi previsti all'estero o, in alternativa l'aumento dell'importo relativo al contributo di funzionamento che annualmente viene assegnato pro capite per i dottorandi⁴.

Assegni di Ricerca

La legge Gelmini del 30 dicembre 2010 all'art. 22, ha profondamente modificato le modalità di conferimento degli assegni per la collaborazione alle attività di ricerca tanto da avere dovuto completamente ristrutturare il regolamento per gli stessi.

Si propone quindi che il Senato Accademico, nella ripartizione dei finanziamenti finalizzati agli assegni di ricerca, utilizzi anche i criteri già individuati nel precedente paragrafo "*Criteri di ripartizione del FFO ai Dipartimenti*", al quale si rimanda.

Rapporti Ateneo-Imprese.

E' indispensabile raccordare le diverse azioni che l'Ateneo sta portando avanti in questa direzione (accreditamento aziende, Spin-off e Brevetti, attivati tramite ILO, Uniletlab e ARCA), impegnandosi nella valorizzazione delle ricadute imprenditoriali della ricerca e nella valorizzazione dei tirocini, per l'inserimento nel mondo del lavoro, favorendo anche l'inserimento dei dottori di ricerca nel tessuto imprenditoriale.

Si segnala la necessità che il Senato si esprima sulla necessità di annullare la delibera del 2003 relativa all'organizzazione dell'ufficio ILO ad oggi non attuata.

Politiche del personale tecnico-scientifico e concentrazione delle risorse

Negli ultimi anni, la politica del personale ha avuto scarsa attenzione alla istituzione di figure tecnico/scientifiche che, come in altri organismi di ricerca, possano costituire l'indispensabile elemento per la gestione delle facilities d'ateneo destinate alle attività della ricerca e/o allo svolgimento di servizi alle imprese (ad es., la figura del Tecnologo del CNR). E, d'altra parte, la concentrazione fisica delle risorse sia di strumentazione che di personale in pochi Centri di Ricerca e Sviluppo dell'Ateneo (indispensabile ormai per essere competitivi nei costi, efficienti e quindi essere attrattivi degli interessi di altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali, e per le

³ Nella previsione di bilancio sono comunque sempre state inserite le somme per il prolungamento all'estero.

⁴ Tali somme costituiscono evidentemente un nuovo importo da prevedere in bilancio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

imprese) si è sempre scontrata con la indisponibilità dei Dipartimenti a contribuire alla formazione di queste strutture. Su questo punto, occorre al più presto confrontarsi, anche alla luce delle risorse sui fondi PON e POR 2007-2013, di imminente assegnazione.

Attuazione della delibera

Quanto esposto nei paragrafi precedenti, indica una nuova attenzione che l'Ateneo intende riporre nella ricerca. Già l'Ateneo di Bologna, nel 2004 decidendo di puntare sulla ricerca quale settore strategico di tutte le attività, aveva innescato un importante processo di riorganizzazione amministrativa. Tale Ateneo raccoglie, oggi, i frutti di quella scelta, figurando sempre in testa alle graduatorie per il riparto FFO e/o per il finanziamento dei progetti di ricerca.

Attualmente il ns. Ateneo è impegnato in un'intensa attività di partecipazione ai bandi pubblicati dalla Regione Siciliana, dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e da Bruxelles, per il reale avvio della programmazione 2007-2013.

Ciò sta comportando un'altissima concentrazione delle attività amministrative e progettuali da svolgere per attivare l'ingentissima massa di risorse finanziarie movimentate, cui l'Area Ricerca sta facendo fronte anche avvalendosi del supporto dell'Associazione Sintesi.

Occorrerà, pertanto, una riflessione sulla organizzazione del lavoro e sulla formazione del personale in merito, ad esempio:

- all'approfondimento delle competenze linguistiche con particolare riguardo alla lingua inglese con elementi di priorità nel piano formativo del personale;
- all'approfondimento, con appositi stage anche di brevi periodi a Bruxelles, dei programmi a gestione diretta e delle nuove politiche comunitarie;
- attivazione di corsi di formazione riguardanti le diverse competenze con stage per brevi periodo del personale amministrativo c/o altre Università per l'acquisizione delle *best practices*.

Inoltre, al fine di monitorare l'attività di ricerca dell'Ateneo si propone l'istituzione della:

Rete dei referenti del monitoraggio dei progetti di ricerca, indispensabile anche per la valutazione dell'azione dell'Ateneo sulla ricerca.

Semplificazione procedure e ruolo di Sintesi

A seguito dell'uscita dalla compagine anche dell'Università di Messina, essendo rimasta UNIPA come unico socio dell'associazione, com'è noto gli organi collegiali (delibera CdA n. 38 del 14/06/2011 e delibera del Senato Accademico n. 5 del 14/06/2011) si sono già espressi in merito alla necessità di trasformare l'Associazione Sintesi in "*Sintesi Società Unipersonale a Responsabilità Limitata - S.u.r.l.*", struttura "*in house*" del nostro Ateneo.

Da rilevare come l'attività di Sintesi, proprio alla luce di quanto esposto nel paragrafo precedente, è diventata nel corso degli ultimi 18 mesi particolarmente intensa e fondamentale per assicurare la presenza dell'Ateneo di Palermo sui bandi via via pubblicati, nonostante la quota di contributo erogata dal nostro Ateneo dal 2005 a favore dell'Associazione, sia rimasta nel tempo costante.

Con la nuova S.u.r.l., l'Ateneo potrà quindi avere un vero e proprio braccio operativo che potrà supportare l'Amministrazione anche nella gestione e nella rendicontazione dei progetti, oltre che nella selezione del personale da utilizzare nei progetti di ricerca e nelle attività formative previste negli stessi progetti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

III. CONCLUSIONI:

Alla luce di quanto sopra esposto la presente delibera individua :

1. elementi di premialità e/o di penalizzazione nella individuazione dei criteri per: la suddivisione del Fondo finalizzato per la ricerca - FFR, il riparto FFO tra i Dipartimenti, riparto assegni di ricerca, l'assegnazione di risorse umane ai Dipartimenti (V. schema di sintesi);
2. incentivi per la partecipazione a progetti europei e/o internazionali (V. schema di sintesi);
3. nuovi elementi per la valutazione dei ricercatori attivi;
4. un ruolo propulsivo fondamentale delle Commissioni scientifiche di area in vista della valutazione ANVUR;
5. la necessità di rivedere – anche alla luce degli elementi premiali di cui al precedente punto 1 – l'individuazione dei corsi di dottorati anche se si ritiene opportuno attendere le indicazioni ministeriali sul nuovo ciclo, nonché l'eventuale introduzione obbligatoria del periodo da svolgere all'estero;
6. La necessità di rivedere l'organizzazione dei rapporti università-impresa, raccordando le diverse azioni che tramite l'ufficio ILO, Uninetlab e ARCA, l'Università sta portando avanti. Inoltre è stata evidenziata la necessità di rafforzare l'organizzazione dell'ufficio ILO, nonché si segnala la necessità che il Senato si esprima sulla necessità di annullare la delibera del 2003 relativa all'organizzazione dell'ufficio ILO ad oggi non attuata.
7. In maniera analoga al punto precedente, occorrerà una riflessione anche sulla organizzazione del lavoro e sulla formazione del personale;
8. Cronprogramma per l'attuazione della presente delibera individuato dal quadro sinottico (All. B)

Appendice A

Proposta di nuova distribuzione fondi ex 60%

Situazione attuale (fino all'assegnazione del 60% - Anno 2007):

Il 45% dei fondi disponibili per la ricerca d'Ateneo (A_{Tot}) va ripartito in modo proporzionale al numero dei ricercatori attivi (soglia 1) di ciascuna area scientifica (N_i);

il restante 55% dei fondi disponibili per la ricerca va invece ripartito in modo proporzionale al numero dei ricercatori attivi di ciascuna area moltiplicato per il rispettivo fattore di costo delle ricerche F_i , secondo la formula:

$$A_i = A_{Tot} \left[0,45 \frac{N_i}{\sum_{i=1}^{14} N_i} + 0,55 \frac{F_i N_i}{\sum_{i=1}^{14} F_i N_i} \right]$$



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Area	F_i	Area	F_i
1	1,80	8	2,40
2	4,30	9	3,10
3	4,00	10	1,45
4	3,50	11	1,45
5	2,50	12	1,45
6	1,80	13	1,45
7	2,10	14	1,45

- Modalità di erogazione: annuale, a presentazione di progetti.
- Entità del finanziamento: circa 4 MI/Anno.
- All'interno di ciascuna area, i comitati scientifici si danno regole specifiche per la distribuzione dei fondi, dandone diffusione sul web.
- Rendicontazione prevista: nessuna.
- Durata del progetto: praticamente infinita (5 anni)

Nuova proposta.

- Modalità di erogazione: biennale, a presentazione di progetti.
- Entità del finanziamento: circa 4 MI/Biennio.
- Durata del progetto: due anni, stringente.
- Obbligo di caricare il progetto sul Surplus, secondo le indicazioni all'uopo fornite dal competente Settore Ricerca Istituzionale.
- Obbligo di rispondere alle reti di monitoraggio e di valutazione delle attività progettuali.
- Modalità di rendicontazione:
Tipo Modello PRIN: rendicontazione "in itinere", (alla fine del primo anno) con certificazione delle spese e della rispondenza agli obiettivi previsti, con possibilità di ritiro del contributo; rendicontazione finale "ex post", con certificazione della spesa delle spese, degli obiettivi raggiunti e dei prodotti della ricerca. Possibile previsione della restituzione delle somme non utilizzate.
- Fattori di costo: rivisti come da tabella sottoriporata.

AREA CUN	"f"	"f"
	attuale	nuovo
01	1.8	1.85
02	4.3	3.39
03	4	5.04
04	3.5	2.23
05	2.5	2.13
06	1.8	2.61
07	2.1	1.92
08	2.4	3.02
09	3.1	2.74
10	1.45	1.64



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

11	1.45	1.66
12	1.45	1.10
13	1.45	1.44
14	1.45	1.97

La ripartizione delle quote tra le aree subisce le seguenti modifiche: :

A ciascuna viene assegnato un finanziamento sulla base della seguente formula:

$$A_i = A_{Tot} \left[\frac{F_i N_i}{\sum_{i=1}^{14} F_i N_i} \right]$$

Legenda formula:

A_i = Fondi assegnati per ciascuna area scientifica

A_{Tot} = Fondi disponibili per la ricerca di Ateneo

F_i = Fattore di costo delle ricerche di ciascuna area scientifica

N_i = Numero dei ricercatori attivi di ciascuna area scientifica;

Inoltre, i fattori di costo della ricerca riportati nella tabella precedente devono essere rivisti alla luce delle ripartizioni attuali dei fondi PRIN.

- All'interno di ciascuna area, vengono significativamente modificati i criteri per la determinazione del finanziamento ai singoli progetti. I comitati scientifici sono chiamati a distribuire lo stanziamento assegnato all'area scientifica, tenendo conto dei seguenti fattori di peso:

- **A1.** Progetti che siano la naturale evoluzione di progetti presentati a valere sui fondi PRIN, FIRB, Programmi Europei, nei contenuti, nel responsabile e nei collaboratori, nei quali abbiano avuto una valutazione molto positiva (*occorre specificare la soglia o il punteggio ottenuto per ciascuna tipologia di bando*) ma non siano stati finanziati: fattore di peso 5;
- **A2.** Progetti presentati da giovani ricercatori (sotto i 45 anni – NB: Ricercatori *latu sensu*, non come qualifica accademica): fattore di peso 3;
- **A3.** Progetti presentati da un numero di ricercatori superiore a tre: fattore di peso 2;
- **A4.** Tutti gli altri progetti: fattore di peso 1.
- **A5.** Progetti presentati da ricercatori che, con riferimento al bando precedente, non hanno rendicontato il finanziamento ottenuto o hanno conseguito un giudizio negativo nella relativa procedura di valutazione (vedi punto successivo): fattore di peso 0.5.

La quota assegnata a ciascun progetto viene così ottenuta (a_i = Numero ricercatori per progetto; A_i e n_i sono, rispettivamente, il peso e il numero dei progetti per tipologie come sopra specificate):

$$B_i = B_{Tot} \left[\frac{a_i * A_i}{\sum_{i=1}^N a_i A_i n_i} \right]$$



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Legenda formula;

B_i = Quota assegnata per ciascun progetto

B_{Tot} = Fondi assegnati per ciascuna area scientifica

a_i = Numero ricercatori per progetto

A_i = Peso del progetto per tipologia;

n_i = Numero di progetti per tipologia

Es. 1: Supposto 100 il finanziamento di un'area, se 10 progetti sono a singolo ricercatore ($a_i=1$) in totale, dei quali 2 di tipo A1, 2 di tipo A2 e 6 di tipo A4, andrebbero 20 ciascuno ai due progetti di tipo A1, 15 ciascuno ai due progetti di tipo A2 e 5 ciascuno ai 6 progetti di tipo A4. Se fossero 10 progetti a singolo ricercatore di tipo A4, andrebbe a ciascuno 10.

Es. 2: Supposto 100 il finanziamento di un'area, se 5 progetti sono A4 ($a_i=1$) e 1 progetto di tipo A3 con 5 ricercatori, andrebbero circa 6.7 a ciascuno dei progetti di tipo A4 e circa 66.7 al progetto di tipo A3. Se fossero 10 progetti a singolo ricercatore, andrebbe a ciascuno 10.

Vantaggi: premia chi presenta progetti con un alto numero di ricercatori (Un parametro di valutazione ministeriale è il numero di ricercatori che hanno presentato progetti a valere su PRIN, FIRB....). Aumenta la massa critica dei progetti anche solo d'Ateneo.

Eventuali correzioni che ciascun comitato vorrà fare, per tenere conto ad es. del costo della ricerca diversificato all'interno di ciascuna area, potrebbero essere inserite come ulteriore fattore di peso al numeratore nella precedente formula.

Incentivazione per i ricercatori.

Una quota, pari al 10 % del finanziamento d'Ateneo ottenuto, è destinata alle spese di progettazione allo scopo di incentivare i proponenti.

Appendice B

Il finanziamento dei dipartimenti deve tenere conto sia dei parametri che storicamente lo hanno caratterizzato che di parametri che tengono in conto le loro performance scientifiche, parametri che, in pieno accordo con i parametri utilizzati dal MIUR per il FFO e per il piani triennale, - devono incentivare quei dipartimenti che presentano migliori prestazioni.

Questa seconda parte deve essere una frazione dei trasferimenti complessivi del bilancio Universitario ai dipartimenti, inizialmente bassa (il 10%) e crescente col tempo.

Proposta di indicatori di valutazione

Indice di Attività di ricerca per dipartimento

Mantenendo la valutazione attuale d'Ateneo sul ricercatore attivo: Indice di attività, a_1 , $a_1 = (0.1 * N. ricercatori attivi di I Soglia + 0.3 * N. Attivi II Soglia + 0.6 * N. Attivi III Soglia) / N.$ Totale docenti del dipartimento.

Esempi:

10/10 Attivi di terza soglia: $X = 1$



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

5 ricercatori attivi di III, 7 attivi di II e 10 Attivi di I: $a_1 = 0.61$.

Indici di Progettualità

a_2 = Numero di PRIN valutati positivamente / Numero totale di PRIN presentati

a_3 = Totale di entrate finanziarie non a valere sul FFO / Totale delle entrate

Nota: Vanno considerati anche PRIN, FIRB, etc., non certamente i fondi RS ex60% né fondi direttamente finalizzati a specifiche aree quali ad es.: FAR (fondi ministeriali per la ricerca industriale). Così i fondi PRIN - a cui accedono tutti - valgono molto di più ed i fondi FAR - a cui possono accedere pochi - non vengono considerati.

Indice di Internazionalizzazione

Vengono considerati: Dottorati in cotutela, Dottorati internazionali, pubblicazioni (I° fascia) con almeno un autore afferente ad atenei o centri di ricerca stranieri con cui il Dipartimento ha convenzioni, numero dei visiting professors (entranti ed uscenti), numero di docenti membri dell'editorial board di riviste straniere, partecipazione a programmi specifici (es. People, Fullbright, etc..., M. Curie)

$a_4 = [(a_1 * 0,2 + a_2 * 0,8) / \text{dottorati dip.} * 0,5 + b / \text{numero pubblicazioni (I fascia) totali dei docenti del dip.} * 0,2 + c / \text{numero docenti dip} * 0,2 + d / \text{numero docenti dip.} * 0,1]$

Dove a_1 e a_2 è il numero dei dottorati (rispettivamente in cotutela e internazionali), b il numero di pubblicazioni, c il numero di visiting professors, d il numero di docenti in editorial board.

Il peso maggiore è stato attribuito al dottorato che presuppone un impegno di molti docenti. Il numero dei ricercatori, il numero dei progetti PRIN e FIRB valutati positivamente ed i fondi esterni sono parametri della formula del FFO ed i parametri di internazionalizzazione vengono utilizzati per i fondi del piano triennale.

Un possibile algoritmo

La quota percentuale della frazione del fondo per i dipartimenti che andrebbe assegnata sulla base di questi parametri può calcolarsi secondo il seguente algoritmo:

$q_i (\%) = (S_j (a_{ij} c_j) / \sum_i S_j (a_{ij} c_j)) * 100$

dove a_{ij} sono i valori dei quattro indicatori ($j = 1..4$) nel dipartimento i -esimo e c_j i coefficienti per "pesare" la rilevanza dei singoli indicatori.

Per quanto riguarda i coefficienti per ponderare gli indicatori si propone:

$c_1 = 0.4$

$c_2 = 0.3$

$c_3 = 0.2$

$c_4 = 0.1$

dando quindi un peso maggiore all'indice di attività e quindi della progettualità che sono parametri presenti nella formula del FFO.

Quindi:

$S_j (a_{ij} c_j) = (a_{i1} * 0.4 + a_{i2} * 0.3 + a_{i3} * 0.2 + a_{i4} * 0.1)$ per il dipartimento i -esimo e $\sum_i S_j (a_{ij} c_j)$ è la somma degli indicatori per tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

Valutazione e disattivazione dei dipartimenti

Tutti i parametri dei dipartimenti vanno valutati come media di un quadriennio a partire da 2012. I dipartimenti che presentano valori percentuali di q inferiore a 1 per due valutazioni consecutive vengono penalizzati per i due anni successivi con una diminuzione del 10% per anno del FFO attribuito sulla base delle regole vigenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Infine, bisogna valutare la dinamica dei componenti del dipartimento affinché la sua numerosità non decresca rispetto al numero necessario per la sua attivazione. In particolare, un dipartimento va disattivato se dopo due valutazioni consecutive, il numero degli afferenti è minore di 35.

Si allegano i seguenti documenti di seguito riportati che fanno parte integrante della proposta di delibera sopra riportata:

- a) Bozza proposta per revisionare parametro f
- b) Schema di Sintesi (premieria e/o incentivi)
- c) Quadro sinottico

Bozza proposta per revisione parametro " f " (fattore di costo delle ricerche relativo a ciascuna Area CUN) per DELIBERA DELLA RICERCA

- Considerato che a breve il SA ha in programma l'elaborazione di una Proposta di delibera quadro sulla politica della ricerca in Ateneo con relativo stanziamento finanziario;
- Visto che la Conferenza dei Presidenti dei Comitati Scientifici nella riunione del 6 ottobre 2008 (vedi verbale allegato) al punto 3) dell'o.d.g. (Ripartizione stanziamento ricerca scientifica di Ateneo anno 2007) prevedeva la revisione e l'eventuale adeguamento del parametro " f " (fattore di costo delle ricerche relativo a ciascuna Area CUN) facendo riferimento al mandato a sua volta ricevuto dalla precedente Conferenza dei Presidenti (2004-2007) che aveva già in programma tale revisione (vedi relazione conclusiva consegnata a tutti i Presidenti all'inizio del loro mandato);
- Considerato che da almeno 5 anni non si procede alla revisione dell'eventuale adeguamento del fattore di costo e che i parametri ad oggi utilizzati sono quelli stabiliti dalle vecchie Commissioni CUN del Ministero per l'attribuzione dei fondi dell'ex 40% alle singole Università;
- Considerato che lo stanziamento associato alla proposta di delibera quadro sulla politica della ricerca in Ateneo anno 2011 sarà il primo successivo a quello del 2007 di cui sopra;
- Visto che a livello nazionale il costo medio per un progetto di ricerca considerato congruo e, quindi, autorizzato nel quadriennio 2005-2008 in ambito PRIN, condurrebbe ad una diversa valutazione del fattore di costo rispetto a quella attualmente utilizzata nel nostro Ateneo per la ripartizione tra le diverse Aree CUN dello stanziamento globale di Ateneo (Vedi tabella allegata);

tutto ciò visto e considerato

si ritiene opportuno ricalcolare il parametro " f " (fattore di costo) sulla base dei suddetti costi medi di cui al punto precedente e, più precisamente, di ricalcolare il parametro " f " in modo che esso risulti proporzionale al costo medio di cui al punto precedente.

Dal momento che il parametro " f " verrà utilizzato nella ripartizione tra le diverse aree come fattore di peso da moltiplicare per la numerosità dei docenti attivi in ciascuna area, risulta evidente che non ha alcuna importanza il valore assoluto dei singoli fattori f delle diverse Aree, bensì il rapporto tra gli stessi. Al solo scopo di permettere un raffronto immediato con i valori del parametro " f " utilizzato in passato, dal momento che la somma dei parametri " f " di tutte le



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

aree risultava uguale a 32,75, si utilizzerà la seguente formula per il calcolo del nuovo valore del parametro "f" di una data area CUN:

Nuovo valore parametro "f" $[32,75 \times (\text{Cotin Medio Area } 2005-08 / \text{Somma Cofin Medi tutte Aree } 2005-08)]$.

La Commissione Attività Didattico Scientifiche e Diritto allo Studio del SA propone pertanto che il SA deliberi:

- l'approvazione della seguente tabella che riporta i nuovi valori dei fattori di costo da utilizzare come peso nella ripartizione dello stanziamento globale di Ateneo tra le diverse aree CUN

AREA CUN	"f" attuale	"f" nuovo
01	1.8	1.85
02	4.3	3.39
03	4	5.04
04	3.5	2.23
05	2.5	2.13
06	1.8	2.61
07	2.1	1.92
08	2.4	3.02
09	3.1	2.74
10	1.45	1.64
11	1.45	1.66
12	1.45	1.10
13	1.45	1.44
14	1.45	1.97

- che si programmi la periodica revisione di questo parametro, calcolandolo sistematicamente sulla media dei finanziamenti PRIN delle Aree negli ultimi prossimi 4 anni.

Schema di Sintesi (premierità e/o incentivi)		
ELEMENTI DI PREMIALITA'		
	Premialità di stato	Premialità di crescita
Suddivisione FFR:	<p>Ripartizione tra le aree: la ripartizione sarà effettuata in modo proporzionale al numero di ricercatori attivi di ciascuna area moltiplicato per il fattore di costo della ricerca (senza alcuna considerazione della quota di ripartizione pro-capite utilizzata attualmente)</p> <p>Appendice A: fattori di peso per la ripartizione all'interno delle Aree</p> <p>A1 progetti che siano la naturale evoluzione di progetti presentati a valere sui fondi PRIN, FIRB, Programmi europei, nei</p>	<p>La valutazione della premierità di crescita sarà effettuata dopo un necessario lasso di tempo (es. dopo un triennio, un quadriennio, etc...)</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<p>contenuti, nel responsabile e nei collaboratori, nei quali abbiano avuto una valutazione molto positiva ma non siano stati finanziati: peso 5</p> <p>A2 progetti presentati da giovani ricercatori (<i>in sensu lato</i>), al di sotto di 45 anni: peso 3</p> <p>A3 progetti presentati da un numero di ricercatori superiore a tre: peso 2</p> <p>A4 tutti gli altri progetti: peso 1</p> <p>A5 progetti presentati da ricercatori che con riferimento al bando precedente, non hanno rendicontato il finanziamento ottenuto o hanno conseguito un giudizio negativo nella relativa procedura di valutazione: peso 0,5</p>	
<p>Riparto FFO ai Dipartimenti e Riparto assegni tra dipartimenti</p>	<p>Appendice B (già approvata nel testo del Piano strategico d'Ateneo, dal quale è pedissequamente riportata)</p> <p>Indice di attività di ricerca per dipartimento</p> <p>Indice di progettualità</p> <p>Indice di internazionalizzazione</p>	<p>La valutazione della premialità di crescita sarà effettuata dopo un necessario lasso di tempo (es. dopo un triennio, un quadriennio, etc...)</p>
<p>Assegnazione ruoli di docenza e assegni di ricerca, ed, eventualmente, di personale tecnico-scientifico</p>	<p>Sulla base :</p> <p>degli indicatori individuati per la suddivisione dell'FFO;</p> <p>della posizione di ciascun Dipartimento in base alla valutazione ANVUR</p>	
	INCENTIVI	
<p>Assegnazione incentivi</p>	<p>Sono previsti incentivi per coloro che:</p> <p>a) abbiano presentato – ed abbiano ottenuta una valutazione positiva anche se il progetto non è stato finanziato – su bandi europei a gestione diretta, su bandi relativi all'internazionalizzazione, compreso il bando LLP, nonché su PEOPLE, ERC Starting Grants; l'incentivo è incrementato per i giovani ricercatori;</p> <p>b) abbiano prodotto "eccellenze" scientifiche (per come individuate e proposte nella <i>delibera quadro</i>)</p>	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

QUADRO SINOTTICO DI ATTUAZIONE

Individuazione delle risorse destinate alla ricerca	<p>E' costituito dallo stanziamento di bilancio biennale, integrato da quota parte dei fondi provenienti dalla gestione dei progetti e dalla quota di Ateneo del conto terzi (escluse le voci per il personale), secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Da deliberare la ripartizione tra FFR e incentivi alla ricerca.</p>	<p>Entro il 30 novembre 2011 dovrà essere adottata la relativa delibera del Consiglio d'amministrazione.</p> <p>A dicembre 2011 saranno predisposti i relativi bandi.</p> <p>A gennaio 2012, gli stessi saranno pubblicati.</p>
Suddivisione delle risorse del FFR tra le aree	<p>Il meccanismo di ripartizione è quello di cui all'Appendice A della delibera (per come riportato anche nella scheda di sintesi).</p> <p>Occorre procedere a revisione del parametro "F".</p>	<p>Le Commissioni Scientifiche dovranno esprimere il loro parere entro il 10 novembre 2011.</p> <p>Delibera del Senato Accademico da adottarsi entro il 30.11.2011.</p>
Incentivi alla ricerca	<p>Si tratta di individuare i criteri ed i meccanismi di incentivazione (importo dell'incentivo, modalità operative nel caso in cui su uno stesso progetto siano presenti più ricercatori,...), con riferimento alle fattispecie indicate nello schema di sintesi (alla voce "Assegnazione incentivi").</p>	<p>La proposta per individuare i criteri dovrà pervenire da parte delle Commissioni scientifiche entro il 30 novembre 2011.</p> <p>La delibera del Senato Accademico dovrà essere adottata entro il 31 dicembre 2011.</p>
Riparto FFO ai Dipartimenti	<p>Il riparto sarà adottato sulla base di quanto riportato nell'Appendice B della delibera, già approvata nel Piano strategico d'Ateneo</p>	<p>Il parere del Collegio dei Direttori dovrà pervenire entro il 30 novembre 2011.</p> <p>Seguono le relative delibere di S.A. e CdA entro il 31.01.2012.</p>
Assegnazione ruoli di docenza e assegni di ricerca, ed, eventualmente, di personale tecnico-scientifico	<p>Verrà effettuata sulla base della produttività scientifica dei dipartimenti</p>	<p>La proposta delle competenti Commissioni del Senato Accademico e del CdA dovrà pervenire agli organi collegiali entro il 31.01.2012.</p> <p>La nuova procedura opererà dal 2012.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Revisione criteri per ricercatore attivo (anche sulla base di quanto stabilito dall'ANVUR)	Superata la valutazione in corso, la valutazione di ricercatore attivo dovrà essere integrata con i parametri citati in delibera.	La proposta delle Commissioni Scientifiche dovrà essere resa entro il 30 novembre 2011. La successiva delibera del Senato Accademico dovrà comunque essere adottata entro dicembre 2011.
Regolamentazione proposta di soggiorno all'estero per i dottorati di ricerca		La proposta della Commissione del Senato Accademico dovrà pervenire entro gennaio 2012. Seguirà la delibera di approvazione del Senato Accademico
Eventuali modifiche organizzative	Occorre valutare modifiche organizzative che possano essere coerenti con quanto stabilito nella delibera.	Il Direttore Amministrativo provvederà ad individuare le relative iniziative entro il 31.12.2011.

Il Responsabile del procedimento
f.to dott. Luciano Tropea

Il Dirigente
f.to dott.ssa Patrizia Valenti

Omissis

il Senato Accademico

- Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
- Udita la relazione del Rettore;
- sentita la relazione del Delegato del Rettore per la ricerca Prof. Maurizio Leone
- sentita la relazione del Coordinatore della Commissione attività didattico scientifiche e diritto allo studio
- dopo ampio dibattito

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata e dare incarico agli uffici di predisporre gli atti regolamentari e/o amministrativi per rendere operativo quanto deliberato.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Segretario
F.to Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE
Presidente
F.to Prof. Roberto LAGALLA